



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 05 aprile 2020**



## Prime Pagine

05/04/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 05/04/2020	6
05/04/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 05/04/2020	7
05/04/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 05/04/2020	8
05/04/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 05/04/2020	9
05/04/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 05/04/2020	10
05/04/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 05/04/2020	11
05/04/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 05/04/2020	12
05/04/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 05/04/2020	13
05/04/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 05/04/2020	14
05/04/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 05/04/2020	15
05/04/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 05/04/2020	16
05/04/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 05/04/2020	17
05/04/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 05/04/2020	18
05/04/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 05/04/2020	19

## Primo Piano

04/04/2020	<b>Il Nautilus</b> Nuovi poteri commissariali e misure straordinarie ai Presidenti AdSP	<i>TEODORO NIGRO</i> 20
04/04/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> Disposizioni per chi rientra o transita in Italia	<i>Redazione</i> 24
04/04/2020	<b>shippingitaly.it</b> Il transhipment vale il 33% del mercato in Italia. Genova, Trieste e Livorno inseguono Gioia Tauro	25
04/04/2020	<b>shippingitaly.it</b> Classifica dei porti container gateway: Napoli e Venezia rincorrono Genova e Spezia	26
04/04/2020	<b>shippingitaly.it</b> Mercato ro-ro Italia: il porto di Livorno è ancora una volta leader	27

## Trieste

05/04/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 41 I treni cargo si riprendono la Transalpina	28
------------	---	----

04/04/2020	<b>Rai News</b>		29
Potenziate le ferrovie a servizio del porto di Trieste			
04/04/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	30
Porto di Trieste: partiti primi treni cargo sulla linea Transalpina / Il video			
04/04/2020	<b>Trieste Prima</b>		31
Pariti i primi treni cargo sulla Transalpina			

## Venezia

05/04/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 32	<i>GIANLUCA AMADORI</i>	32
Mose, lite sulla riserva da 21 milioni				
05/04/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 37		34
Arsenale, il Forum scrive al Provveditore «Salviamo i Bacini»				

## Genova, Voltri

05/04/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 4		35
Le autostrade liguri tornano trafficate Toti al prefetto: «Controlli a tappeto»				
05/04/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 14		36
Merci spedite e mai più ritirate, il conto è di 2,5 miliardi di euro				
05/04/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 6		38
Pettorino "Anche in mare deve vincere la solidarietà"				
04/04/2020	<b>larepubblica.it (Genova)</b>		<i>MARCO PREVE</i>	40
Coronavirus, Cgil contro Capitaneria: "Ritorsioni di un vostro sottufficiale contro un delegato della Culmv"				
04/04/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		<i>MATTEO CANTILE</i>	42
Crociere, traghetti, merci: anche i porti liguri sono in piena crisi				
04/04/2020	<b>The Medi Telegraph</b>			44
Aruba dona la rete alla "Splendid"				

## Marina di Carrara

05/04/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 36		45
Sui moli operazioni in grande sicurezza				

## Piombino, Isola d' Elba

05/04/2020	<b>Corriere Fiorentino</b>	Pagina 5	<i>Simone Innocenti</i>	46
Il Dg di Costa: «Un' iniziativa per dire grazie a Piombino»				
05/04/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 44		47
Costa Diadema, ricoverati per il virus due membri dell' equipaggio				
04/04/2020	<b>Agi</b>			48
Sale a 10 il numero dei contagiati su Costa Diadema				
04/04/2020	<b>Il Nautilus</b>			49
Costa Diadema: presidio a prova di contagio				
04/04/2020	<b>shipmag.it</b>		<i>Redazione</i>	50
Costa Diadema, sono dieci i marittimi contagiati				

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/04/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 46		51
«E' questo il momento di rifare la viabilità»				

04/04/2020	<b>Ancona Today</b>		52
<hr/>			
L' appello di Confartigianato Trasporti: «Il porto si spegne e i lavori languono»			

## Napoli

04/04/2020	<b>Identita Insorgenti</b>		54
<hr/>			
Dalla Costa Mediterranea: "Fateci sbarcare a Napoli. Stiamo tutti bene"			
04/04/2020	<b>Il Nautilus</b>		56
<hr/>			
Costa Mediterranea sbarcherà solo italiani a Napoli e Costa Fortuna arriva domani a Brindisi			
04/04/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	57
<hr/>			
La Costa Mediterranea ancora a sud della Sicilia. Napoli aprirà il porto?			

## Salerno

04/04/2020	<b>Salerno Today</b>		58
<hr/>			
Piazza della Libertà, rimossi i vecchi pontili: partono i lavori per quello galleggiante			

## Brindisi

04/04/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	59
<hr/>			
La Costa Fortuna attesa a Brindisi: a bordo solo l'equipaggio			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

05/04/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 9	60
<hr/>			
La nave a Gioia Tauro che avrebbe consentito di "liberare" gli ospedali			
05/04/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 29	62
<hr/>			
Cantieri Costa Viola vittoriosa in giudizio			

## Cagliari

05/04/2020	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 4	63
<hr/>			
La Croce rossa dona alla Regione 10mila kit per i test del Covid-19			
04/04/2020	<b>Ansa</b>		64
<hr/>			
Coronavirus: arrivati 10mila kit per test dalla Croce rossa			
04/04/2020	<b>Olbia Notizie</b>		65
<hr/>			
Arrivati 10mila test in Sardegna per il Covid-19, Solinas: "Grazie alla Croce Rossa"			
04/04/2020	<b>Sardinia Post</b>		66
<hr/>			
Covid-19, donazione della Croce rossa: arrivati 10mila test per il coronavirus			
04/04/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	67
<hr/>			
Sardegna, trasporti marittimi e aerei bloccati fino al 13 aprile			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

05/04/2020	<b>Gazzetta del Sud</b>	Pagina 8	68
<hr/>			
Attraversamento dello Stretto Perché non si adottano le regole?			

05/04/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 8	69
<hr/>		
05/04/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 6	70
<hr/>		
05/04/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 8-9	71
<hr/>		
04/04/2020	<b>TempoStretto</b>	72
<hr/>		
Coronavirus. Il piano economico dell' Autorità Portuale dello Stretto di Messina		

## Focus

05/04/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 17	<i>DI MASSIMO MINELLA</i>	74
<hr/>			
"Riportiamo a casa gli italiani delle crociere E le Regioni ci aiutino a farli sbarcare"			
04/04/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	75
<hr/>			
Guardie ai fuochi, la Cgil proclama l'agitazione in tutti i porti nazionali			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



Un aiuto contro il **Coronavirus**

**CORRIERE DELLA SERA** La Gazzetta dello Sport  
Il codice iban per le donazioni è  
**IT09Q030690960610000172051**



**Da domani sul sito «L'Economia»**  
Dagli avvocati ai commercialisti:  
debutta il canale web del Corriere  
di **Isidoro Trovato**  
a pagina 37



Il governatore vieta la corsa lontano da casa, si alla vendita di fiori (a domicilio) e quaderni. Calano i decessi e i malati in terapia intensiva in tutto il Paese

## Lombardia, obbligo di mascherina

Nuova ordinanza di Fontana. Borrelli: io non la uso. Speranza: cinque direttive per la ripresa

### IL SECONDO VIRUS

di **Alberto Alesina** e **Francesco Giavazzi**

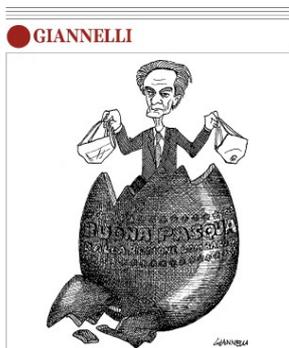
**I** virus oggi in giro per il mondo sono due. Per uno, il Covid-19, speriamo che prima o poi una cura e un vaccino si trovino (e chissà se quel giorno i «no vax» si scuseranno). L'altro è un pericolo per le nostre democrazie. È un virus che, oggi aiutato dal Covid-19, attacca la democrazia liberale e si manifesta in almeno quattro forme: Putin, Trump, autocrati stile Erdogan e Orbán ai nostri confini e i sovranisti europei. Insomma, il populismo nelle sue diverse manifestazioni. Per questo la cura, fortunatamente, la conosciamo: rafforzare la democrazia liberale e i «checks and balances» tra potere esecutivo, legislativo e giudiziario.

Il rischio è serio. E non solo perché il rifiuto della scienza, che accomuna i populistici, ha fatto perdere all'inizio della pandemia settimane preziose, ad esempio in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, con morti che avrebbero potuto essere evitate. Donald Trump fino ai primi di marzo diceva che negli Stati Uniti tutto era sotto controllo, che erano i democratici ad esagerare e che un miracolo e la primavera avrebbero fatto sparire il virus. Oggi ci sono quasi 300 mila contagiati negli Usa e alcune proiezioni prevedono tra i 100 mila e i 200 mila morti nei prossimi mesi.

continua a pagina 32

Emergenza coronavirus, un'ordinanza della Lombardia impone la mascherina obbligatoria. La nota spiega che, in mancanza, ci si potrà coprire naso e bocca con foulard e sciarpe. Il capo della Protezione Civile Borrelli dice che lui non usa le mascherine. Si alla vendita di fiori (a domicilio) e di quaderni. Continua il calo del numero dei morti e dei ricoverati in terapia intensiva. I medici deceduti salgono a ottanta. Il ministro Speranza indica cinque direttive per la ripresa. Distanziamento sociale, mascherine, una rete di Covid hospital, uno studio a campione per capire quanti sono i contagiati in Italia e un'app, modello Corea.

da pagina 2 a pagina 25



GIANNELLI

### Casellati, presidente del Senato

«Ora facciamo test sierologici diffusi. E poi la ripartenza»



di **Paola Di Caro**

**L**a presidente del Senato, Elisabetta Casellati, dice al Corriere che sarebbe opportuno fare «test generalizzati» in modo da «prepararci alla ripartenza». E «l'Unione europea deve elaborare soluzioni coraggiose, deve investire sulla ripresa dell'Italia liberando risorse e liquidità».

a pagina 5



Esami del sangue nel palazzetto dello sport di Robbio, nel Pavese: il sindaco ha deciso di sottoporre a test sierologici i cittadini

### LA CURVA E LE PREVISIONI

Aprile, maggio o l'estate? Quando finirà l'isolamento

di **Alessandro Trocino**

**F**ine aprile? Metà maggio? Dopo l'estate? Insomma, quando finirà l'emergenza e si potrà tornare ad una vita normale o quasi? Praticamente tutti gli esperti parlano di «argomento prematuro». Nel senso che prima «bisogna far abbassare la pressione sugli ospedali: se riesplodesse il virus in queste condizioni, sarebbe tremendo». Ma c'è anche chi dice che «c'è un'altra ragione che ci obbliga ad aspettare. A metà aprile si saprà qualcosa dai test sul farmaco rendevivo. Ed entro il 10 maggio ci sono altri esami che possono darci una speranza».

alle pagine 6 e 7

### L'AGENTE DELLA SCORTA



Morto l'angelo del premier

di **Rinaldo Frignani**

Morto l'agente della scorta di Conte. a pagina 11 **Piccolino**

### INTERVISTA CON BAZOLI

«Un prestito degli italiani allo Stato»

di **Aldo Cazzullo**

«Siamo a una prova decisiva della storia — dice Giovanni Bazoli al Corriere —. Gli italiani confermano le qualità morali emerse nella tragedia. Un prestito non forzoso da 300 miliardi allo Stato farà ripartire il Paese».

a pagina 17

### CIMITERI SENZA PIÙ POSTI

Quelle bare via da Milano

di **Gianni Santucci**

Le bare portate lontano dalla Lombardia. a pagina 15

### PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## LA CHIAREZZA NON È UNA MEDICINA, MA AIUTA

**N**o, non abbiamo dei grandi comunicatori e Dio solo sa quanto ce ne sarebbe bisogno per affrontare la lotta al virus. Il premier Giuseppe Conte, invece delle forme istituzionali, ha preferito parlare alla nazione usando Facebook. Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli non ha molta dimestichezza con le conferenze stampa, tende ad attorcigliarsi in cifre incomprensibili. Il sito dell'Inps è andato in tilt perché il presidente Pasquale Tridico

**Comunicare**  
Creare incertezza e dubbi provoca danni e disorienta i cittadini

non è stato in grado di comunicare con chiarezza come accedere ai sostegni. I politici attendono il parere del comitato scientifico. Gli esperti rimpallano le decisioni ai politici. Gli unici a parlare sono i virologi e ognuno dice la sua. Sembrano frequentare più i media che i laboratori.

Nello schema classico della comunicazione c'è un fattore che si chiama «rumore», un inevitabile, distortore di disturbo ambientale creato dal contesto sociale. Se oggi pro-

viamo un senso di disorientamento, le colpe vanno divise fra una leadership poco carismatica e un ambiente comunicativo alimentato dalla rissa o dai profani (è il messaggio del talk, per esempio) e dal flusso indistinto di informazioni che ci investe ogni istante, nella finta democrazia dei social.

È vero che le brutte notizie non migliorano comunicandole bene, ma comunicare incertezza è peggio ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'IMPEGNO PER L'AFRICA

## C'è un dottore che (da solo) vola in Etiopia



di **Gian Antonio Stella**

**G**iovanni Putoto è un medico. Partito per l'Africa: lì è la sfida al virus. a pagina 14

**GIULIO TREMONTI**  
**LE TRE PROFEZIE**

**CONTAGIO GLOBALE: COME FINISCE L'UTOPIA DELLA GLOBALIZZAZIONE**

In edicola, negli store online e in ebook

SOLFERINO

00405  
9 7711 20 498008





Lombardia, la gente in giro sale dal 24 al 38%. La Regione: "Uscite solo con naso e bocca comunque coperti". Ma non fornisce le mascherine



Domenica 5 aprile 2020 - Anno 12 - n° 95  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sventura di Autotrade"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### SCRIVETECI Il Fatto prova a chiarire i dubbi Le risposte su Cig, telelavoro e sussidi

■ Molti lettori ci hanno espresso i loro dubbi e interrogativi sulle misure economiche anti-crisi prese dal governo: in questo primo vademecum cerchiamo di risolverli. Aspettiamo le vostre ulteriori domande

DE RUBERTIS A PAG. 14

**Mannelli**  
ottimismo & decreti

il bicchiere è mezzo 'mbriaco

**CALENDA (AZIONE)**  
"C'è da ricostruire, io sono pronto ad aiutare Conte"



CANNAVÒ A PAG. 10

**BUFFAGNI (5 STELLE)**  
"Qualcuno usa questa emergenza per farsi notare"



DE CAROLIS A PAG. 7

### Pochette Party

MARCO TRAVAGLIO

È sempre piacere guardare una citazione da Luigi Bisignani, purché si capisce - sia negativa. Stiamo parlando di uno dei più preclari figure della storia repubblicana. Un *enfant prodige* che a 23 anni era già con Andreotti, a 28 era già nella P2, a 36 era già con Montezemolo a organizzare l'Italia 90, a 39 era già nel gruppo Ferruzzi riciclare allo Iorifondi neri delle mazzette di Gardini, a 41 era già in galera per Tangentopoli, a 45 era già pregiudicato con una condanna a 2 anni e 6 mesi, a 49 era già radiato dall'Ordine dei giornalisti, a 55 era già a Palazzo Chigi con B.&Gianni Letta, a 58 era già riarrestato per la loggia P4 (si era perso solo la P3 per un attimo di distrazione), a 59 era già bi-pregiudicato patteggiando 1 anno e 7 mesi, a 61 era già riarrestato per una frode fiscale sull'appalto dell'informatizzazione della Presidenza del Consiglio e tripregiudicato per il patteggiamento di altri 2 mesi, dunque era pronto per diventare opinionista fisso di *Virus* di Nicola Porro su Rai2 ed editorialista dei giornali di Angelucci, *Il Tempo* e *Libero*. E qui, su *Libero*, ha piazzato uno scoop dei suoi: "Il partito di Conte è pronto. Il piano segreto del premier". Che, malgrado le apparenze, non si sta mica occupando del coronavirus. No, si sta facendo il partito: "dovrebbe chiamarsi 'Insieme con Conte'".

E indovinate insieme a chi altri? Ad Andrea Scanzi e a me. Non da soli, ci mancherebbe: sono della partita un certo Gianluca Rospi, che ha "un ufficio in via della Pigna", e un "fidatissimo collaboratore, Gerardo Capozza". Due trascinatori di folle mica da ridere, senza contare che il premier ha "stretto alleanze sempre più operative con i gruppi vicini alla figura di San Francesco d'Assisi" (santa Chiara e il lupo di Gubbio), "ciellini di Giorgio Vittadini, il volontariato, la Comunità di Sant'Egidio e gli intransigenti di Civiltà Cattolica". Ma non solo: ci sono pure "i manager pubblici che gli scodinzolano attorno in attesa di nomine" (quelli, si presume, che fino a due governi fa scodinzolavano attorno a Bisignani allo stesso scopo) e, tenetevi forte, "pezzi dell'intelligenza che fanno capo al generale Vecchione capo del Dis". L'altro ieri, per dire, ci siamo riuniti clandestinamente nell'ufficio di Rospi (lontano cugino di Giovanni Rana): c'era Conte, Capozza, Vecchione, un gesuita intransigente di *Civiltà Cattolica*, un francescano, un ciellino, Sant'Egidio in persona, 2 coccodrilli, un orangotango, 2 piccoli serpenti, un'aquila reale, un gatto, un topo e un elefante, ciascuno scortato da un manager pubblico che scodinzolava come un cane per dare agli altri la scusa di uscire di casa.

SEGUE A PAGINA 24

# CENTRI-ANZIANI "FU LA REGIONE A VIETARCI DI CHIUDERLI"

820 MORTI NELLE RSA BERGAMASCHE. DUE DIRIGENTI: "MINACCE DALL'ATS A FEBBRAIO, POI IL CONTRORDINE"

RONCHETTI A PAG. 6

- 1. GUERRA DELLE MASCHERINE**  
Truffiamo i cinesi...  
DELLA SALA E PACELLI A PAG. 3
- 2. GLI ALTRI OSPEDALI-RECORD**  
Non c'è solo la Fiera  
A PAG. 9
- 3. DOCUMENTO DELL'EUROPA**  
Per ora no eurobond  
DI FOGGIA A PAG. 11
- 4. RICERCA PRIVATA PUGLIESE**  
"È già infetto il 38%"  
IURILLO E LILLO A PAG. 4

QUANDO INTERROGA IL PROF. CACCIARI ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

L'ALTRA INFEZIONE VIENE DA BUDAPEST FURIO COLOMBO A PAG. 13

MA BOCCIA IGNOTA IN CHE GUAI SIAMO GIORGIO MELETTI A PAG. 11

SPUTANO SUI RUSSI ANCHE SE AIUTANO ANGELO D'ORSI A PAG. 18

### AMICI & C. Impensabili le selezioni senza calca

## C'erano una volta i talent

STEFANO MANNUCCI

Applausi per Gaia. A distanza, certo. Con l'eco lontana degli schiamazzi di quel pubblico di entusiasti che il coronavirus ha esiliato dalla tribuna di *Amici 19*. Dopo mille titubanze, Maria De Filippi è riuscita a condurre in porto l'edizione più tormen-



tata, tra porte chiuse, litigi con i prof, umani cedimenti, risse indirette tra tecnici, e un risultato d'audience (4 milioni 822 mila spettatori con un 22,78 di share) in linea con gli anni precedenti. Che non possono essere più esaltanti come nelle stagioni ruggenti della "tv di prima".  
A PAGINA 22

### NICOLA SAVINO



"Mia moglie dice: 'Basta vittimismo' Amo Superpippo"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

### SCONTRO FRA RICCHI



Stipendi, macché tagli: ecco il calcio che tiene famiglia

VENDEMIALE A PAG. 15

### La cattiveria

Salvini: "Riaprire le chiese, la scienza da sola non basta". Ti ci vorrebbe anche l'insegnante di sostegno

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### IN ROJAVA (SIRIA)

"Prima il regime, poi l'Isis: la guerra qui è alle donne"

ARGENTIERI A PAG. 19





# il Giornale



DOMENICA 5 APRILE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 82 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

**LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE PER L'OSPEDALE SFIORA 2,8 MILIONI DI EURO**

## NUOVA ORDINANZA

# SU LA MASCHERA

*L'obbligo della Lombardia: in giro solo con naso e bocca coperti*  
*Piano per evitare il caos ponti: tutto fermo fino al Primo Maggio*  
**Imprese: prestiti garantiti, ipotesi reddito d'emergenza**

■ Svolta della Lombardia: chi esce è obbligato a indossare una mascherina, o una sciarpa, che copra naso e bocca. Intanto il governo pensa a un piano per evitare gli assembramenti durante i prossimi ponti festivi.

servizi da pagina 2 a pagina 20

### ALTRO CHE BELLI CIAO LA RESISTENZA LA FANNO MEDICI E INFERMIERI

di Alessandro Sallusti

**A** Parma ci hanno provato - salvo fare retromarcia dopo la nostra denuncia - a dare gli aiuti del decreto Coronavirus solo a chi aveva firmato un'autocertificazione di antifascismo; l'Associazione partigiani d'Italia ha già annunciato che per il 25 Aprile ci si dovrà affacciare alle finestre e cantare *Bella Ciao*. Cari partigiani e antifascisti, fatevene una ragione: il virus non è fascista, non è antifascista e, secondo me, ride alla grande della vostra stupidità. E ci ha fatto pure il regalo - uno dei pochi - di liberarci, per la prima volta nel Dopoguerra, della retorica del 25 Aprile, quantomeno della sua rappresentazione fisica nella quale, peraltro, non c'è più un partigiano a pagarlo oro.

La norma introdotta a suo tempo dal sindaco di Parma (nessun contributo pubblico se non certifichi che aderisci ai valori della Resistenza) mostra oggi tutta la sua inutile demagogia. Non ci voleva molto a capirlo, come non ci vuole molto a capire che, eventualmente, i resistenti oggi non sono quelli che cantano *Bella Ciao*, ma gli infermieri e i medici che combattono negli ospedali, gli uomini delle forze dell'ordine che pattugliano le città deserte, gli imprenditori e i commercianti che lottano per sopravvivere, molti dei quali peraltro votano convintamente i partiti del centrodestra.

Per cui, cari finti partigiani, giù le mani dal Coronavirus. Questa volta «l'invasore» che una mattina ha sorpreso *Bella Ciao* è il nemico di tutti, Salvini compreso. Ma, più in generale, direi: adesso basta con questa farsa del fascismo e dell'antifascismo che ha avvelenato l'aria dal Dopoguerra a oggi. Non c'è nessuna minaccia in corso, nessuna pace da sottoscrivere, lasciamo ai trascurabili e opposti estremismi la convinzione di essere ancora in guerra, che il codice penale basta e avanza per tenerli sotto controllo. Ci sono migliaia di vite da salvare e un Paese da ricostruire e serve altro che non giocare a fare i reduci, come ai tempi - fatte le debite proporzioni e in condizioni assai più serie - avevano ben capito anche Togliatti e De Gasperi.

Se Parma vuole davvero essere la capitale della Cultura italiana 2020 cancelli definitivamente quella norma oscurantista e illiberale. E quanto al 25 Aprile, se abbiamo sospeso messe, Olimpiadi e concerti...

Bracalini a pagina 13

### I PERSONAGGI

N°1 DELLA PROTEZIONE CIVILE

## Borrelli, storia surreale di un perfetto «capo» espiatorio

Carmelo Caruso

a pagina 10



UOMO DI STATO

## Il virus uccide a palazzo Chigi Morto l'agente di scorta del premier

Chiara Giannini

a pagina 12

### L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

## Così le nuove tendenze cambieranno l'idea di casa

**N**essuno può prevedere il futuro però è possibile identificare delle tendenze che possono portare a certi risultati. Non sono previsioni ma scenari, possibili sviluppi. E con questo spirito che indico alcuni campi in cui potrà indirizzarsi la nostra ripresa e la produttività. Quando è stato inventato Internet avevamo tra le mani la più meravigliosa delle invenzioni. Avrebbe dovuto consentirci una trasformazione del lavoro e dello studio, è diventata il luogo dello svago, della chiacchiera, del facile erotismo. Avremmo potuto trasformare il modo di lavorare e di produrre, invece da decenni moltissimi impiegati maschi e femmine devono alzarsi presto, prendere treni e automobili, andare a chiudersi in palazzi e grattacieli di uffici, ritornare a sera e poi ripartire (...)

segue a pagina 20



### IL DIBATTITO ETICO

## O la borsa o la vita «Salvare uomini o aziende?»

Lord Jonathan Sumption

**I**l vero problema - quando la società perde la libertà - è che spesso non accade perché un tiranno gliela sottrae. Di solito è la stessa popolazione che volontariamente rinuncia alla sua libertà in cambio di protezione contro qualche minaccia esterna. Che di norma è reale, ma è spesso esagerata. Temo che sia quello a cui stiamo assistendo oggi. Un'isteria contagiosa.

a pagina 6

### LA BALLA DI DE MAGISTRIS

## Strade strette? No, piccoli sono quei sindaci

di Tony Damascelli

**B**envenuti ai Sud. La disposizione articolata al plurale spiega come esistono due diverse, se non opposte, realtà meridionali, alla voce Campania e Napoli, per chiarire. I due De della politica, De Luca e De Magistris, hanno analogo stampo ideologico, ma una differente maniera di affrontare questo momento drammatico. Il governatore Vincenzo mettendo (...)

segue a pagina 10

### CONTROCULTURA

### IL DIBATTITO

## Il virus svela la natura del Potere

di Corrado Ocone

a pagina 27

IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABBONAMENTO AL SERVIZIO IN CARICHI E IN CASI DI EMERGENZA



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 5 aprile 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, il Tribunale di sorveglianza alla Procura

**Celle piene, il giudice:  
«Non portate in carcere  
i nuovi condannati»**

Consani a pagina 5



Bergamo, la svolta nel giallo

**Delitto in cascina  
Il prof ucciso  
da un dipendente**

Donadoni a pagina 18



## Niente scherzi, a Pasqua tutti in casa

Allarme al Viminale, troppa gente in giro: controlli senza sconti. Virus, crollano i ricoveri in terapia intensiva  
Gli scienziati: test anticorpali a tappeto per capire chi è già immune. Renzi: la mia ricetta per ripartire

Servizi, **Brambilla, Donelli**  
e **Morandi** da pag. 2 a pag. 17

Il Paese al bivio

**Quelle necessarie  
soluzioni  
per la crescita**

Sandro Neri

**L**a prima notizia, poco rassicurante, è che i 600 euro di una tantum destinati agli autonomi e alle partite Iva verranno erogati soltanto a partire dal 15 aprile. Questo significa che quelle categorie di lavoratori in caso di difficoltà finanziarie dovranno attingere altrove le risorse necessarie per tirare avanti almeno fino a Pasqua. Un dato che si somma alle altre incertezze sulle riaperture delle attività produttive e commerciali e sulla gestione di questo periodo che sta mettendo a dura prova i bilanci di milioni di famiglie e imprese.

Continua a pagina 2

**IL GOVERNATORE FONTANA ORDINA: BOCCA E NASO COPERTI  
PROTEZIONI POCO REPERIBILI. BORRELLI: BASTA LA DISTANZA**



### LOMBARDIA IN MASCHERA

Anastasio, Polidori e Marin alle pagina 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano

**Droni-scanner  
e telelavoro  
La metropoli  
guarda al futuro**

Lazzari nelle Cronache

Milano

**Chiama in casa  
il personal trainer  
Corona diffidato**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Morti nelle Rsa:  
chiesto l'intervento  
del prefetto**

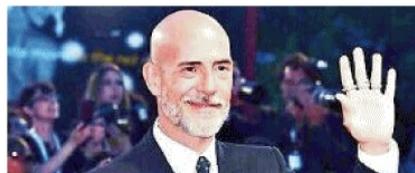
Vazzana nelle Cronache



Addio a Ezio Vendrame, aveva 72 anni

**Calcio e sregolatezza  
Il George Best italiano**

Turrini e commento di Tassi nel QS



Intervista a Gianmarco Tognazzi

**«Le cene di papà Ugo  
Lì nasceva il cinema»**

Bogani a pagina 25

**SIF ITALIA**  
Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

**Grazie a tutti i medici, infermieri, forze  
dell'ordine e a tutti i volontari per il  
sacrificio e la dedizione posta in essere  
per la tutela e la cura di migliaia di  
cittadini affetti e afflitti dal covid 19.**





Oggi Alias Domenica

ALL'INTERNO Adorno, esiti infausti dell'incertezza; Voltaire precursore; Mengaldo legge Fortini; Elizabeth Strout, poi la vita; Moma, visita virtuale



Culture

RAE DELBIANCO Nella via selvaggia del nuovo western. Una intervista all'autrice di «Ruide bestie»

Guido Caldiron pagina 10



Visioni

LAS KELLIES Dal garage al funk con una spruzzata di beat: lo spirito goliardico delle musiciste argentine

Paola De Angelis pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 5 APRILE 2020 - ANNO L - N° 83

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

DOMANI IL DECRETO LIQUIDITÀ

Garanzie ai prestiti, governo diviso

Duecento miliardi per garantire i prestiti delle banche alle imprese. E provare a salvare tutte quelle attività che con lo stop prolungato da coronavirus sono entrate in crisi di liquidità. La cifra del decreto che il governo varerà domani è decisa, ma nella maggioranza si discute sulla per-

centuale del prestito da garantire. Il ministro Gualtieri è restio ad andare oltre la soglia del 90% del prestito perché significherebbe violare le regole europee, che pure altri stati hanno chiesto di derogare. I renziani vogliono garanzie al 100% per snellire le procedure, il Pd si ferma a me-

ta strada. Possibile una soluzione per scaglioni. Resta in salita la strada dei «coronabond» e l'Ue sembra indisponibile a un nuovo scostamento di bilancio da 50 miliardi. Che però è indispensabile per le misure di sostegno sociale, reddito di emergenza e non solo. COLOMBO A PAGINA 2

MASCHERINE-GATE

Salvini fa retromarcia sullo scudo

«Ritiro la proposta, si presta a fraintendimenti». Ventiquattrore dopo averlo segnalato tra i fondamentali, Salvini fa retromarcia sull'emendamento che

avrebbe sollevato da ogni responsabilità chi ha mandato i medici nei reparti coronavirus senza protezioni. Governatori compresi. FABOZZI A PAGINA 3

Europa, sanità, lavoro

Tre capitoli per uscire vivi dall'incubo

ALDO CARRA

Siamo tutti ancora dentro il tunnel e, considerata la diffusione impetuosa e globale del CoVid 19, è probabile che dovremo convivere per un po' con la pandemia e per molto con le sue conseguenze. Dobbiamo, quindi, agire per fronteggiare l'emergenza e recuperare quanto più possibile, ma dobbiamo anche operare per una transizione verso nuovi assetti ed equilibri. Con questo spirito penso dovremmo agire sui tre principali piani di azione. — segue a pagina 3 —

Nuove povertà Il doppio binario per chi non ha alcuna protezione

ROBERTO ROSSINI\*

La crisi sanitaria che stiamo vivendo a causa del Covid19 ci ha costretto a importanti sacrifici da un punto di vista economico, ma anche a ripensare il nostro sistema di welfare e di tutela del reddito da lavoro. Quella che inizialmente era una crisi sanitaria, sta infatti aprendo una nuova questione sociale. Uno degli effetti più evidenti del Coronavirus è l'impoverimento generale della popolazione. Il rischio è che il tasso di povertà continui a crescere, con parametri del tutto diversi. — segue a pagina 5 —

Piazza Duomo a Milano



Altre 681 vittime e 4805 nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Il virus non demorde ma in Lombardia per la prima volta diminuiscono i ricoveri in terapia intensiva. L'allarme del sindaco di Milano: troppa gente in giro

pagine 4,5

11 ANNI DOPO L'Aquila ricorda a porte chiuse

Nella notte tra il 5 e il 6 aprile 2009 il terremoto metteva in ginocchio il capoluogo abruzzese. Quest'anno a causa dell'emergenza coronavirus non ci sarà per la prima volta la tradizionale fiaccolata. A mezzanotte solo lumi accesi per le vittime. Il sindaco Pierluigi Biondi: «È un déjà-vu... Di nuovo la città "chiusa", silenziosa, con le strade deserte...». La ricostruzione intanto è ferma, in seguito anche ai decreti restrittivi. Decine di gru sventano immobili sui tetti, stop ai cantieri pubblici e privati. SERENA GIANNICO A PAGINA 12

STATI UNITI Il virus mette a nudo l'America neoliberista



Nel parcheggio di un vecchio centro congressi dismesso nella periferia di Las Vegas è stato creato un dormitorio all'aperto. Gli homeless sono tra quei 30mila cittadini che non hanno assicurazione sanitaria. Un sistema che il virus sta mettendo a nudo abbandonandosi sul paese come una catastrofe. LUCA CELADA, FABRIZIO TONELLO A PAGINA 9

Sorveglianza Big Data, radicalità e accelerazioni da Covid-19

SIMONE PIERANNI

La questione legata alla possibilità o meno di tracciare ogni singolo cittadino italiano per aiutare a spezzare la linea di contagio della pandemia da coronavirus, ha dato luoghi a riflessioni e posizioni favorevoli o contrarie. — segue a pagina 7 —

all'interno

Spagna Sánchez prolunga lo stato di emergenza

LUCA TANCREDI BARONE PAGINA 6

Gb Finisce l'era Corbyn Starmer si prende il Labour

LEONARDO CLAUDI PAGINA 6

Brasile L'esercito trama, si è stancato di "Bolsovirus"

CLAUDIA FANTI PAGINA 7

SUDAFRICA Il governo invia i soldati per arginare il contagio



Township militarizzate, vietata la vendita di alcol e sigarette, nel paese africano che conta il maggior numero di contagi e decessi il presidente Ramaphosa teme che l'epidemia dilaghi scatenando violente rivolte sociali. E passa alle maniere dure. In 7 milioni costretti a lottare anche contro la fame. LUCA MANES A PAGINA 8

00405 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epml/CRM/232103 9 771025 7215001





€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 94 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892

ASCSA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO 120

Domenica 5 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

**La cultura**  
A picco il mercato dei libri (-75%)  
Gli editori: aiuti o sarà catastrofe  
Generoso Picone a pag. 14



**Lo sport**  
«Noi calciatori di serie C che senza stipendi rischiamo la miseria»  
Francesco De Luca a pag. 17



**Lo show**  
Le lacrime di Gaia nella notte di Amici «Io regina del coronatale»  
Federico Vacabre a pag. 15



**Tempesta economica**  
SE I REDDITI CROLLANO SENZA PARACADUTE

Romano Prodi

Domani si sarebbero dovute sospendere le più severe misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 e, proprio domani, i nostri ragazzi avrebbero dovuto fare ritorno a scuola. Ogni allentamento delle misure invece è stato opportunamente rinviato e, altrettanto opportunamente, non si è definita alcuna data in cui questo possa avvenire. Tutte le sere attendiamo infatti una buona notizia che ci annunci il crollo dei contagi. Da ormai diversi giorni arriva il messaggio che forse il peggio è passato, ma il calo della pandemia è purtroppo ancora ben lontano da quello sperato. Un mese fa solo Cina e Italia erano nella tempesta. Adesso ci siamo tutti e le drastiche misure prese dall'Italia, non solo accolte dapprima con diffidenza, ma addirittura oggetto di ironia, sono ora diventate il punto di riferimento per tutti. Questo anche negli Stati Uniti, dove erano ritenute fuori dal mondo e dove ora si assiste a scene ancora più drammatiche di quelle che abbiamo visto e stiamo ancora vivendo in Italia.

Mentre riguardo ai nostri comportamenti personali si seguono ovunque nel mondo i consigli degli esperti sanitari che, esclusa fino ad ora la Svezia, ci spingono a limitare al massimo i rapporti interpersonali, non vi è invece una parallela convergenza sulle misure da prendere per evitare il collasso dell'economia.

Per ora ci si limita a correggere, ogni giorno in peggio, le previsioni. Quelle che avevo raccolto e riassunto per i lettori del Mattino, solo poche settimane fa, non valgono più niente. Continua a pag. 35

# Campania, le misure anticrisi

► Pronti 604 milioni: pensioni minime a mille euro e bonus per gli autonomi. Aiuti alle imprese  
L'incremento dei nuovi contagi resta stabile ma calano i morti e i ricoveri in terapia intensiva

La storia Peppa, 109 anni al rione Sanità



Giuseppina Salerno alla porta-finestra del suo basso  
«Io, dalla Spagnola al Covid canto per scacciare la paura»

Maria Pirro a pag. 13

Adolfo Pappalardo e servizi da pag. 4 a 7

**La riconversione industriale**  
La sfida "autarchica" del made in Italy per produrre il materiale sanitario  
Nando Santonastaso a pag. 5

**Il cordoglio del premier**  
Muore l'agente della scorta di Conte era stato trovato positivo a metà marzo  
Mario Ajello a pag. 13

**Riapertura a tappe ma per i cittadini stretta fino a maggio**  
Venerdì il nuovo decreto: dopo Pasqua via alla graduale ripresa delle aziende

Alberto Gentili

**L'intervista**  
Il prefetto di Napoli: «Subito più controlli ho chiesto 200 soldati»  
Gigi Di Fiore  
«Ho chiesto altri 200 soldati per stringere sui controlli», dice il prefetto di Napoli Valentini: «Clima e feste non aiutano».

A pag. 3

**La protesta a Napoli**  
L'ira dei medici di famiglia «Mascherine o chiudiamo»

Ettore Mautone

«Senza protezioni e mascherine siamo pronti a chiudere gli studi». Silvestro Scotti, segretario nazionale della Fimmg, è furioso per la bocciatura, da parte della Ragioneria dello Stato, dell'emendamento al decreto "Cura Italia" che impone la fornitura di dispositivi di protezione anche ai medici di base.

In Cronaca

**I timori per Pasqua**  
Capri e Anacapri sbarchi bloccati contro l'assalto alle seconde case

Anna Maria Boniello

I sindaci di Capri e Anacapri blindano l'isola in vista delle prossime festività pasquali: stop agli sbarchi. L'intento è quello di scongiurare l'arrivo di napoletani che hanno la residenza sull'isola e di quali che furbetto che pensa di eludere i controlli e concedersi una vacanza.

In Cronaca

Agrovicola COLELLA srl  
sede operativa: cantada Ara di Settembre 2001 Acerra (NA)  
Tel: 081/3033442 | info@agrovicolacolella.it  
www.agrovicolacolella.it

## Il Paese riunito nella solidarietà Da Napoli a Milano i «panari» d'Italia

Adolfo Scotto di Luzio

A Napoli lo chiamano il panaro. A Milano è diventata la «cesta sospesa». È tornato di gran moda in questi giorni drammatici. L'intento è lo stesso, raggiungere chi non ha mezzi e portargli quello che non può permettersi, il cibo e altri generi di prima necessità. Dal Sud al Nord, nelle settimane del Coronavirus, gli italiani si trovano così a fare esperienza di un principio che in tempi crudeli ha una sua triste validità. Continua a pag. 35



Nicola Compagnone - Specialista Aste Immobiliari  
Tel: 0813/769352 | Whatsapp: 3492787814  
Uffici: Milano - Napoli | Facebook: CompagnoneGroup





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 95  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L. 4/6/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 5 Aprile 2020 • Le Palme

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La visita nel 1516**  
Quando Raffaello scoprì i segreti di Villa Adriana e trovò ispirazione  
Larcan a pag. 20



**Il successo**  
Umberto Tozzi «La mia "Ti amo" e "La casa di carta" orgoglio italiano»  
Marzi a pag. 23



**L'ex campionessa**  
Sharapova, ricetta contro la solitudine «Il mio numero ai fan: chiamatemi»  
Cordella nello Sport



**Il Messaggero**  
**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

## Piano a tappe per le riaperture

► Venerdì nuovo decreto: dopo Pasqua una graduale ripresa per le aziende. Per i cittadini ipotesi 3 maggio ► Mascherine obbligatorie in Lombardia, Borrelli: io non la uso. Meno morti e calo delle terapie intensive

**Noi e l'Europa**  
Il paracadute che non c'è per il crollo dei redditi

**Romano Prodi**  
Domani si sarebbero dovute sospendere le più severe misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 e, proprio domani, i nostri ragazzi avrebbero dovuto fare ritorno a scuola. Oggi l'alternativa delle misure invece è stata opportunamente rinviata e, altrettanto opportunamente, non si è definita alcuna data in cui questo possa avvenire. Tutte le sere attendiamo infatti una buona notizia che ci annunci il crollo dei contagi. Da ormai diversi giorni arriva il messaggio che forse il peggio è passato, ma il calo della pandemia è purtroppo ancora ben lontano da quello sperato. Un mese fa solo Cina e Italia erano nella tempesta. Adesso ci siamo tutti e le drastiche misure prese dall'Italia, non solo accolte dapprima con diffidenza, ma addirittura oggetto di ironia, sono ora diventate il punto di riferimento per tutti. Questo anche negli Stati Uniti, dove erano ritenute fuori dal mondo e dove ora si assiste a scene ancora più drammatiche di quelle che abbiamo visto e stiamo ancora vivendo in Italia.  
*Continua a pag. 14*

**L'intervista. Borjans: «La situazione è grave, l'Italia ha ricevuto risposte vergognose»**



Pazienti francesi positivi al coronavirus trasferiti in Germania per essere curati (foto AFP) Servizi da pag. 2 a pag. 15

### Il presidente Spd: «Sì ai Covid-bond, serve di più»

**Roma ma non solo**  
Il rischio relax per le strade della Capitale

**Mario Ajello**  
Ora la battaglia è anche contro l'impazienza. Troppa gente si riversa sulle strade. *A pag. 7*

**Colpito dal virus, aveva 52 anni**  
Muore l'agente di scorta di 4 premier Conte e il dolore per il «gigante buono»

**ROMA** Ogni giorno in queste due settimane il premier Conte s'informava presso la famiglia: Come sta Giorgio? Miglioramenti? Un'altalena, a volte sembrava stare meglio, altre volte peggiorava. Poi il precipizio per Guastamacchia, 52 anni, uno degli uomini della scorta di Conte, colpito dal Coronavirus e ucciso dal morbo. *A pag. 6*

**Il focus**  
L'indice del contagio è in fase calante ma lo zero è lontano

**Mauro Evangelisti**  
L'indice del contagio è passato da R3 a R1, ma bisogna arrivare a R0. *A pag. 5*

**La sottoscrizione**  
«Aiutare Gemelli e Spallanzani per la ripartenza»

**Il Messaggero**  
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani  
Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"  
IBAN: IT 31 7 03097 03200  
CC010001037  
SWIFT: FNATIT33XXX  
C/O Banca Finnat

Canettieri a pag. 13

**Le misure**  
Settori strategici c'è lo scudo anti-scalate Ue

**Andrea Bassi**  
L'Italia ha deciso di chiudere le sue frontiere economiche. Anche nei confronti dell'Europa. Con una mossa senza precedenti, il governo ha deciso che proteggerà le aziende strategiche dai tentativi di acquisizione. Traballa, insomma, uno dei capisaldi del mercato. *A pag. 8*

### Ottanta deceduti. Braccio di ferro al Senato sull'immunità Fronte dei medici, la strage continua

**Diodato Pirone**  
Ieri altri due medici sono deceduti per il Covid-19. Il totale dei decessi fra i dottori sale così a 80, che si aggiungono ai 25 infermieri morti finora. Ma in Senato si parla anche di come tutelare i medici da una possibile ondata di cause civili. Molte forze politiche hanno presentato emendamenti per tutelare i dottori anti-Covid da una possibile ondata di cause che alcuni studi di avvocati stanno pubblicizzando, in particolare in Lombardia. Emendamenti in tal senso sono stati presentati nei giorni scorsi. *A pag. 5*

**Sarà operativo nella Fase 2**  
Completato il progetto sulle App per tracciare le persone positive



**ROMA** L'app più attesa di tutte è in arrivo. Forse già da mercoledì infatti si saprà quale dei 319 progetti per un software di tracciamento anti-Covid19 sarà stato considerato migliore dalla task force del ministero per l'Innovazione. 174 esperti nominati in settimana sono al lavoro. **Malfetano a pag. 3**

**VERGINE, SCATTO VERSO LA FELICITÀ**  
**IL GIORNO DI BRANNO**  
Buona domenica, Vergine! Le vostre Palme sono illuminate dalla spienfente Luna nel segno (vicina al plenilunio e quindi al massimo del suo potere), fortificata da un aspetto davvero eccezionale: Giove e Plutone congiunti in Capricorno. Un altro transito "epocale" dei tanti che abbiamo già segnalato, ma che per voi significa amore e nuove nascite. Riempiete il cestino d'amore con fragole buone buone. Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

### Tensioni con Berlino per il materiale sanitario dirottato Trump non vuole la serrata Usa

**Flavio Pompetti**  
«Un atto di moderna pirateria. Un'azione inaccettabile». Non lesina gli insulti il ministro degli Interni tedesco, Andreas Geisel, quando esprime la sua rabbia nei confronti del presidente americano Donald Trump. Un carico di 200.000 mascherine sanitarie di tipo n95 dirette verso la Germania sono state infatti bloccate dagli Stati Uniti nell'aeroporto di Bangkok. E intanto Donald Trump insiste nonostante le vittime: non voglio bloccare gli Stati Uniti. *A pag. 15*

**La decisione di Francesco**  
Il Papa da solo in piazza S. Pietro per la benedizione delle Palme



**Franca Giansoldati**  
Una Pasqua di guerra con un nemico invisibile, quasi sospesa, con le chiese per la maggior parte sbarate. L'unica celebrazione prevista in Vaticano per la domenica delle Palme è quella di stamattina con il Papa, solo, in mondovisione. *A pag. 12*

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

DOMENICA 5 aprile 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

Le nostre interviste: il commissario emiliano

## L'appello di Venturi: «Supermercati, portate la spesa a casa»

Boni a pagina 6



## Niente scherzi, a Pasqua tutti in casa

Allarme al Viminale, troppa gente in giro: controlli senza sconti. Virus, crollano i ricoveri in terapia intensiva  
Gli scienziati: test anticorpali a tappeto per capire chi è già immune. Renzi: la mia ricetta per ripartire

Servizi, **Donelli e Morandi**  
da pag. 2 a pag. 17

Medici, infermieri, pretri

### Il miracolo è dare la vita per un estraneo

Michele Brambilla

**I**n queste settimane molte donne e molti uomini - molti più di quanto si dica, e molto più di quanto avvenga normalmente - stanno pregando per chiedere un miracolo. Un miracolo, tuttavia, è già avvenuto. Penso ai tanti operatori sanitari morti o comunque infettati nelle trincee del Coronavirus. S'è parlato tanto di loro, ma non si è mai sottolineato un aspetto che mi colpisce profondamente: tutti questi medici e questi infermieri non solo hanno dato la propria vita per un altro; ma per un altro che non conoscevano. Che non avevano mai visto. Per un estraneo, insomma. Si dirà che è il loro mestiere. È vero, ma non basta.

Continua a pagina 4

### IL GOVERNATORE FONTANA ORDINA: BOCCA E NASO COPERTI PROTEZIONI POCO REPERIBILI. BORRELLI: BASTA LA DISTANZA



## LOMBARDIA IN MASCHERA

Polidori e Marin a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, atterrati al Marconi

### Arrivano gli infermieri: sei al lavoro al Sant'Orsola

Carbutti in Cronaca

MEDICINA

### Senza 'zona rossa' boom di controlli delle pattuglie

N. Bianchi in Cronaca

L'intervista

### #iorestoitalia Babbi: «Il turismo ripartirà così»

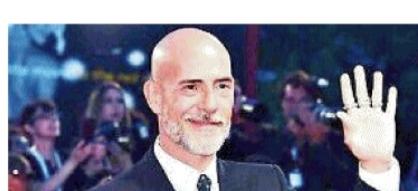
Pandolfi a pagina 13



Addio a Ezio Vendrame, aveva 72 anni

### Calcio e sregolatezza Il George Best italiano

Turrini e commento di Tassi nel QS



Intervista a Gianmarco Tognazzi

### «Le cene di papà Ugo Lì nasceva il cinema»

Bogani a pagina 25



## SIF ITALIA

Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

Grazie a tutti i medici, infermieri, forze dell'ordine e a tutti i volontari per il sacrificio e la dedizione posta in essere per la tutela e la cura di migliaia di cittadini affetti e afflitti dal covid 19.



# IL SECOLO XIX



DOMENICA 5 APRILE 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 82, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

## DAI MUTUI AGLI ANTICIPI SUL CONTO I DETTAGLI E I MODULI PER GLI AIUTI

LA GUIDA DI 8 PAGINE SUL CORONAVIRUS / DOMANI IN OMAGGIO CON IL SECOLO XIX



## I DECRETI Scuola e buste paga ecco tutte le novità

NELL'INSERTO / DOMANI IN EDICOLA

### INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 12
Cronache	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 30
Xite	Pagina 31
Sport	Pagina 34

SCENDE IL NUMERO DEI MORTI E CALANO I RICOVERI NELLE TERAPIE INTENSIVE. MA LA PROTEZIONE CIVILE AVVERTE: «NON ABBASSARE LA GUARDIA»

# Virus, allarme seconde case Più controlli sulle strade liguri

Segnalato un aumento del traffico. La stretta in Lombardia: si può uscire solo con il volto coperto

Scende il numero dei morti: 681 contro i 766 di venerdì. Ma il totale supera le 15 mila vittime. È il bilancio che ieri ha fatto registrare l'emergenza coronavirus. Aumentano i controlli nelle città e sulle autostrade liguri, che sono tornate a essere trafficate in vista della Pasqua. È polemica, intanto, sull'uso di massa delle mascherine. In Lombardia un'ordinanza obbliga chi va in giro a indossarle o, in assenza, a coprirsi comunque il volto. Ma sulla misura gli scienziati si dividono, dubbioso il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli.

SERVIZI / PAGINE 2-12

### LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

## Le mani in pasta per superare l'angoscia da isolamento

Qui abbiamo l'emergenza lievito. I media non ne fanno cenno ma probabilmente è un'emergenza nazionale. Non se ne trova un cubetto una bustina, un cucchiaino neanche dal fornaio che ti serve da trent'anni, dicono che ne arriverà un po' la prossima settimana, si rischierà la rissa e quindi una recrudescenza del contagio.

SEQUE / PAGINA 12



## Genova, contrabbando di mascherine svelato da un algoritmo della Finanza

Le mascherine sequestrate dalla Finanza a Genova

GRASSO / PAGINA 3

### LA RIFLESSIONE

FRANCO CARDINI

## La settimana di Pasqua stravolta dalla pandemia

L'ARTICOLO / PAGINA 9

### LA DOPPIA TRAGEDIA

DOMENICO QUIRICO

## La crudeltà di morire lontani dai propri cari

L'ARTICOLO / PAGINA 7

### ROLLI



### DOMANDE E RISPOSTE

Guido Filippi

## Come funzionano i test con il tampone

L'ARTICOLO / PAGINA 5

### LA STORIA

Licia Casali

## Lina, guarita a 102 anni strega Valentino Rossi

L'ARTICOLO / PAGINA 4

### LA VENDITA DELLA SOCIETÀ

## «Autostrade tratta con Allianz» Ma il governo smentisce

Nuova tappa della complicata telenovela che riguarda Autostrade, la società concessionaria della maggior parte della rete autostradale nazionale. Ieri pomeriggio la notizia pubblicata dal nostro sito su una possibile conclusione concordata della vicenda - senza revocare della concessione per Autostrade per l'Italia (controllata da Atlantia, la holding della famiglia Benetton), e con il passaggio della quota del 51% della società a una cordata guidata dal colosso assicurativo tedesco Allianz - ha sollevato una fiammata di reazioni. A stretto giro sono giunte le smentite di tutti i protagonisti della vicenda, ovvero Palazzo Chigi, il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, il ministero dello Sviluppo economico e Atlantia.

GIOVANNINI / PAGINA 13

### IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

## E ora Palazzo Chigi pensa a uno scudo anche verso i Paesi Ue

Con le fabbriche chiuse e il valore dei titoli delle aziende che calano, l'Italia indebolita è troppo esposta agli interessi stranieri, di chi potrebbe più facilmente scipparle i gioielli di casa. Il crollo della Borsa di metà marzo aveva già convinto il governo della necessità di un'accelerazione sul golden power a tutela degli asset strategici italiani. La principale novità che riguarda la norma sul golden power è che sarà estesa alle operazioni intra-Unione europea, e ad altri settori, come l'alimentare e il sanitario, che proprio in questa fase vanno protetti in ogni modo. La norma è pronta, sul tavolo del premier Giuseppe Conte, e vista l'urgenza potrebbe arrivare sotto forma di Decreto del Presidente del Consiglio.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

### IRACCONTI DELLA QUARANTENA

## Chiacchiere tra Covid in libera uscita dalla Cina a Genova

LORENZO LICALZI

Ciao, quanto tempo, come stai? «Bene, tu?» «Mah, non mi posso lamentare». «Ma dove sei stato? Saranno almeno quattro mesi che non ci vediamo». «Ho girato un po', ultimamente ero in Germania, a Berlino, sono arrivato a Genova il 10 marzo, prima che chiudesse...



ro voli. Tu invece?». «Io sono sempre stato qui, sono arrivato per Natale e non mi sono mai mosso». «Hai già la cadenza». «È vero, me lo dicono tutti, pensa che ogni tanto mi viene anche qualche parola in genovese, ma senti, tu che hai girato, com'è la situazione in Cina?».

SEQUE / PAGINA 31

**Danielli**  
la pasta fresca

SPECIALITÀ PESTO ALLA GENOVESE PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE CON BASILICO DOP, TRONCI, SUGO DI NICE E PANSOTTI

**PRENOTA SUBITO IL TUO MENÙ PASQUALE, TE LO CONSEGNEREMO COMODAMENTE A DOMICILIO!**

**#iorestoincasa**

potete prenotare in uno dei seguenti modi:

- Telefonicamente: 010.562.383
- in via Galata 9 393.888.72.92 alla Foce
- Telegram @seguedaniellipastafresca
- whatsapp @ 3466648732
- Dal sito [DanielliShop.it](http://DanielliShop.it) scegliendo la consegna a domicilio

FARMACIA DELL'AQUILA

**#iorestoincasa**

consegna a domicilio con Eco Corriere

prenotazioni: +39 010 509031

[bancodifarmaciadell'aquila.it](mailto:bancodifarmaciadell'aquila.it)

**APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21,00**

Via Diacometti 30/32/R - 16138 Genova (GE) [farmaciadell'aquila.net](http://farmaciadell'aquila.net)





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu  
**Francesco Mutti**  
IL MONDO  
È GLOBALE,  
MA I TERRITORI  
DANNO FORZA

Vincenzo Chierchia — a pag. 12



**Perché uniti siamo ancora più forti.**

UniCredit amplia il suo "Pacchetto Emergenza" a favore delle imprese italiane clienti.

Scopri di più su [unicredit.it/peritalia](http://unicredit.it/peritalia)  
La banca per le cose che contano.

Message pubblicitario

Confindustria Bergamo: senza aiuti chiude una impresa su due — P.2    Petrolio a picco, fondi sovrani pronti a svendere — P.10    Bpm nomina il nuovo Cda — P.10

## domenica

**Anniversari**  
Raffaello  
Sanzio  
dipinto  
dai poeti

di Lina Bolzoni — a pagina 7



## lifestyle

**Stiamo a casa**  
Quanta bontà  
nel pranzo  
di Pasqua  
a domicilio

di Federico De Cesare Viola — a pag. 16



## lunedì

**Professioni e indennità**  
Cassa per cassa  
chi ha diritto  
ai 600 euro

# Sbloccati i pagamenti Pa alle imprese Golden power anche per scalate Ue

**Di liquidità.** Versamenti dei debiti di Stato e Regioni senza controlli fiscali. Scudo a difesa delle aziende alimentari Gualtieri: prestiti garantiti al 100% fino a 800mila euro, negli altri casi finanziamenti tutelati fino al 25% dei ricavi

Pagamenti della Pa più veloci, senza verifica fiscale sui creditori. Tra le misure in arrivo con il Dl liquidità, slittato a lunedì, la sospensione della verifica che gli enti pubblici devono effettuare prima di pagare le fatture sopra i 5mila euro rappresenta uno degli snodi principali. In primo piano anche la sospensione dei termini per chi è in debito con il Fisco, mentre è allo studio del Mef un nuovo "sblocca debiti" con prestiti statali gestiti da Cdp per liberare gli arretrati. Si estende intanto per un anno all'alimentare, oltre che a robotica, intelligenza artificiale, biotech, banche e assicurazioni, lo scudo per proteggere da acquisizioni straniere aziende di settori considerati strategici. Il governo valuta l'ipotesi di capitale pubblico temporaneo nelle grandi imprese in difficoltà. Gualtieri: prestiti fino a 800mila euro garantiti al 100%.

— Servizi alle pagine 2 e 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

### ECONOMIA E CORONAVIRUS

#### SERVE UN PIANO INTEGRATO

di Corrado Passera

Il nostro Paese deve oggi perseguire due obiettivi legati tra loro e comuni a tutti i paesi colpiti dalla pandemia: frenare il numero delle vittime

del Covid-19 e riattivare l'economia per evitare una recessione dalle conseguenze immaginabili.

— Continua a pagina 13



Maurizio Landini, Segretario generale della Cgil

**L'intervista**  
È necessario difendere imprese e lavoro

Giorgio Poglietti — a pag. 4

# Sanità: tagliati 45mila posti, ma la spesa ha corso più del Pil

### TRA STATO E REGIONI

Fontana: in Lombardia da oggi in giro solo con la mascherina

Il caotico intreccio dei poteri nel complicato federalismo all'italiana è molto fastidioso in tempi ordinari, ma è insopportabile nell'emergenza. Più incerta è la cura, nell'oscillazione eterna fra statalismo e centralismo che caratterizza il dibattito politico italiano. Da notare che il sistema negli ultimi 10 anni ha visto ridursi di 45mila unità la forza lavoro, ma ha visto la spesa sanitaria crescere più del Pil. In Lombardia il governatore Fontana ha deciso: in giro solo con le mascherine.

Bartoloni, Monaci e Trovati — a pag. 9

### SOMMERSO



**Rischio infiltrazioni criminali per l'economia in nero**

Stefano Elli — a pag. 9

### AGEVOLAZIONI

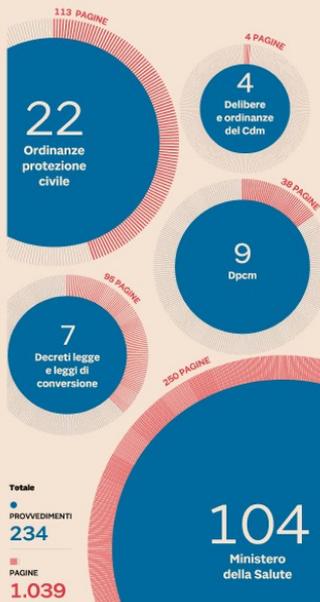


**Bonus Usa estesi alle filiali delle società italiane**

Laura La Posta — a pag. 6

### SEMPLIFICAZIONE CERCASI

Dallo Stato. Nella grafica il dettaglio degli strumenti di maggior rilievo



## Per gestire l'emergenza 234 interventi normativi

De Stefani, Del Bo e Fossati — a pag. 5

### LA RISPOSTA ALLA CRISI

#### PREGIUDIZI BANALI, SOLUZIONI INTELLIGENTI

di Sergio Fabbrini

La politica consiste nella "mobilitazione dei pregiudizi".

scrisse Elmer Eric Schattschneider nel 1960. I pregiudizi mobilitati sono ancora più radicati quando il confronto politico è tra Stati, piuttosto che tra gruppi sociali o organizzazioni di interesse dello stesso Stato.

Ciò che sta avvenendo in questi giorni, relativamente alla risposta europea alla pandemia, è una conferma drammatica della potenza paralizzante dei pregiudizi. Il principale dei quali è il seguente: gli Stati del Sud (come l'Italia) vogliono usare il Covid-19 per farsi finanziare (attraverso gli Eurobond) il loro debito pubblico. Una stupida leggenda. Nessun leader politico italiano di altri Paesi del Sud ha mai avanzato una proposta del genere. Dopodiché si terrà un'importante riunione dei ministri finanziari dell'Eurozona. C'è da sperare che la discussione non sia vincolata da simili pregiudizi. Piuttosto, per affrontare la pandemia, c'è una terza strada tra la difesa del mondo reale e l'aspirazione di un mondo ideale?

Cominciamo dal mondo reale. I leader politici del Nord ritengono che i Paesi più colpiti dal Covid-19 (tra cui il nostro) dovrebbero utilizzare l'aiuto del Fondo salva-stati (il Meccanismo europeo di stabilità o Mes). Dopo tutto, aggiungono, visto che il Mes esiste già, con la sua dotazione finanziaria (10 miliardi di euro circa), perché non utilizzarlo? Superiamo la crisi, poi si vedrà.

— Continua a pagina 12

### FINANZIARE L'EMERGENZA

#### CORONAVIRUS BOND: ECCO L'ALTERNATIVA

di Marcello Minenna

I dati relativi a marzo 2020 mostrano un arresto sincronizzato dell'economia globale che sta sfociando in una severa recessione. Le stime recenti delle banche di investimento vedono il Pil Usa in contrazione di circa il 25% nel secondo trimestre, dopo un calo di circa l'8% nel primo, uno shock superiore a quello del fallimento di Lehman Brothers nel 2008.

In Italia l'indice manifatturiero a marzo è crollato del 50% mentre la media dell'Eurozona intorno al 50%; lo stesso governo ritiene possibile un calo del Pil nel 2020 tra il 6% e l'8%. Dopo le misure emergenziali delle banche centrali, ora sono i governi a sfoderare piani di espansione fiscale imponenti: dai 2.000 miliardi di \$ del piano di contrasto Usa, ai piani di garanzia dei governi dell'Eurozona che arrivano a cubare intorno ai 2.800 miliardi di € (per ora).

Secondo stime ragionevoli il nuovo debito connesso al finanziamento della spesa emergenziale per il contrasto alla pandemia potrebbe collocarsi tra i 100/200 miliardi di €.

— Continua a pagina 11

**Perché uniti siamo ancora più forti.**

**Al fianco delle imprese italiane**

UniCredit amplia il suo "Pacchetto Emergenza" a favore delle imprese italiane clienti.

Per verificare i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal "Pacchetto Emergenza" e le modalità di richiesta, contatta il tuo consulente UniCredit.

[unicredit.it/peritalia](http://unicredit.it/peritalia)  
800.88.11.77  
lunedì - venerdì 8.00 - 22.30 e sabato 9.00 - 14.00

La banca per le cose che contano.

Message pubblicitario

**Al fianco delle imprese italiane**

UniCredit amplia il suo "Pacchetto Emergenza" a favore delle imprese italiane clienti.

Per verificare i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal "Pacchetto Emergenza" e le modalità di richiesta, contatta il tuo consulente UniCredit.

[unicredit.it/peritalia](http://unicredit.it/peritalia)  
800.88.11.77  
lunedì - venerdì 8.00 - 22.30 e sabato 9.00 - 14.00

La banca per le cose che contano.

Message pubblicitario

## Aiuti, sconti e risorse per salvare le aziende

### STRATEGIE MONDIALI

Non è una recessione. La chiusura delle attività non essenziali è stata imposta per motivi non economici. Non è neanche un'economia di guerra, in cui tutta l'attività viene mobilitata a favore dello sforzo bellico. È qualcosa di totalmente nuovo, che ha richiesto misure economi-

che innovative. Con misure che vanno da versamenti diretti a piccole imprese e autonomi agli sconti su tasse e bollette per arrivare a sussidi verso settori mirati. Ogni Paese si muove in base ai suoi spazi fiscali ma con un obiettivo comune: salvare l'economia fino alla ripresa dell'attività alla fine del lockdown produttivo.

Riccardo Sorrentino — a pag. 7

### LETTERA AL RISPARMIATORE

#### Snam investe sulle reti 2.0 Focus sulla gestione del debito

di Vittorio Carlini — a pag. 11





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 5 aprile 2020  
Anno LXXVI - Numero 95 - € 1,20  
Domenica delle Palme

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881  
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA  
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latino Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociari Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## SOLDI E BUONI PASTO ANCORA BLOCCATI

# Nessuno ha avuto un aiuto

*La politica pensa a bisticciare  
come se fosse tutto normale  
Ma nel Paese la rabbia monta*

*Promettono misure «urgenti»  
che non arrivano mai  
(sempre per colpa di un altro)*

*L'Italia ha fame e paura  
E il credito dato al Palazzo  
ormai sta finendo*

Il Tempo di Oshø

## La domenica senza Palme della Chiesa muta

Bisignani e Conti a pagina 7



"Scendo 'n attimo  
giù in cantina  
a pijà l' albero  
de Natale"

DI FRANCO BECHIS

Ieri sera mentre chiudevamo le pagine del nostro quotidiano, davanti a palazzo Chigi è arrivato un signore di mezza età visibilmente alterato che ha iniziato ad urlare di tutto con chiaro accento romanesco nei confronti di guida l'Italia (...)

segue a pagina 3

## «I MORTI COLPA DEL GOVERNO» Taormina il vendicatore «Denuncio il premier per la strage Covid»



Mineo a pagina 5

## Altra idea Raggi: tamponi ai senzatetto

Virginia scrive alla Regione: controlli ai clochard della stazione Tiburtina

## L'agente della scorta positivo Il virus si porta via anche l'angelo di Conte

Fondato a pagina 9

### Braccio di ferro

Scintille Pisana-Campidoglio sui fondi per i buoni spesa

Magliaro a pagina 14

... La richiesta è di quelle «pericolose», alcuni colleghi l'hanno definita «balorda». Certamente la proposta messa nero su bianco alla Regione da parte del sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi di eseguire i tamponi per il Covid-19 ai senza tetto della stazione Tiburtina resterà negli annali.

Novelli a pagina 15

### Paura ai Parioli

Va a spasso con il cane  
Bambina investita da un'auto

Ossino e Parboni a pagina 18

### Mentre lo Stato non c'è

Locali e ristoranti salvati dalla solidarietà

De Leo a pagina 4

**Avviso ai lettori**  
**Scoprite sul sito web de IL TEMPO le edicole aperte vicino casa**  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)

**PEGASO**  
Università Telematica  
La distanza che ci unisce  
"Dietro ogni problema c'è un'opportunità."  
Galileo Galilei

Impegna il meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione. Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d'Italia.

**Da oggi studi e sostieni gli esami online.**

[www.unipegaso.it](http://www.unipegaso.it) 800.185.095

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo  
Ci conviene, vista la situazione, abolire per un lungo periodo la diffidenza. Non siamo in grado, guardando una persona, di decidere se è o meno portatore di coronavirus. Quindi, è inutile essere diffidenti. Di conseguenza, tanto vale restare a casa. Una prova seria che tutti noi stiamo affrontando. Una prova inaspettata. Meno inaspettata sarà, invece, la crisi economica che a breve colpirà il nostro Paese, troppo a lungo fermo nei consumi e nell'industria. Perché questo che ho appena scritto, è il vero grande problema che ci aspetta e quando il Presidente Conte parla di tsunami non ha torto. Il paragone è perfetto. Non vedo l'ora di parlare d'altro.

# LA NAZIONE

DOMENICA 5 aprile 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

L'imprenditore umbro Cucinelli

«Il nuovo umanesimo  
gestirà la tecnologia  
della ripartenza»

Conticelli e commento di Fachin a pagina 10



Pisa, dagli anticorpi dei guariti

Superplasma  
per curare  
i più gravi

Ulivelli a pagina 3



## Niente scherzi, a Pasqua tutti in casa

Allarme al Viminale, troppa gente in giro: controlli senza sconti. Virus, crollano i ricoveri in terapia intensiva  
Gli scienziati: test anticorpali a tappeto per capire chi è già immune. Renzi: la mia ricetta per ripartire

Servizi e Brambilla, Donelli, Morandi  
da pag. 2 a pag. 17

Rsa fuori controllo

Così muoiono  
gli anziani  
dimenticati

Agnese Pini

**Q**uando tutto questo sarà finito, quando dovremo fare l'ultima conta dei morti e arriverà il momento dei bilanci, forse solo allora potremo dirci con la necessaria chiarezza che il coronavirus è stato la strage degli anziani. Ogni guerra ha le sue vittime, e di questa le vittime sono i nostri nonni o, per i meno giovani, i nostri genitori. Fra tutto c'è un aspetto che più mi stupisce: il freddo cinismo con cui snoccioliamo questi numeri, questi dati. Lo fa la protezione civile, lo fanno i politici, lo facciamo noi giornalisti. Diciamo: «Oggi 800, 700, 650 morti. Ma - e a questo punto c'è sempre un Ma, e lo pronunciamo con sollievo - avevano più di 80, 85, 90 anni».

Continua a pagina 3

**IL GOVERNATORE FONTANA ORDINA: BOCCA E NASO COPERTI  
PROTEZIONI POCO REPERIBILI. BORRELLI: BASTA LA DISTANZA**



**LOMBARDIA  
IN MASCHERA**

Polidori e Marin a pagina 6

DALLE CITTÀ'

Firenze

Allarme Rsa  
Al collasso  
le strutture  
del territorio

Bartoletti e Ulivelli in Cronaca

Firenze

Morto un tassista  
Sale la protesta  
«Siamo indifesi»

Pieraccini in Cronaca

Firenze

Buoni spesa  
Da domani  
domande online

Fichera in Cronaca



Addio a Ezio Vendrame, aveva 72 anni

Calcio e sregolatezza  
Il George Best italiano

Turrini e commento di Tassi nel QS



Intervista a Gianmarco Tognazzi

«Le cene di papà Ugo  
Lì nasceva il cinema»

Bogani a pagina 25



**SIF ITALIA**  
Gestione Amministrazione Patrimoni Immobiliari

Grazie a tutti i medici, infermieri, forze  
dell'ordine e a tutti i volontari per il  
sacrificio e la dedizione posta in essere  
per la tutela e la cura di migliaia di  
cittadini affetti e afflitti dal covid 19.

**SCARPA®**  
No PLACE  
Too FAR.

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Carlo Verdelli



MESCALUTO  
THE FREEDOM FINDER.

Anno 45 - N°82

Domenica 5 aprile 2020

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

Calano i morti, ma sono diventati **più di 15 mila**. Fontana:  
in **Lombardia** si esce soltanto con la **mascherina**  
o il volto coperto. **Borrelli**: io non la metto, basta tenere la distanza

# Italiani, sarà lunga

Il ministro Speranza: dovremo convivere con il virus, ecco come cambierà la Sanità

di Claudio Tito • a pagina 7

## L'editoriale

La svolta  
di Conte  
e i falchi  
della Ue

di Eugenio Scalfari

Il nostro presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha imboccato con energia e lucida visione dei fatti la strada della nostra politica europea. È il punto di fondo della situazione non soltanto ma soprattutto italiana: il nostro governo non è sovranista, parola stramba che ha però un significato molto preciso. Sovranisti sono coloro che hanno come obiettivo quello di preservare gli interessi del loro partito sia in Italia sia in Europa: il sovranista pensa a se stesso, potenzialmente è un dittatore in patria, ove raggiungesse una solida maggioranza politica all'interno del proprio Paese.

• continua a pagina 31

## Il silenzio sugli anziani contagiati nel Pio Albergo di Milano



▲ La sede del Pio Albergo Trivulzio, a Milano, è uno dei più grandi poli geriatrici d'Europa

FOTO DI MASSIMO ZINGARETTI

## La strage nascosta del Trivulzio

di Gad Lerner • a pagina 3

## Il premier spagnolo

La nostra Europa  
è a rischio

di Pedro Sánchez



Pedro Sánchez

L'Europa sta soffrendo la sua maggiore crisi dalla Seconda guerra mondiale. I nostri cittadini stanno morendo o lottando per la propria vita in ospedali sovraccollati, a causa di una pandemia che rappresenta la più grande minaccia alla salute pubblica fin dall'influenza del 1918. L'Europa affronta una guerra diversa da quelle che siamo riusciti a evitare negli ultimi settant'anni.

• a pagina 13

## Robinson



Guida pratica  
(e filosofica)  
alla vita in casa

## Paolo Giordano Nel contagio

Nel contagio siamo un organismo unico, una comunità che comprende l'interezza degli esseri umani. Nel contagio la mancanza di solidarietà è prima di tutto un difetto d'immaginazione.



Einaudi

## L'industriale Pasini

"In Germania produco  
qui ho chiuso  
E così cresce il divario"

di Roberto Mania • a pagina 6

## L'agente Guastamacchia

Ha protetto i leader  
di Palazzo Chigi  
Il morbo lo ha ucciso

di Tommaso Ciriaco • a pagina 17

## Diario dalla quarantena

Con quattro fagioli  
arriva la primavera

di Paolo Rumiz

Tutti questi inni nazionali alla radio e in tv mi spingono al silenzio. Temo il patriottismo degli imboscati, di quelli che non sanno cosa sia stare al fronte, sotto il bombardamento del Covid. Quelli che ostentano la parola "Italia" come il rosario di Salvini, e usano un linguaggio bellico per evocare nemici alle porte e zittire come disfattista chi non è d'accordo.

• alle pagine 32 e 33

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/4982323 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Marocco, Portogallo, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Arte e quarantena Così la vecchia autocertificazione diventa una tela

FEDERICO TADDAIA - P. 21

"Amici" La rivincita di Gaia "Adesso canto per lavoro"

LUCA DONDONI - P. 19



Marina Abramovic "Svelo la verità usando l'ironia"

VISTI DA VICINO DI ANTONIO MONDA - P. 20



# LA STAMPA



DOMENICA 5 APRILE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 93 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

STABILI I DATI DELLA PROTEZIONE CIVILE, MA PER LA PRIMA VOLTA DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA SALDO POSITIVO NELLE DIMISSIONI DALLE RIANIMAZIONI

## Virus, calano i ricoveri in terapia intensiva

Strade ancora affollate, Arcuri avvisa: la battaglia non è finita. Troppe aziende aperte a Torino, il prefetto: potenziò i controlli Polemica sulle mascherine: in Lombardia obbligatorie per uscire. Il Consiglio superiore di Sanità: ma non sono fondamentali

LA LOTTA ANTI COVID-19

### LA SICUREZZA DIPENDE DAI CITTADINI

MAURIZIO MOLINARI

L'attacco della pandemia esalta la vulnerabilità del fronte interno dei nostri Paesi, impone di ridisegnare in fretta la difesa collettiva e trasforma la responsabilità personale dei cittadini nell'elemento cardine della sicurezza nazionale.

La vulnerabilità del fronte interno è il tema che accomuna le maggiori crisi di sicurezza che abbiamo attraversato nei primi 20 anni del XXI secolo: con l'attacco dell'11 settembre 2001 contro New York e Washington il terrorismo trasforma ogni civile in un obiettivo; con la pirateria cyber gli hacker si impossessano dei dati personali di milioni di persone e aziende in centinaia di Paesi; con le interferenze digitali dal 2016 attori stranieri diffondono fake news per dirottare la vita politica in Europa e Nordamerica. È con Covid-19 il fronte interno subisce il colpo più duro perché gran parte della popolazione del Pianeta è obbligata a limitare i movimenti dopo l'attacco di un nemico invisibile. In ognuna di queste crisi gli Stati nazionali hanno dimostrato una crescente vulnerabilità, trovandosi obbligati a chiedere la collaborazione dei cittadini per garantire la sicurezza collettiva: contro il terrorismo accettando nuove modalità di viaggiare sugli aerei come anche segnalando alle forze dell'ordine borse incustodite e comportamenti insoliti; contro i cyberattacchi dotandosi di protezioni elettroniche in casa o sul lavoro.

CONTINUA A PAGINA 17



Nel cimitero di Sierate, il parroco celebra un funerale con un solo parente al seguito per le misure di sicurezza anticontagio da Covid-19

I dati della Protezione civile indicano un calo dei ricoveri in terapia intensiva. Le strade ancora affollate allarmano il super-commissario Arcuri: «Il coronavirus non è vinto». Polemiche sulle mascherine: in Lombardia da oggi sono obbligatorie per uscire di casa. Ma il Consiglio superiore di sanità precisa: non sono fondamentali. A Torino troppe aziende aperte, il prefetto pronto a potenziare i controlli.

- PP. 2-11

INTERVISTA AL SINDACO DI BRESCIA

### "Non riesco più a sapere quanti sono i ricoverati"

CHIARA BALDI - P. 6

LE SCELTE DI GUOMO

### La paura di New York dopo i tagli alla sanità

FRANCESCO SEMPRINI - P. 11

LA SOCIETÀ TEDESCA PRONTA AD ARRIVARE AL 51%, IL GOVERNO SMENTISCE

### Autostrade, c'è l'opzione Allianz ma è giallo sulla trattativa

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA

Nuova tappa della telenovela che riguarda Autostrade, la società concessionaria della maggior parte

della rete autostradale. Ieri pomeriggio la notizia di una possibile conclusione concordata della vicenda ha sollevato una fiumana di reazioni.

- P. 12 CAPURSO E LOMBARDO - PP. 12-13

VOGLIA DI SPORT

### Se gli orfani del pallone scoprono il calcio tagiko

GIULIA ZONCA

L'Istiklol ha battuto il Khujand 2-1, primo atto della stagione calcistica del Tagikistan e per qualche strano motivo un pallone che rotola nell'Asia centrale provoca struggimento nel cuore d'Europa. La partita funziona come il battito d'ali della farfalla, muove onde di nostalgia interplanetaria. - P. 17

### Leclerc: la mia Ferrari oggi è un simulatore

STEFANO MANCINI

La vista del mare di Montecarlo, il caldo della primavera che entra dalle finestre, un appartamento attrezzato a palestra, il simulatore di guida e un'ora d'aria per allenarsi all'aperto: il distanziamento sociale di Charles Leclerc è appena un po' più dorato, ma resta carico dei desideri di tutti. - P. 26



[www.nobis.it](http://www.nobis.it)



### Nuovi poteri commissariali e misure straordinarie ai Presidenti AdSP

TEODORO NIGRO

La discussione su argomenti, quali i 'poteri' dei presidenti di AdSP e nuove disposizioni ministeriali, sta diventando 'virale', al punto che la Ministra al MIT De Micheli ha chiesto ai vari presidenti, durante una video-conferenza l'altro giorno, di formulare delle proposte adeguate, operative e fattibili per fronteggiare l'impatto sui porti italiani dell'emergenza Covid-19. Assoporti, pare che si stia facendo carico di approntare tali proposte. Non si tratta di nuovi poteri, ma semplicemente di nuove ordinarie esperiamo che non siano di pura 'rimodulazione e riscossione di tasse'. Si riportano alcune riflessioni del nostro collaboratore Dott. Teodoro Nigro. E' dato conoscere il grave momento di crisi generale ed eccezionale causato dalla pandemia Covid -19, meglio nota come Coronavirus, che, nell'obiettivo di porre argine al reale rischio di grave malattia e morte a cui si accompagna, ha momentaneamente e sostanzialmente bloccato o fortemente rallentato sia le attività economiche e finanziarie a vario titolo classificate sia le stesse libertà individuali riportando il continente europeo, ma non solo, in uno stato di vera sudditanza nei confronti delle evoluzioni di tale becero e mellifluo essere sconosciuto che

irrompe prepotente e distruttivamente nella vita degli umani, senza pietà. Ciò posto e in questo contesto, si assiste ad un interessante dibattito che guardando il presente, e semplificando parte del passato ed intravedendo il futuro di medio e lungo periodo, vede protagonisti autorevoli Presidenti di Adsp ed esponenti qualificati ai traffici marittimi, consapevoli che l'attuale impianto normativo riguardante il sistema portuale italiano necessita di una rapida ed efficiente revisione. Ma una revisione che attinga ed interessi il massimo sistema organizzativo di 'sistema portuale', ovvero il ruolo e le funzioni dei Presidenti od il sistema giuridico ed organizzativo dei medesimi sistemi portuali che come noto è verticistico dipendendo dal Ministero dei Trasporti con forte assonanza con altri organismi dello Stato che di fatto ne esercitano un ulteriore controllo anche operativo. Considerazioni preliminari. Dalla legge n.84 del 1994, nota come legge sul riordino della legislazione in materia portuale, sono trascorsi molti anni serviti, da un lato, a perfezionare un percorso economico, programmatico e infrastrutturale, assente negli anni previgenti gli anni novanta, ponendo una linea demarcativa tra i poteri pubblici delle Autorità Portuali e quelli delle Autorità Marittime. Dall'altro ha evidenziato come il cluster marittimo necessitava di ben altre spinte normative ed organizzative per dare slancio ad uno dei settori più inclini a contribuire al PIL nazionale riconducendo la parola 'porto' come un sistema complesso di beni ed attività finalizzate al traffico, non solo nel rapporto terra-mare e non solo inteso come un bene pubblico dello Stato, bensì un ente pubblico non economico con obiettivi ambiziosi di sviluppo diciamo dell'economia nazionale in particolare. Tale assunto ha, in oltre venti anni, mostrato crepe significative su più fronti anche tipizzati che hanno indotto le rappresentanze politiche, non solo di governo, di procedere ad una veloce messa a punto condensabile nei D.Lgs. 169/2016 recante norme sulla riorganizzazione razionalizzazione e semplificazione della disciplina relativa le Autorità Portuali di cui la legge del 1994 e nel successivo D.Lgs.232 del 2017 che integra e corregge il precedente del 2016. Il tutto dopo anni ed anni di sterili dibattiti e malcelate proposte od indagini commissionate dalle Commissioni parlamentari. Sofferamoci per un momento sul ruolo del Presidente e sulla necessita della pianificazione portuale strategica per i motivi appresso detti. Il Presidente era ed è, nello sviluppo



normativo, l' 'affidatario' del bene demaniale porto, oggi definito in un sistema portuale nella accezione più dinamica, quale bene pubblico dello Stato, nodo della logistica costituito da beni naturali e da opere materiali all' interno del quale molteplici soggetti concorrono allo svolgimento



## Il Nautilus

### Primo Piano

---

di attività e servizi funzionali ad ottimizzare l' interfaccia terra-mare in un contesto minimo nazionale finalistico ad una vera catena logistica articolata, di cui ha altresì la rappresentanza legale. Egli ha compiti, tra gli altri ben individuati, di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo degli Uffici territoriali portuali con le connesse attività. Rilascia le importanti autorizzazioni e concessioni ex artt. 16, 17, 18 della legge 84 in tema di ciclo ed operazioni portuali, anche espressione di servizi portuali. Racchiude in sé tutti i poteri di ordinaria e straordinaria manutenzione, salvo quelli attribuiti agli altri organi dell' **Adsp** quali il Comitato di gestione e il Segretario Generale. Di solo interesse, e semplificando in questa sede, sono i contenuti delle lettere h, i, l, del nuovo articolo 8 della legge 84/94 come modificato di recente nei quali al Presidente vengono attribuite azioni di sviluppo per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali svolti con contributi pubblici; partecipa alle sedute del CIPE se di interesse del suo ambito di sistema portuale, promuove e partecipa alle 'conferenze di servizi' o per lo sviluppo del sistema portuale sottoscrivendo anche gli accordi di programma. Tralascio volontariamente il rapporto funzionale e giuridico che lo stesso Presidente esercita con il Comitato di gestione e con il Segretario Generale dell' **Adsp**. Pertanto, quella che un tempo nasce come figura apicale fortemente rappresentativa d' interessi localisti, Autorità Portuale, di nomina concertativa politica, oggi deve essere figura professionalmente molto qualificata tra le cui mani si pone lo sviluppo del sistema portuale come integrato dalle normative citate che nella maggior parte dei casi assembla ed unisce porti di differente classificazione e vocazione se pur in un unico disegno trasportistico e commerciale, meglio noto come sistema portuale. Insomma trattasi di un super manager sottoposto al controllo diretto del Ministero dei Trasporti e in parte del Ministero dell' Economia e delle Finanze per facilmente immaginabili motivazioni. Ma i poteri racchiusi nella figura del Presidente oggi sono sufficienti per far decollare l' economia portuale di sistema e quindi strategicamente nazionale che risente inevitabilmente dei traffici e delle spinte dei mercati e delle strategie commerciali e trasportistiche d' oltre mare? Ritengo di no alla luce di alcune discussioni in campo tecnico e a scanso di equivoci, escludendo le note fattispecie rappresentate dai Presidenti di **Adsp** di Taranto e Genova le cui motivazioni sono, almeno per gli addetti ai lavori, ben note e delle quali si é ampiamente trattato in più sedi rappresentandone, per taluni, un' ipotesi di modello straordinario per forme e poteri conferiti e per altri fattispecie a termine. Viceversa qualche considerazione sulla normalità e ordinarità dei poteri dei Presidenti nell' ottica del loro auspicabile potenziamento attuale e futuro medio tempore mi siano in questa sede consentite. Premesso che il porto è di proprietà dello Stato come accennato, le **Adsp** non hanno in esso racchiuso compiti diretti di gestione delle attività economiche, bensì fondamentali compiti di programmazione degli investimenti atti al funzionamento e all' amministrazione di parti di esso per il tramite anche del rilascio delle autorizzazioni e concessioni demaniali ovvero curano la pulizia dei fondali, l' illuminazione dell' area portuale, ecc. Quindi come è facile comprendere, proprio il valore del risultato economico in termini di investimento e di produttività, sfugge alla diretta competenza del Presidente che invece si occupa delle strategie programmatiche 'preliminari' affinché si stia sul mercato in maniera vincente. Ma per fare ciò si deve destreggiare tra una immensa, articolata e sotto certi versi oramai desueta attività amministrativa molto burocratizzata e verticistica che, evidentemente, costituisce un grave fardello per gli scopi portuali fatti di dinamiche economiche e commerciali dell' intero comparto portuale nazionale con lo sguardo continentale. A ciò si aggiunga che le **Adsp** sono enti pubblici non economici vigilati direttamente dal Mit con caratteristiche di ente partecipato. Quindi il vero 'tallone di Achille' della forza propulsiva del Presidente si individua allocarsi nel sistema burocratico amministrativo vigente; nel mentre è necessario ottenere una differente produzione normativa valida per tutte le **AdSP** eliminando le procedure che non gli consentano un' azione fatta di atti e provvedimenti amministrativi propulsivi nell' esercizio dei suoi poteri pubblici differente, le procedure, dalle attuali. Non si propende per la figura del Commissario né per l' opera specifica, né per le grandi opere su cui più volte la Corte dei

Conti ha mostrato disaccordo anche per l' eccezionalità delle procedure amministrative attuate e per la lentezza della realizzazione a prescindere. Si focalizza di converso l' attenzione proprio su un aspetto fondamentale del procedimento amministrativo quale è il 'silenzio assenso' ridefinendone il suo ambito di applicazione 'ratio materiae' che darebbe



## Il Nautilus

### Primo Piano

---

un forte impulso alla cd agibilità operativa di un' **Adsp** fortemente interessata oggi più che mai possa essere strumentale alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutturali in tempi brevissimi pur dovendo compenetrare più interessi pubblici in competizione, la cui quasi totalità appartenenti proprio ad organi od Enti pubblici che allungano in maniera oramai fuori controllo i tempi del medesimo processo decisionale. Questo è il punto e lo snodo cui il Presidente di **Adsp** deve poter guardare con specifico interesse. A questo si aggiunga il rapporto con gli Enti territoriali che spesso osteggiano per malcelate motivazioni pubbliche e rappresentative delle comunità, le scelte di competenza dell' **Adsp** debordandone scopi e obiettivi negativamente e comunque demoltiplicando il tempo della conclusione del procedimento o degli endo - procedimenti. A tutto danno della velocità di costruzione di una infrastruttura portuale e di raccordo terra-mare. In sintesi un DPCM avrebbe il merito per un periodo non breve di dare in capo ai Presidenti prerogative amministrative, velocizzando le loro decisioni e rafforzando l' uso del 'silenzio assenso', riducendo anche di un terzo i termini perentori della 'conferenza di servizi', strumento procedimentale di raccordo tra enti rappresentativi di interessi pubblici concreti, divenendo quindi il comportamento omissivo della pubblica amministrazione la regola nei procedimenti volti alle infrastrutture portuali ed agli interventi strategici riportando l' onere sull' **AdSP** di provvedere rispetto all' iniziale dovere e ottimizzando un silenzio che equivale ad accoglimento. Tale semplificazione giuridica varrebbe anche nei casi in cui la normativa comunitaria ne faccia divieto o in quelle ipotesi in cui trattandosi d' infrastrutture a impatto ambientale il procedimento presuppone endo - procedimenti complessi. Insomma un DPCM che 'ratio materie' possa affermare il principio del 'silenzio assenso' ridando vigore e spinta all' azione di vertice, allorquando poi scaduti i termini provvedimentali e maturato il 'silenzio' si possa procedere alla realizzazione della infrastruttura, saltando come si può immaginare pareri, autorizzazioni, conferenze, accordi formali ed ogni altra forma antieconomica di concertazione amministrativa dilazionata nel tempo. Ovvio poi che lo step successivo sarà quello dell' appalto dell' opera che seguirà il non facile Codice degli Appalti, che col decreto sblocca cantieri dell' aprile 2019, non da certo una mano nella velocizzazione delle procedure, eliminando il ricorso a procedure straordinarie od il richiamo a legge obiettivo per attività di pianificazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo economico del paese rimettendo questi ultimi alla prevedibilità sul documento pluriennale di pianificazione tenuto dal Mit. Quindi ed in conclusione, maggiori poteri amministrativi e procedimentali ai Presidenti delle **Adsp** senza la ricerca di momenti di eccezionalità, men che meno di funzioni aggiuntive commissariali, ma un DPCM che ne garantisca un uso esteso e dettagliato, oserei dire, tipizzato e tassativo su determinate materie, del 'silenzio assenso' come scelta decisoria unica e certa con termini operativi ancora più ristretti in maniera tale da esaltare proprio le attività di programmazione del Presidente che lo rammento é nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti ed al quale si relaziona e dei suoi organi di Governance che avranno poi facilitata e velocizzata (in alcuni casi anche non ostacolata) l' azione esecutiva prevalentemente per fini infrastrutturali. Si pensi agli investimenti per l' integrazione modale strada ferrovie banchine. D' altro canto, il Presidente ha ricevuto vantaggi programmatici proprio dai due decreti legislativi emanati nel 2016 e 2017, allorquando, nel voler avvicinare e fare sintesi tra le esigenze della città e quelle spesso differenti del porto, introducono il Piano Regolatore del Sistema Portuale al cui interno si hanno due livelli di studio e programmazione con il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema ed il Piano Regolatore Portuale, il primo rapportato al sistema portuale dell' **Adsp** ed il secondo al singolo porto. Il primo costituisce il documento dove può trovare sintesi il rapporto città-porto in un significato moderno e marittimo dimenticando quanto carenti siano stati, in passato, proprio i Piani Regolatori Urbani cittadini nella storica frattura tra la pianificazione urbana cittadina e quella portuale che nasce e si muove su 'binari' differenti. Proprio nel Piano Regolatore Portuale si attuano le linee guida del documento redatto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con le linee sulla pianificazione dei porti. Quindi un passaggio ente locale e

governance delle AdSP importante nel richiamo del waterfront che diventa o dovrebbe diventare la pratica progettuale ordinaria e sempre più partecipata. Ruolo importante e strategico il PRP lo svolge quando da un lato progetta l' area portuale operativa con le interconnessioni viarie e ferroviarie sempre in considerazione del cd ambito portuale e dall' altro la definizione dei cd affacci



## Il Nautilus

### Primo Piano

---

urbani o di interazione città- porto, argomento spesso con attriti tra i rappresentanti degli enti locali ed i presidenti dell' Adsp per le motivazioni più disparate ed endogene che ne hanno rallentato le concrete forme di legame tra il porto e la città. Ancora nuovi documenti per attente pianificazioni portuali volute con il cd correttivo porti che introducendo il Documento di Pianificazione Energetica Ambientale del sistema portuale ne ha voluto delineare un profilo green, ovvero di miglioramento dell' efficienza energetica con la promozione dell' uso di energia da fonti rinnovabili che certamente contribuiranno ad una nuova visione dinamica e sostenibile del porto anche inteso come spazio fruibile dai più, quotidianamente. Tralasciando in questa sede le molte articolazioni progettuali che si riflettono, rispetto ai nuovi documenti, come concepiti dalle recenti riforme, torniamo in conclusione ai poteri dei Presidenti che se pur da un lato possono svolgere ottime performance gestionali specie nelle scelte strategiche più o meno condivise, dall' altro non possono e non debbono mai dimenticare che le azioni e le politiche trasportistiche debbono fare i conti con tempi dello sviluppo dei traffici che giammai sono o saranno commisurati ai tempi della burocrazia, ne tanto meno la mancanza di certe analisi sul rapporto costi investimento e benefici, ha favorito lo sviluppo dei porti oggi a livello di sistema portuale in maniera tale da garantirsi il risultato economico atteso. Oggi che il tempo corre velocemente unitamente alla concorrenza direi intercontinentale delle rotte e dei connessi traffici serve, con urgenza, una nuova e rafforzata veste giuridica ai Presidenti delle AdSP che però non sia straordinaria, ma che nella ordinarietà prefiguri poteri amministrativi incentrati a maggiore autoritarietà in un quadro legislativo in cui il silenzio assenso e la tipizzazione dei termini finali del procedimento siano rivisitati dettagliatamente proprio per bilanciare gli interessi pubblici e di controllo con quelli economici e di sviluppo che difficilmente viaggiano semmai contemperati sul medesimo binario. Velocità decisionale, griglie operative performanti e maggiore e specifica attenzione prioritaria agli investimenti infrastrutturali possono rimettere in rotta numerose attività portuali, che per quanto possano accettare il confronto politico e tecnico sia per le aree a vocazione ibrida, sia per quelle a vocazione urbana, giammai dovrebbero interagire per quelle a vocazione portuale dove la risposta di risultato deve essere riservata al solo Presidente sotto il controllo politico del Kit magari col solo confronto tecnico di settore. Una sintesi infine di rapidità amministrativa procedimentale tipizzata in DPCM ed una velocità di sintesi dell' attuazione dei documenti programmatici delle infrastrutture portuali strategiche costituisce oggi l' esigenza cardine dei sistemi portuali per uscire da una sorta di limbo che mal digerisce lo sviluppo europeo e mondiale di rotte e traffici ben più efficienti e dinamici di quelli che traggono origine dal 'bel paese'; fermo restando alcuni esempi favoriti dalla posizione geografica e da una tradizione consolidata nel tempo, sarebbe l' auspicio certo in linea con le qualificate doti manageriali che la figura del Presidente deve oggi incardinare e degli sforzi che compiono con la loro dipendente governance. Un auspicio che è rafforzato nell' obbligo di uno stato di emergenza sanitaria che viviamo al quale bisogna guardare come occasione atipica per nuove letture di sistemi normativi e gestionali su temi di sviluppo e di successo economico trasportistico se pensati con i criteri della velocità dei traffici, delle rotte e delle economie collegate a cui i sistemi portuali sono dedicati.

## Disposizioni per chi rientra o transita in Italia

*I ministri De Micheli e Speranza prorogano i provvedimenti fino al 13 Aprile*

Redazione

ROMA Disposizioni per rientra o transita in Italia. I provvedimenti sono tutti prorogati fino al 13 Aprile prossimo quelli adottati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per far fronte, nelle materie di competenza, all'emergenza sanitaria da Covid-19 e per contrastare la diffusione della malattia. Confermata anche l'ordinanza del ministro della Salute Speranza di concerto con la ministra De Micheli del 28 Marzo con le regole per il rientro in Italia per mezzo del trasporto di linea e privato. La ministra Paola De Micheli ha firmato il Decreto che prolunga l'efficacia di nove Decreti interministeriali, siglati col ministero della Salute, contenenti diverse misure finalizzate ad una forte limitazione della mobilità delle persone sul territorio italiano e del trasporto dei passeggeri attraverso i diversi vettori e armatori. Nel medesimo Decreto, nel confermare le misure già adottate, vengono introdotte ulteriori prescrizioni per chi fa ingresso in Italia che regolano alcune situazioni specifiche: chi arriva nel nostro Paese per un periodo limitato di tempo esclusivamente per ragioni di lavoro, e chi è in transito per raggiungere una destinazione in Italia dall'estero o dall'Italia per l'estero. Vengono inoltre specificate alcune delle misure organizzative per lo svolgimento del trasporto dei passeggeri a cui devono attenersi i vettori e gli armatori, al fine di contrastare i rischi di contagio a bordo dei mezzi. Confermata la misura per l'ingresso nel territorio nazionale esclusivamente per comprovate esigenze lavorative che consente di trattenersi per un periodo non superiore a 72 ore, salvo motivata proroga di ulteriori 48 ore. Nel provvedimento sono specificati nel dettaglio gli adempimenti da mettere in atto. In tale circostanza il viaggiatore è tenuto a consegnare all'imbarco la dichiarazione con l'esatta indicazione delle motivazioni di lavoro e la durata della permanenza in Italia, l'indirizzo completo del luogo di soggiorno e il mezzo privato o proprio che verrà utilizzato per raggiungerlo dal luogo di sbarco, e il recapito telefonico presso cui ricevere le comunicazioni durante la permanenza in Italia. E' necessario inoltre comunicare l'ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente. Allo scadere del periodo di permanenza indicato subentra l'obbligo di lasciare immediatamente il territorio nazionale, o in alternativa l'inizio del periodo di isolamento fiduciario per 14 giorni. Gli stessi obblighi sono previsti per chi entra in Italia mediante mezzo di trasporto proprio o privato. In caso di transito nel territorio italiano con un mezzo privato o proprio per raggiungere un altro Stato (Ue o extra Ue), resta l'obbligo di comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente, in base al luogo di ingresso nel territorio nazionale. Il periodo massimo di permanenza nel territorio italiano è di 24 ore, prorogabile per specifiche e comprovate esigenze di ulteriori 12 ore. I passeggeri di un volo aereo che faccia scalo in Italia con destinazione finale in un altro Stato (Ue o extra Ue), sono tenuti a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco la documentazione con i motivi del viaggio, la durata della permanenza in Italia e la località di destinazione finale, e a non allontanarsi dalle aree delle aereostazioni a loro specificatamente destinate. Per i vettori e gli armatori sono state introdotte alcune prescrizioni di carattere organizzativo da applicare nel corso dei viaggi. Prima dell'imbarco è necessario acquisire e verificare la documentazione dai viaggiatori, provvedendo alla misurazione della loro temperatura corporea. A bordo dei vettori

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline is 'Disposizioni per chi rientra o transita in Italia' with a sub-headline 'I ministri De Micheli e Speranza prorogano i provvedimenti fino al 13 Aprile'. Below the headline is a photo of Paola De Micheli speaking at a podium. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e Cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Disposizioni per chi rientra o transita in Italia', 'Intergoverno Padova: nuovo collegamento ferroviario', 'Esercitazione anti-terrorista in Guinea', and 'Nava Marine Carrara offre l'emergenza'. At the bottom of the page, there is a section for 'ARGOMENTI CORRELATI'.

devono essere adottate tutte le misure per assicurare nei momenti del viaggio la distanza interpersonale di almeno un metro tra i passeggeri trasportati e promuovere l'utilizzo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri dei mezzi di protezione individuali. Il vettore aereo provvede, al momento dell'imbarco, a fornire ai passeggeri che ne risultino sprovvisti, tali dispositivi.



## Il transhipment vale il 33% del mercato in Italia. Genova, Trieste e Livorno inseguono Gioia Tauro

In Italia nel 2019 il volume di container trasbordati nei porti italiani è stato pari a 3.572.042 Teu, vale a dire il 33% del traffico complessivamente imbarcato e sbarcato che ammonta a 10.770.017 Teu. Per differenza il traffico gateway' di container vuoti e pieni negli scali del Paese è pari a 7.197.975 Teu. Il totale di container trasbordati nel 2019 è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2018 (3.509.746) nonostante l'inattività del porto di Cagliari per più di un semestre e la debole partenza di Gioia Tauro nei primi mesi dell'anno scorso.

Lo si apprende dalle statistiche rilasciate da **Assoporti**, l'associazione nazionale delle port authority, da cui provengono i dati forniti per ogni singolo scalo marittimo. L'analisi dei dati condotta da SHIPPING ITALY mostra che Gioia Tauro, come noto, è il porto leader nel segmento di mercato del transhipment grazie a 2.522.876 Teu movimentati, il 70% del totale nazionale.

Di fatto lo scalo calabrese è rimasto l'unico hub di transhipment in Italia dopo che Cagliari e Taranto negli ultimi anni sono usciti completamente di scena. Il loro posto è stato preso in parte da altri porti di destinazione finale. Il secondo porto per quantità di container trasbordati in Italia è Genova con 318.261 Teu

(il 12,1% del traffico complessivo dello scalo ligure), seguito da Trieste con 304.366 Teu (il 38,5% della movimentazione complessiva di container in porto) e da Livorno con 230.318 Teu (il 29,1% del totale del porto). Si limita ad appena un 9% il transhipment nel porto di La Spezia, dove nel 2019 sono stati trasbordati 134.175 Teu. Questa particolare classifica si completa poi con i volumi di Cagliari, 35.354 Teu trasbordati fino a quando Contship Italia non ha abbandonato lo scalo, di Napoli (14.202 Teu), Salerno (11.853 Teu), Savona-Vado (1.216 Teu) e Ravenna (637 Teu). Da notare, invece, che fra i principali scali gateway il porto di Venezia (Marghera) genera al 100% traffico in importazione ed esportazione. Il 2020 avrebbe dovuto rappresentare un anno di rilancio importante per il porto di Gioia Tauro, dove il Medcenter Container Terminal ora controllato al 100% dal Gruppo Msc ha avviato un piano d'investimento significativo, ma rimarrà da capire che effetti avrà sui volumi movimentati l'emergenza Coronavirus che ha ridotto la domanda di trasporto merci via mare innescando una significativa cancellazione di rotazioni delle linee dell'alleanza 2M che avrebbero dovuto scalare il porto.

Shipping Italy.it logo and navigation menu. The main headline reads: "Il transhipment vale il 33% del mercato in Italia. Genova, Trieste e Livorno inseguono Gioia Tauro". Below the headline is a photograph of a busy port with several large container ships docked at a pier.

In Italia nel 2019 il volume di container trasbordati nei porti italiani è stato pari a 3.572.042 Teu, vale a dire il 33% del traffico complessivamente imbarcato e sbarcato che ammonta a 10.770.017 Teu. Per differenza il 'traffico gateway' di container vuoti e pieni negli scali del Paese è pari a 7.197.975 Teu. Il totale di container trasbordati nel 2019 è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2018 (3.509.746) nonostante l'inattività del porto di Cagliari per più di un semestre e la

## Classifica dei porti container gateway: Napoli e Venezia rincorrono Genova e Spezia

**Assoporti** ha appena pubblicato le statistiche 2019 dei traffici merci movimentati nei porti italiani e dai dati, analizzati da SHIPPING ITALY, emerge che il traffico containerizzato complessivo in import/export (trasbordo escluso) è stato pari a 7.197.975 Teu, un volume in crescita dell'1,4% rispetto al 2018, quando i container imbarcati e sbarcati erano stati invece 7.096.480 Teu. In un anno l'Italia ha visto dunque aumentare, al netto del transhipment, il totale di 101.495 Teu (pieni e vuoti). In termini di peso, l'esercizio appena trascorso si è chiuso con traffici containerizzati in import/export pari a 111.137.640 tonnellate, sostanzialmente stabili rispetto al totale del 2018 (111.070.933 tonnellate) e il 23% del totale di merci che sono transitate attraverso gli scali italiani (479.201.522 tonnellate) l'anno scorso. La classifica dei porti italiani gateway per movimentazione di container (dunque con dati depurati dalle attività di transhipment che nel 2019 hanno generato una movimentazione di poco superiore a 3,5 milioni di Teu), vede Genova sul primo gradino del podio con 2.298.330 Teu (di cui il 76,4% pieni), seguita da La Spezia 1.275.206 e Napoli con 667.727 Teu in terza posizione. A seguire Venezia con 593.070 Teu e Livorno con 559.515 Teu. Questi primi cinque scali movimentano il 75% dei volumi di container in import/export che transitano attraverso i porti italiani a dimostrazione della progressiva concentrazione a cui il gigantismo navale ha condotto. Al di sotto della soglia psicologica del mezzo milione di Teu si piazzano dal sesto posto in poi Trieste con 485.274 Teu, Salerno con 401.374 Teu, Ravenna con 217.501, Ancona con 176.193 Teu, Cagliari con 116.051 Teu e Civitavecchia con 112.249 Teu. Chiudono la classifica degli scali container per traffico gateway Bari (82.627 Teu), Marina di Carrara (81.156 Teu), Catania (63.179 Teu) e Savona Vado (53.326 Teu). A proposito di quest'ultimo porto, il nuovo terminal container Vado Gateway controllato da Apm Terminals da febbraio ha avviato la propria attività e dunque, Coronavirus permettendo, dovrebbe contribuire a far scalare al porto di Savona -Vado alcune posizioni in classifica. Il dato statistico in tonnellate dei traffici containerizzati rappresentato da **Assoporti** ha scarsa rilevanza ai fini di questa particolare classifica perché include anche i contenitori in trasbordo che vengono dunque conteggiati due volte e non permettono di depurare dal dato complessivo solo i carichi in import/export.



Assoporti ha appena pubblicato le statistiche 2019 dei traffici merci movimentati nei porti italiani e dai dati, analizzati da SHIPPING ITALY, emerge che il traffico containerizzato complessivo in import/export (trasbordo escluso) è stato pari a 7.197.975 Teu, un volume in crescita dell'1,4% rispetto al 2018, quando i container imbarcati e sbarcati erano stati invece 7.096.480 Teu. In un anno l'Italia ha visto dunque aumentare, al netto del transhipment, il totale di 101.495 Teu (pieni e vuoti).

## Mercato ro-ro Italia: il porto di Livorno è ancora una volta leader

Nel 2019 il traffico di carichi rotabili (ro-ro) nei porti italiani ha raggiunto quota 106.382.996 tonnellate, in lieve flessione rispetto 108.952.411 dell'esercizio precedente (-2,3%). In termini di unità ro-ro imbarcate e sbarcate il totale del 2019 in Italia è stato pari a 4.626.330, in flessione rispetto al 2018 quando il totale era stato di 4.680.282 (-1,1%). Il peso dei rotabili sul totale delle merci movimentate nei porti italiani è pari al 22%. Lo si apprende dalle statistiche annuali dei traffici appena pubblicate da **Assoport**. L'analisi sui numeri condotta da SHIPPING ITALY mostra che lo scalo leader in Italia per quantità di merce movimentata si conferma essere Livorno con 16.041.803 tonnellate, seguito da Genova (9.643.929 tonnellate), Salerno (8.095.864), Catania (7.495.395), Trieste (6.504.361), Messina (6.299.542), Civitavecchia 5.561.631, Olbia (5.446.089), Napoli (5.277.804) e Palermo (5.171.348). Sotto la soglia dei 5 milioni di tonnellate annue figurano poi Ancona (4.693.531), Savona-Vado (4.296.472), Cagliari (3.745.599), Bari (3.419.408), Piombino (2.948.482), gli scali elbani (2.791.734), Brindisi (2.247.012), Venezia (1.763.717), Ravenna (1.630.737), Porto Torres (1.569.280), Marina di Carrara (693.372), Termini Imerese (400.192), Monfalcone (265.134) e Gioia Tauro (213.042). Cambia la classifica se si analizza considerando le singole unità ro-ro imbarcate e sbarcate: Messina diventa prima (grazie ovviamente all'elevato traffico di mezzi sullo Stretto) con 995.571 unità imbarcate e sbarcate, seguita da Livorno (518.873), Genova (376.735), Catania (296.990), Olbia (257.366), Napoli (247.488), Salerno (241.070), Trieste (227.805), Palermo (221.134), Cagliari (182.616), Savona-Vado (173.395), Bari (165.945), Ancona (143.874), Brindisi (115.559), Piombino (98.497), Portoferraio Rio Marina Cavo (96.239), Venezia (79.211), Ravenna (66.853), Porto Torres (56.937), Marina di Carrara (19.589) e Termini Imerese (13.566).



Nel 2019 il traffico di carichi rotabili (ro-ro) nei porti italiani ha raggiunto quota 106.382.996 tonnellate, in lieve flessione rispetto 108.952.411 dell'esercizio precedente (-2,3%). In termini di unità ro-ro imbarcate e sbarcate il totale del 2019 in Italia è stato pari a 4.626.330, in flessione rispetto al 2018 quando il totale era stato di 4.680.282 (-1,1%). Il peso dei rotabili sul totale delle merci movimentate nei porti italiani è pari al 22%. Lo si apprende dalle statistiche annuali dei traffici appena pubblicate da Assoport.

Analisi sui numeri condotta da SHIPPING ITALY mostra che lo scalo

## Il Piccolo

Trieste

logistica e infrastrutture

### I treni cargo si riprendono la Transalpina

*Riattivato ufficialmente il servizio ferroviario lungo la storica linea asburgica che collega Opicina con Campo Marzio*

Dopo i primi test avvenuti nelle settimane scorse, è diventato operativo a tutti gli effetti il servizio ferroviario lungo la storica linea asburgica Transalpina: la tratta di collegamento da Villa Opicina a **Trieste** Campo Marzio e viceversa, che conta un percorso di 14 km, con inoltro dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. Il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta è stato affidato ad Adriafer. La controllata al 100% dell' Authority giuliana ha infatti ottenuto da Rfi l' autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l' ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane: venerdì è transitato un treno composto da 20 carri e un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia. «Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, - ha voluto rimarcare il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Zeno D' Agostino - che la storia ferroviaria di **Trieste** ci aveva lasciato e che Rfi ha attuato, per consentire l' esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del **porto** di **Trieste**, in particolare con l' Interporto a Ferneti». La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un' alternativa all' inoltro dei treni merci per **Trieste**, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un' importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la **Trieste**-Venezia fino a Bivio d' Aurisina. Dal presidente D' Agostino è arrivato infine un ringraziamento alle direzioni di RFI di **Trieste** e al team di Adriafer, che nonostante l' emergenza del Covid-19, è riuscito ad effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane, compatibilmente con l' evolversi della situazione in corso. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Potenziare le ferrovie a servizio del porto di Trieste

*Al via primi treni cargo dopo il ripristino del tratto della ferrovia Transalpina*

Un convoglio ferroviario nel porto di Trieste. Nuovo potenziamento del sistema ferroviario al servizio del porto di Trieste. Sono partiti i primi treni Cargo sulla linea Transalpina, dopo che lo scorso primo marzo Rfi aveva restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie, la tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltre dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. La vecchia linea asburgica torna operativa - osserva il Porto in una nota - e costituisce un polmone alternativo per lo scalo di Trieste. Ad Adriafer - precisa la nota - spetta il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell' Authority giuliana ha ottenuto da Rfi l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Sono già due i servizi effettuati nelle ultime settimane: quello di ieri con un treno composto da 20 carri e un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia. "Al via un altro importante progetto di ripristino di linee - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino - che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del porto di Trieste, in particolare con l'Interporto a Ferneti". La tratta di Transalpina ripristinata, "pur in presenza di qualche limitazione di esercizio - spiega ancora la nota - sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la Trieste-Venezia fino a Bivio d'Aurisina". Dal presidente D'Agostino infine "un ringraziamento alle direzioni di Rfi di Trieste e al team di Adriafer, che nonostante l'emergenza del Covid-19, è riuscito a effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane, compatibilmente con l'evolversi della situazione in corso".(ANSA).



## Porto di Trieste: partiti primi treni cargo sulla linea Transalpina / Il video

Redazione

Trieste - Nuovo potenziamento del sistema ferroviario per il porto di Trieste. Dal primo marzo RFI ha ripristinato la linea Transalpina che collega Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltre dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. Ad Adriafer è stato affidato il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane: quello di ieri con un treno composto da 20 carri e un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia. 'Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del porto di Trieste, in particolare con l'Interporto a Ferneti'.

La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la Trieste-Venezia fino a Bivio d'Aurisina.

informative

Il tuo sito e gli strumenti di terze parti si sono integrati tramite dei protocolli con i siti di ricezione e i siti di terze parti. Per saperne di più sui siti di terze parti e sui loro identificatori, visitate il sito di ricezione e i siti di terze parti. Per saperne di più sui siti di terze parti e sui loro identificatori, visitate il sito di ricezione e i siti di terze parti.

Scopri di più e personalizza

### Porto di Trieste: partiti primi treni cargo sulla linea Transalpina / Il video

04 APRILE 2020 - Redazione

Trieste - Nuovo potenziamento del sistema ferroviario per il porto di Trieste. Dal primo marzo RFI ha ripristinato la linea Transalpina che collega Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltre dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. Ad Adriafer è stato affidato il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Your browser does not currently recognize any of the

## Trieste Prima

Trieste

### Pariti i primi treni cargo sulla Transalpina

*Continua l'integrazione degli impianti ferroviari del Porto di Trieste: collegamento diretto tra Campo Marzio e Villa Opicina*

Nuovo potenziamento del sistema ferroviario al servizio del porto di Trieste.

Lo scalo, entrato nella top ten dei porti UE secondo l'Eurostat, avrà ulteriore slancio. Dall'1 marzo 2020 RFI ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie, la Transalpina nella tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltro dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. La vecchia linea asburgica torna operativa, e costituisce un polmone alternativo per il porto di Trieste, che tanto ha investito sullo sviluppo ed efficientamento delle

infrastrutture esistenti. Ad Adriafer, il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel.

Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane: quello di ieri con un treno composto da 20 carri e un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia.

"Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, - ha voluto rimarcare il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino - che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del porto di Trieste, in particolare con l'Interporto a Ferneti".

La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per Trieste, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la Trieste-Venezia fino a Bivio d'Aurisina.

Dal presidente D'Agostino infine un ringraziamento alle direzioni di RFI di Trieste e al team di Adriafer, che nonostante l'emergenza del COVID-19, è riuscito ad effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane, compatibilmente con l'evolversi della situazione in corso.



## Mose, lite sulla riserva da 21 milioni

*'L' imprenditore Romeo Chiarotto, per conto di Covela, presenta un esposto contro il Cvn per il fondo spese legali 'Chiamati in causa gli attuali amministratori: «Nei bilanci degli ultimi tre anni non c' è alcuna traccia di quel denaro»*

GIANLUCA AMADORI

LA GRANDE OPERA VENEZIA Che fine hanno fatto i soldi che il Consorzio Venezia nuova è tenuto, in base alla legge 114 del 2014, a trattenere dagli utili spettanti alle aziende per poi accantonarli in un apposito fondo di garanzia, necessario a coprire le eventuali spese e i risarcimenti che potrebbero essere stabiliti alla fine dei processi sullo scandalo **Mose**? L' ESPOSTO A chiederlo è Romeo Chiarotto, presidente del Consortile Venezia Lavori (Covela) che, nelle settimane scorse, ha depositato un esposto alla Procura della repubblica di Venezia, nel quale sollecita i magistrati ad approfondire la questione. L' imprenditore novantenne, per anni alla guida della Mantovani costruzioni, evidenzia come Covela abbia subito trattenute pari a circa 16 milioni e mezzo di euro, e altri 5 milioni sono stati trattenuti dagli utili spettanti ad altre imprese impegnate nei lavori per la realizzazione del **Mose**: 2.3 milioni alla Mantovani spa, 2.5 milioni ad Astaldi Spa, oltre 200 mila euro a Treporti Ormeggi Pesca scarl e 100 mila euro ad Arzanà Nuovo scarl. Per un totale di poco meno di 22 milioni di euro. Chiarotto ha analizzato i bilanci del Consorzio Venezia nuova (Cvn) depositati finora, dal 2016 al 2018, e sostiene che risulta annotato, in uno speciale Fondo Decreto L. 90/14, unicamente la somma di 564 mila euro. Dei rimanenti 21 milioni, secondo l' imprenditore (e il commercialista che per suo conto ha analizzato i bilanci) non vi è traccia: ciò significa che non sono state accantonate le somme trattenute dagli utili delle aziende, si domanda Chiarotto. LUNGA CONTROVERSIA La questione delle trattenute è piuttosto delicata e dal 2014 in poi è stata oggetto di una dura battaglia giudiziaria: Covela ed altre imprese socie del Cvn le ritengono infatti ingiustificate e presentarono ricorso al Tar Lazio che, nel 2016, annullò il decreto con cui il prefetto di Roma aveva dato attuazione alla legge 114 del 2014. Poi, però, il Consiglio di Stato, nel 2017, ha ribaltato la decisione, confermando la validità della trattenuta sugli utili delle aziende nonché il successivo loro accantonamento. In particolare i giudici amministrativi scrissero che è da ritenersi per i commissari attività totalmente vincolata e obbligatoria, evidenziando come tale fondo abbia l' obiettivo di garantire la percezione di somme o beni che, all' esito del procedimento penale, fossero eventualmente confiscati. Qualora i procedimenti si dovessero concludere senza alcuna confisca, sottolineava il Consiglio di Stato, quanto accantonato andrebbe restituito agli aventi diritto (ossia distribuito come utile temporaneamente congelato). SERVE CHIAREZZA Dunque Covela vuole essere sicuro che quei soldi siano conservati dal Cvn, nell' ipotesi di poterli in futuro incassare. Quando scoppiò lo scandalo **Mose**, il prefetto di Roma nominò quali commissari del Cvn Luigi Magistro e Francesco Ossola, al quale fu aggiunto, dal 2015, Giuseppe Fiengo. Quindi, nel marzo del 2017, Magistro ha rassegnato le dimissioni dalla carica e nel 2019 è stato nuovamente nominato un terzo amministratore straordinario nella persona di Vincenzo Nunziata, che ha annunciato recentemente l' intenzione di dimettersi. Le trattenute, determinate nel 10 per cento degli utili da versare alle imprese in occasione di ogni stato di avanzamento lavoro, secondo Chiarotto sono state effettuate principalmente nel periodo in cui erano in funzione Ossola e Fiengo. I commissari, conclude il presidente di Covela, non hanno mai fornito spiegazioni in merito all' accantonamento. E ora Chiarotto chiede che sia la Procura a fare chiarezza.





# Il Gazzettino

Venezia

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le paratoie del mose a marghera

### Arsenale, il Forum scrive al Provveditore «Salviamo i Bacini»

Una lettera appello al Provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone. Perché decida al più presto i passi da fare per restituire l' Arsenal Nord alla città, spostando a Marghera il ciclo di manutenzione delle paratoie del **Mose**. La firmano le venti associazioni del Forum Arsenale, presieduto da Luigi Fozzati. Documento elaborato da Stefano Boato, Roberto Falcone e Giorgio Supiej, che ricorda come ci siano decisioni già prese dagli organi dello Stato, mai attuate negli ultimi due anni. L' ex provveditore Roberto Linetti, dopo gli esiti di uno studio sui costi-benefici, aveva deciso di spostare a Marghera, nell' area ex Pagnan, la manutenzione del **Mose**. «In questo modo», aveva scritto nella relazione che accompagnava il provvedimento, «si risparmierebbero almeno 80 milioni di euro. E si potranno assegnare lavori per altri 50». Le paratoie a Marghera, luogo naturale per una manutenzione industriale di quel tipo, avrebbero liberato quasi tutta l' area dell' Arsenal Nord e i Bacini di carenaggio, struttura unica di questo genere nel Mediterraneo. E i Bacini potrebbero essere dedicati ad attività tipiche e compatibili come la cantieristica e la manutenzione navale. Un progetto già pronto esiste, firmato dal Forum, così come stanziamenti resi disponibili dal Comune. L' appello è dunque quello di decidere al più presto. Così si potranno sbloccare anche altri lavori, assegnati dal Consorzio Venezia Nuova alle imprese minori, per la manutenzione dell' intero Arsenal. Nello storico complesso rimarrebbero la Control room e l' attività di gestione del sistema **Mose**. Ma ci sarebbe spazio per le attività storiche della città. A cominciare dalla cantieristica. --A.V.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Le autostrade liguri tornano trafficate Toti al prefetto: «Controlli a tappeto»

*Arrivati due milioni di mascherine, disponibili da giovedì. Tensione sui moli: una nave rifiuta i camalli per timore del contagio*

Alberto Quarati Emanuele Rossi / GENOVA Le prime avvisaglie si sono avute ieri: traffico "anomalo" per un sabato sulla A10 a ponente e segnalazioni di ospiti che arrivavano nelle seconde case. Tanto che i carabinieri sono andati a presidiare alcuni caselli autostradali in provincia di Imperia. Ma il timore è che l'esplosione della primavera e le vacanze pasquali spingano le famiglie a cercare l'evasione dall'obbligo di stare rintanati in casa. «Ora più che mai le regole vanno rispettate», ha ammonito il governatore Giovanni Toti, «per questo ho fatto il punto con il Prefetto di Genova Carmen Perrotta e la prossima settimana riuniremo un tavolo per predisporre controlli a tappeto in tutta la Liguria». I Comuni, del resto, hanno già emanato le ordinanze valide sino al 13 aprile che impongono il divieto di accesso a lungomari e passeggiate. I NUMERI DEL CONTAGIO Nonostante l'aumento dei nuovi positivi sia tornato pericolosamente vicino a quota 200 (193 in più ieri) la percentuale di coloro che risultano positivi al test scende, perché se ne fanno di più (ieri 1153) ed è uno degli effetti delle squadre Gsat aumentate in questa settimana che vanno a fare i controlli a domicilio. Lo dimostra anche il fatto che la gran maggioranza dei nuovi positivi sono a domicilio VENERDÌ (178) e che il numero dei ricoverati negli ospedali liguri stia calando, seppur lentamente: ieri erano 30 in meno: 1290. Di cui 169 in terapia intensiva (4 in meno). Certo, bisogna purtroppo considerare anche i decessi, che calano a quota 23. Intanto si registra il primo contagio su un detenuto del carcere di Massassi (ricoverato da due mesi TOTALE in ospedale). Il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia accompagnerà oggi a Genova i 10 infermieri della task force nazionale "Infermieri per Covid", inviati dal dipartimento nazionale della Protezione Civile alle Regioni maggiormente colpite. LE MASCHERINE chirurgiche, da due milioni di pezzi, è arrivato ieri a Genova. La Regione ha deciso di impacchettarle a gruppi di due e da giovedì saranno distribuite per la popolazione in edicole, farmacie, tabaccai e tramite la Protezione Civile comunale. TENSIONI SUI MOLI I timori per il coronavirus fanno registrare tensioni nel porto di Genova, dove venerdì il comandante della nave "Msc Eleonora" si è rifiutato di far salire a bordo i lavoratori della Compagnia unica e della Santa Barbara per togliere i fermi ai container da scaricare. L'operazione ha fatto scattare la denuncia di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ad Autorità portuale e Capitaneria di porto, perché sui moli di tutto il mondo c'è una forte lotta proprio su questo tema: i portuali rivendicano a sé queste operazioni, per motivi di sicurezza nei confronti degli equipaggi delle navi (che si trovano a dover lavorare sui container dopo ore di navigazione) ma anche per tutela del loro ruolo nei porti. Dall'altra parte, gli armatori non hanno mai fatto mistero di voler allentare questi vincoli, anche gratificando il personale di bordo. Per contro, alla fine della scorsa settimana Rosa Maria Russo, direttore della Sanità marittima ligure, ha chiesto che lo sbarco di ogni marittimo nei porti della regione venga notificato insieme al suo quadro sanitario. -

Data	Nuovi positivi
01/03	10
02/03	15
03/03	20
04/03	25
05/03	30
06/03	35
07/03	40
08/03	45
09/03	50
10/03	55
11/03	60
12/03	65
13/03	70
14/03	75
15/03	80
16/03	85
17/03	90
18/03	95
19/03	100
20/03	105
21/03	110
22/03	115
23/03	120
24/03	125
25/03	130
26/03	135
27/03	140
28/03	145
29/03	150
30/03	155
31/03	160
01/04	165
02/04	170
03/04	175
04/04	180
05/04	185
06/04	190
07/04	195
08/04	200

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Merci spedite e mai più ritirate, il conto è di 2,5 miliardi di euro

*Gli spedizionieri: «Non possiamo fare da banca a chi ha interrotto la produzione» Costi alle stelle per il cargo aereo: il noleggio per un 747 supera il milione di dollari*

Alberto Quarati / GENOVA «La logistica non è una banca: non possiamo garantire l'operatività senza i pagamenti della clientela». Silvia Moretto, presidente di Fedespediti, l'associazione nazionale degli spedizionieri (settore con 50 mila occupati) fa i conti mentre si avvicina l'onda lunga dei traffici in arrivo dalla Cina dopo la ripartenza del Dragone quasi guarito dal coronavirus. Dall'inizio del lockdown, secondo il centro studi Confetra, i crediti insoluti nel settore valgono 2,5 miliardi di euro, e per questo gli spedizionieri, ma più in generale tutto il settore della logistica, da settimane chiede al governo un chiarimento sull'apertura dei magazzini: se, cioè, queste strutture possono essere tenute aperte anche da quelle aziende che hanno la produzione ferma, ma che intanto continuano a ricevere merce, anche per effetto di ordini pregressi alla crisi. Sapere questo, consentirebbe agli spedizionieri di avere uno strumento contrattuale in più per poter sollecitare il ritiro della merce e il pagamento delle somme anticipate per la spedizione. Una situazione che pone in evidenza i problemi di liquidità presenti in Italia per effetto dell'emergenza Covid 19. Dovendo anticipare i costi di spedizione e giacenza della merce, una casa di spedizione beneficia di un plafond presso l'Agenzia delle dogane fra i tre e i 15 milioni al mese, «ma è una cifra che si raggiunge velocemente - spiega Giampaolo Botta, direttore generale della Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi - tanto che in media le nostre imprese viaggiano con un'esposizione mensile che va dai 2,5 ai quattro milioni di euro». Pure con un calo di traffico stimato del 20%, aprile sarà un mese complesso per porti e aeroporti, perché a fronte del previsto crollo dell'export, la merce in import continuerà ad affluire, ordinata nei mesi scorsi da aziende che però oggi sono costrette a proteggere la loro liquidità di fronte al lockdown. In effetti, chi ha le attività chiuse per decreto, ha ottime motivazioni per tenere chiusi di conseguenza anche i propri magazzini, dilazionando il ritiro e il pagamento della merce. Ma nei porti, i periodi di attesa mediamente stimati da Fedespediti oggi va da sette giorni fino a punte di 30. Il costo di deposito, spiega Botta, varia dalla qualità del container: si va dai 35-30 euro al giorno per un container da 20 piedi fino ai 130-170 richiesti per un container refrigerato. Quest'ultima categoria tra l'altro non beneficia della franchigia sul deposito (generalmente di quattro giorni), mentre i prezzi dei noli (questa settimana cresciuti sulla rotta Shanghai - Genova del 9% rispetto allo scorso anno) si stanno riavvicinando ai 1.000 dollari per ogni container da 40 piedi, spinti dalle mosse delle compagnie di navigazione per ridurre la sovra-offerta di stiva contro il calo della produzione globale. L'altro problema che si pone è la capienza dei terminal, con i porti più o meno in sofferenza a seconda della disponibilità di spazi: su Genova, spiega il presidente **Paolo Emilio Signorini**, per il momento non sono segnalate criticità sui terminal di Sampierdarena, mentre il Psa di Pra' si sta organizzando autonomamente a eventuali picchi. Diverso invece il problema per gli spedizionieri che si occupano del cargo aereo: con la messa a terra delle flotte, il traffico è crollato verticalmente, quindi il problema dei depositi a magazzino (una cassa di 500 chili paga 120 euro al giorno) è meno stringente, ma la questione si trasferisce sui costi di trasporto. La scorsa settimana, il noleggio di un aereo cargo da Shanghai agli aeroporti europei era balzato da 400 mila a 1,2 milioni di dollari, il costo di un cargo 747-800 supera il milione di





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

dollari contro i 320 mila di mercato. A questo si aggiunge una recente disposizione delle Dogane cinesi, che hanno bloccato milioni di mascherine e altre attrezzature mediche perché, secondo rumors di settore, sarebbe stata sospesa la licenza di esportazione a un migliaio di fornitori per merce e documenti non conformi. Sempre a Shanghai, ieri risultavano ferme 300 tonnellate di merce per verifica e possibile confisca. -

intervista

## Pettorino "Anche in mare deve vincere la solidarietà"

di Massimo Minella «Le nostre motovedette sono tutte in mare, come sempre, ma qui non c'è più nulla di ordinario e anche noi dobbiamo raddoppiare l'impegno per far fronte a questa emergenza». L'ammiraglio Giovanni Pettorino guida da Roma tutte le capitanerie di porto italiane, ma all'inizio e alla fine della telefonata il suo pensiero è solo per Genova, città che ha conosciuto e che ama nel profondo, non solo per aver guidato la Capitaneria e, per due anni, anche l'**autorità portuale** da commissario. È nato, spiega, un rapporto che va oltre l'aspetto professionale, e che gli è un po' rimasto cucito addosso, anche ora che dal quartier generale di Roma coordina l'azione di una Guardia Costiera che con le sue diecimila unità è costretta a giocare su un doppio tavolo, quello naturale del controllo dei mari e quello nuovo, dettato dal virus. Ovviamente il dialogo è sempre fitto con le istituzioni locali, il suo successore ammiraglio Nicola Carlone, il presidente dell'authority Paolo Signorini, ma resta anche il rapporto intenso con la città.

**Ammiraglio Pettorino, questa emergenza sta mettendo a dura prova anche le capitanerie?** «Sta mettendo a dura prova tutti quanti, ma noi

abbiamo una linea molto chiara: abbiamo mantenuto la totale operatività dei servizi indifferibili e ne abbiamo sviluppati altri». E cioè? «Abbiamo sempre in mare le nostre 95 motovedette. Certo, il servizio è meno intenso, il diporto è azzerato, ma le navi continuano a navigare. In parallelo abbiamo semplificato in accordo con l'Imo molte procedure, prorogando anche i certificati per i marittimi e le navi. Anche per quanto riguarda le procedure amministrative cerchiamo di non creare ostacoli al settore marittimo. E un'attenzione particolare cerchiamo di averla anche per i pescatori, che è già un settore in sofferenza». **E sul fronte della sicurezza?** «Abbiamo compiti di controllo e stiamo contribuendo anche al rispetto delle limitazioni imposte insieme ad altre forze dell'ordine. Il nostro aereo è sempre pronto per trasferire dispositivi di protezione e lo abbiamo già utilizzato diverse volte. In questa fase, poi, siamo impegnati in un'azione fondamentale». **Di che cosa si tratta?** «Insieme con la ministra dei Trasporti De Micheli, che si sta impegnando tantissimo, stiamo cercando di far rientrare in Italia tutte le navi da crociera battenti bandiera italiana». **Parla delle navi di Costa Crociere?** «Sì sono tre, la Deliziosa che stava facendo il giro del mondo e dovrebbe arrivare a fine mese, e le due ferme alle Bahamas, Magica e Favolosa. Sono navi che devono tornare qui e mi appello alle comunità locali affinché ci aiutino in questo. Deve prevalere la solidarietà, in modo equo. È indispensabile. Le navi da crociera sono una grande ricchezza del nostro Paese, ora siamo tutti vivendo un momento di difficoltà, facciamole entrare nei nostri porti».



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

**Ammiraglio, anche per voi l' emergenza si è tradotta in una spinta forte sulla digitalizzazione?** «Una vera rivoluzione, che alcuni hanno accolto con grande velocità, altri come me e quelli della mia generazione con un po' più di fatica. Ma questa situazione ci ha imposto una svolta epocale di cui faremo tesoro anche in seguito. Dobbiamo sfruttare questa esperienza per cambiare, affidandoci alla tecnologia e alla digitalizzazione. Possiamo svolgere un lavoro di qualità sfruttando le nuove tecnologie». **Puntando sullo smart working?** «Non solo, anche se lo smart working sta già coinvolgendo da noi migliaia di persone. Sul campo infatti siamo tremila, 1.500 sulle motovedette e gli altri fra uffici e centro operativo. Tutti gli altri sono in smart working, sempre reperibili. Abbiamo anche riorganizzato il lavoro e garantito una nuova organizzazione per i servizi tecnico-nautici, come sta avvenendo anche a Genova, separando le squadre da avviare al lavoro». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, Cgil contro Capitaneria: "Ritorsioni di un vostro sottufficiale contro un delegato della Culmv"

Altro scontro con il gruppo Msc denunciato per autoproduzione, con la scusa del Covid, al terminal Sech

MARCO PREVE

Mentre la città vive in uno stato di inquieto torpore a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di coronavirus, sui moli del porto di Genova le tematiche relative all'organizzazione del lavoro che vedono i sindacati confrontarsi, o meglio scontrarsi, con i colossi mondiali dei trasporti, non sono per nulla sopite. Due episodi molto rilevanti hanno caratterizzato le ultime ore. Sono due lettere. La prima è firmata dai segretari genovesi Filt Cgil Enrico Ascheri e Marco Pietrasanta ed è stata spedita all'ammiraglio Nicola Carlone e al comandante Alberto Battaglini della Capitaneria. In sintesi viene spiegato che un sottufficiale della stessa Capitaneria avrebbe multato dei lavoratori portuali per ritorsione nei confronti di un delegato sindacale della Cgil socio della Culmv. La seconda vicenda riguarda il tema dell'autoproduzione, ovvero il tentativo da parte di alcuni terminalisti e compagnie di navigazione di effettuare con proprio personale e non, come previsto, con lavoratori specializzati della Culmv alcune operazioni. per quale sono scesi in campo Cgil Cisl e Uil con una denuncia all' **autorità portuale** di **Sistema** e alla Capitaneria riguarda le operazioni di sbarco al terminal Sech della portacontainer Msc Eleonora battente bandiera di Panama. I sindacati hanno denunciato che lavoratori della Culmv della Santa Barbara non erano fatti salire a bordo con giustificazioni relative al pericolo Covid e il loro lavoro, il drizzaggio, era stato svolto dal personale a bordo. Soltanto dopo aver fatto intervenire **Autorità Portuale** e Capitaneria i lavoratori erano saliti a bordo ma le operazioni erano già state svolte. Per quanto riguarda il primo episodio riportiamo stralci della lettera ai vertici della Capitaneria firmata dai segretari della Filt Cgil con cui il sindacato chiede una chiara presa di posizione contro atteggiamenti inquietanti. La vicenda, nella ricostruzione del sindacato inizia con la visita a bordo della nave Eurocargo Malta al terminal San Giorgio "dicendo ai lavoratori presenti a bordo che non potevano stare sulla nave se non indossavano la mascherina. Un lavoratore **portuale** della Culmv, tra l'altro nostro delegato sindacale che indossava la mascherina ed aveva precedentemente chiesto al terminal, solamente per una maggiore tranquillità, di averne una per il collega che ne era sprovvisto, faceva presente comunque che per il tipo di attività che stavano svolgendo le attuali normative e protocolli non prevedevano questi dispositivi di protezione. Il lavoratore in questione era stato avviato con la mansione di stivatore e quindi, come previsto da decreti e protocolli Covid-19, potendo rispettare la distanza interpersonale non aveva l'obbligo di averla in dotazione. Eventuali procedure aggiuntive definite da terminal o nave sull'uso di mascherine dovrebbero essere in tal senso comunicati e forniti all'art. 17 della 84/94". Ma è quello che accade dopo che fa scattare la reazione del sindacato. "Ma questo fatto che potrebbe rientrare in una normale discussione - dice la Cgil - ha determinato un episodio molto grave quando, a distanza due giorni, il vostro Sottufficiale multava dei lavoratori portuali, per mancanza del caschetto, a bordo della Eurocargo dicendo testualmente: "dovete ringraziare il vostro collega Luca" e ancora " se sono venuto a bordo è grazie al vostro collega così vedete che facciamo il nostro lavoro". Il sindacato ricorda di essere sempre stato "dell'importante ruolo che la Capitaneria ha nel disciplinare e vigilare sulle attività marittime e portuali, così come è giusto il rispetto delle norme da parte di tutti i soggetti, però riteniamo che un



esponente dello stato dovrebbe rispettare anche i lavoratori". Viene poi ricordato un precedente e analogo episodio che aveva come protagonista sempre lo stesso sottufficiale."Condanniamo il comportamento tenuto dal Sottufficiale della Capitaneria di Porto e vi chiediamo, nello spirito di dialogo e collaborazione che dovrebbe essere determinato dalla



## **larepubblica.it (Genova)**

**Genova, Voltri**

---

situazione che tutti stiamo vivendo, di non dover più assistere a tali episodi".

## Crociere, traghetti, merci: anche i porti liguri sono in piena crisi

MATTEO CANTILE

di Matteo Cantile sabato 04 aprile 2020 GENOVA - I porti della Liguria hanno retto dopo i primi colpi inferti dal coronavirus ma adesso l'onda critica è arrivata: è emerso nel dibattito sull'economia marittima organizzato da Primocanale a Terrazza Colombo. "Il porto di Genova si trova nella fase più difficile - ha spiegato il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini - in quanto la Cina non ha ancora ripreso appieno la propria attività e da noi tutto si è fermato. Nei mesi di gennaio e febbraio abbiamo registrato buoni numeri nei container e nei ro-ro e dati addirittura eccezionali su crociere e traghetti: a marzo abbiamo invece registrato una contrazione che ci aspettiamo intorno al 20% nei container, il 15% nei ro-ro e quasi del 100% su crociere e traghetti. Quello che noi possiamo fare, al momento, è garantire l'operatività, seppur rallentata: i porti non si possono fermare". La crisi sta colpendo duro anche alla Spezia: "Riaprire il prima possibile è chiaramente la nostra speranza - ha detto Carla Roncallo, Presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale - il nostro principale terminalista ha già applicato lo strumento della cassa integrazione e una ricaduta è inevitabile su tutta la filiera. Noi abbiamo registrato un calo già all'inizio dell'anno poiché il nostro porto ha un legame ancora più forte con la Cina rispetto ad altri scali: ora la situazione è ulteriormente complicata dal lockdown italiano e come porto della Spezia ci siamo subito attivati per garantire lo stoccaggio delle merci, nel nostro retroporto e negli interporti che raggiungiamo via ferrovia, in attesa della riapertura delle fabbriche". "Quella della logistica è una catena indispensabile che non può interrompersi - ha detto il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - io credo che al di là dell'intervento del Governo, al momento di mera sopravvivenza, tutto il sistema infrastrutturale del Paese debba lavorare per farsi trovare pronto alla ripartenza: ora che le strade sono deserte e le fabbriche chiuse, sia il settore pubblico che quello privato devono ristrutturarsi per agganciare al meglio la ripresa; Roma ha tutti gli strumenti per poter incentivare questo indispensabile processo". "Il mondo della merce ha appena iniziato il suo rallentamento e prevedo ulteriori cali nelle prossime settimane - ha detto il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - ma la situazione è veramente drammatica nel mondo delle crociere, ferme in tutto il mondo, e in quello dei traghetti, fortemente rallentati. In questi ambiti ci sarà anche un problema psicologico: anche quando sarà possibile uscire di casa, quanti saliranno su un traghetti o prenoteranno una crociera? Come Assarmatori - continua Messina - abbiamo chiesto al Governo lo stato di calamità ed emergenza per il settore del cabotaggio nazionale: gli operatori che garantiscono i collegamenti con le isole rischiano il collasso". "Noi di Confetra Liguria - spiega il Presidente Alessandro Laghezza - chiediamo l'attivazione di meccanismi che garantiscano immediata liquidità alle imprese: io ho pensato al 10% del fatturato del 2019 da rendere immediatamente disponibile con un prestito ponte da rimborsare in tre anni, con una parte di questo, però, da trattenerne in conto capitale. In questa fase emergenziale molte imprese stanno intaccando il proprio capitale sociale e vedo il concreto rischio che molti siano costretti, presto o tardi, a portare i libri in tribunale". Al dibattito ha partecipato anche Fabrizio Parodi, presidente di Interglobo ed esperto di mercati internazionali: "Negli Stati Uniti è stata messa subito a disposizione una forte somma di denaro per finanziare le imprese che garantiscono il mantenimento del livello occupazionale. Da noi abbiamo la cassa integrazione, ma significa garantire un reddito assistenziale nel breve termine per poi minare la ripresa del lavoro futuro: gli imprenditori che hanno centinaia di non licenziare nessuno devono essere aiutati, anche come quella della ceramica, sta avvantaggiando l'economia della Spagna, altro paese europeo che invece ha deciso di tenere aperte, alla faccia dell'Europa valde".



assistenziale nel breve termine per poi minare la ripresa del lavoro futuro: gli imprenditori che stanno cercando di non licenziare nessuno devono essere aiutati. Inoltre - ha spiegato Parodi - la chiusura di alcuni settori che stavano primeggiando



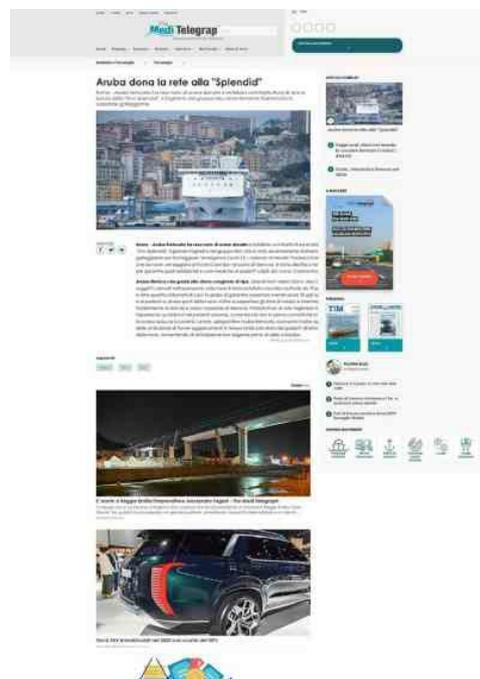
nell' export, come quello della ceramica, sta avvantaggiando l' economia della Spagna, altro paese europeo, che invece ha deciso di tenere aperto. Alla faccia dell' Europa unita"!

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Aruba dona la rete alla "Splendid"

Roma - Aruba Networks ha reso noto di avere donato e installato un' infrastruttura di rete a bordo della "Gnv Splendid", il grande traghetto del gruppo Msc che è stato recentemente trasformato in ospedale galleggiante per fronteggiare l' emergenza Covid-19. L' azienda di Hewlett Packard Enterprise ricorda che «la nave, ormeggiata al Ponte Colombo nel porto di Genova, è stata allestita a tempo di record per garantire spazi aggiuntivi e cure mediche ai pazienti colpiti dal nuovo Coronavirus». Aruba riferisce che grazie allo sforzo congiunto di Hpe, Grandi Navi Veloci (Gnv), Msc Crociere e altri soggetti coinvolti nell' operazione, sulla nave è stata installata una rete costituita da 70 punti di accesso e oltre quattro chilometri di cavi, in grado di garantire copertura Internet senza fili agli operatori sanitari e ai pazienti su diversi ponti della nave: «Oltre a supportare gli sforzi di medici e infermieri, incluso il trasferimento di dati da e verso l' ospedale di Genova, l' infrastruttura di rete migliorerà anche l' esperienza quotidiana dei pazienti a bordo, consentendo loro la piena connettività Internet durante il ricovero» assicura la società. La rete, spiega infine Aruba Networks, «consente inoltre agli equipaggi delle ambulanze di fornire aggiornamenti in tempo reale sullo stato dei pazienti all' arrivo nel garage della nave, consentendo di anticipare le loro esigenze prima di salire a bordo».





## Il Dg di Costa: «Un' iniziativa per dire grazie a Piombino»

Simone Innocenti

Piombino (Livorno) «La Toscana, e in particolare la città di Piombino, hanno dimostrato di avere un grande cuore e un grande senso di comunità. In questa situazione di emergenza la collaborazione e l' aiuto reciproco sono le risposte migliori che si possano dare per superare i problemi e guardare al futuro. In quest' ottica, stiamo lavorando a un' iniziativa per ringraziare regione e città». Sono le parole di Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. Una sua nave, la Costa Diadema, è stata accolta lunedì nel porto di Piombino dopo esser stata rifiutata da vari porti, per due settimane. «La salute e la sicurezza del nostro equipaggio sulla Costa Diadema, così come quelle della comunità locale, sono la nostra assoluta priorità. Stiamo agendo in coordinamento con tutte le autorità coinvolte per assicurare che la permanenza della nave a Piombino si svolga nella massima serenità di tutti». Anche per questo ieri è entrato in funzione al molo 2 l' ospedale da campo nato in tempo da record e ora capace di accogliere fino a ventisette malati. Ieri i marinai della Diadema risultati positivi al quick test sul Coronavirus - la validazione arriverà soltanto con il tampone - sono saliti a 195 su 650 test effettuati in una nave che continua a contenere oltre mille persone. Ieri sono sbarcati 124 filippini, che hanno preso un aereo da Fiumicino, e sette marittimi europei. Due marinai sono stati ricoverati in ospedale. Dice il Dg Palomba: «Siamo sempre rimasti in contatto continuo con l' equipaggio per fornire loro massima assistenza e tenerli costantemente aggiornati. L' umore è buono al momento, e il desiderio è quello di poter tornare a casa al più presto. È anche il nostro desiderio, per il quale abbiamo lavorato incessantemente nella scorsa settimana, cercando in tutti i modi di trovare una soluzione insieme alle autorità. Purtroppo, non è stato semplice e dobbiamo ringraziare l' equipaggio della nave per la forza e la professionalità che hanno dimostrato». Quanto alla nave, spiega sempre il Dg, «gli interventi di sanificazione erano già in atto nel corso del viaggio della nave, ed erano stati già intensificati. Una ulteriore e più completa sanificazione potrà essere effettuata solo quanto sarà terminato lo sbarco dell' equipaggio». Ancora difficile quanto resterà la Diadema. «È una decisione che deve essere ancora presa in collaborazione con le autorità italiane e in base alla disponibilità di banchine», dice Palomba. Sui rifiuti degli altri porti, il punto di vista del Dg è chiaro: «Le nostre navi sono le uniche navi da crociera a battere bandiera italiana, per cui ci aspettavamo di essere accolti dai porti italiani. Le navi da crociera non sono solo oggetti, ma a bordo ci lavorano quotidianamente migliaia di persone, di cui parecchie italiane, dal momento che siamo tra i principali datori di lavoro per i marittimi italiani. Queste persone non devono essere lasciate indietro. Per questo ringraziamo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Protezione Civile, Guardia Costiera, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, sindaco e tutta la città di Piombino per la loro disponibilità e senso di responsabilità».



# La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

## Costa Diadema, ricoverati per il virus due membri dell' equipaggio

Le due persone sono in condizioni serie a Livorno e Grosseto

**PIOMBINO** Due membri dell' equipaggio della Costa Diadema sono stati trasferiti nella notte agli ospedali di Livorno e Grosseto. Si tratta di un 32enne ricoverato in condizioni serie ma stabili nel reparto di malattie infettive dell' ospedale di Livorno guidato dal direttore Spartaco Sani. Sempre durante la notte è stato predisposto il trasferimento dalla nave anche di un 58enne ricoverato in terapia intensiva all' ospedale Misericordia di Grosseto. Altri cinque componenti dell' equipaggio erano già stati ricoverati nei due ospedali subito dopo l' attracco della nave in porto, avvenuto martedì scorso, e uno di questi è già stato dimesso.

Sulla banchina d' attracco della nave, proprio per arginare possibili criticità, ricordiamo che è in funzione un posto medico avanzato. Un presidio ospedaliero di pronto intervento Covid 19 realizzato a tempo record per assistere i componenti dell' equipaggio della nave da crociera Costa Diadema risultati positivi al test e che attualmente si trovano a bordo. «L' **Autorità di sistema** si è immediatamente attivata per accogliere il presidio ospedaliero - ha dichiarato il presidente Stefano Corsini - collocato all' interno della zona interclusa nelle vicinanze del varco vigilato h24 dalle forze dell' ordine e dagli operatori della Port Security, l' ospedale di campo è soggetto alle stesse regole di accesso adottate fino ad oggi, al fine di assicurare l' assenza di interferenze fisiche con coloro che si trovano al di fuori dell' area interessata» ha concluso.



## Agi

Piombino, Isola d' Elba

**Sale a 10 il numero dei contagiati su Costa Diadema**

*Dalla nave da crociera attraccata dal 30 marzo al porto di Piombino venerdì notte sono stati trasferiti un 32enne ricoverato in condizioni serie all' ospedale di Livorno e un 58enne in terapia intensiva all' ospedale di Grosseto*

È salito a 10 il numero dei membri dell' equipaggio di Costa Diadema trovati positivi al coronavirus . Dalla nave da crociera attraccata dal 30 marzo al porto di Piombino venerdì notte sono stati trasferiti un 32enne ricoverato in condizioni serie all' ospedale di Livorno e un 58enne in terapia intensiva all' ospedale di Grosseto. Poche ore sono risultati positivi altri tre componenti dell' equipaggio dei 15 sottoposti a tampone perche' presentavano lievi sintomi, ha riferito la Asl Nord Ovest. Altri cinque membri dell' equipaggio erano stati ricoverati in ospedale nei giorni scorsi: tre a Grosseto, uno a Livorno e un altro a Siena, nel frattempo dimesso. Intanto il responsabile nazionale Infrastrutture della Lega, Edoardo Rixi, ha chiesto ai ministeri della Salute e delle Infrastrutture di rafforzare le unita' sanitarie nei porti "dove sia previsto l' arrivo di navi da crociera di ritorno dall' estero". "Non si possono lasciare navi, equipaggi e passeggeri senza certezze", ha aggiunto.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviare pubblicità o servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni e per il consenso a tutti gli utilizzi cookies [CONFERMO](#). Chiedimi questo banner, accetto di non essere più disturbato con questo tipo di messaggi. Accetto di non essere più disturbato.

PRESTITO FACILE AD INTERESSI ZERO CONFRONTA E RISPARMIA

**Sale a 10 il numero dei contagiati su Costa Diadema**

Dalla nave da crociera attraccata dal 30 marzo al porto di Piombino venerdì notte sono stati trasferiti un 32enne ricoverato in condizioni serie all'ospedale di Livorno e un 58enne in terapia intensiva all'ospedale di Grosseto

Appena alle 18:00 del 30 marzo 2020



# Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

## Costa Diadema: presidio a prova di contagio

Tre varchi di accesso, due zone riservate alla sosta dei bus autorizzati, un ospedale da campo, una zona per il presidio delle forze dell' ordine e una dedicata alla Port Security, l' agenzia che si occupa di sicurezza in porto per conto dell' Autorità di Sistema Portuale. E' questa l' area 'di emergenza' allestita a Piombino per favorire lo sbarco in piena sicurezza dei membri dell' equipaggio della nave Costa Diadema ormeggiata alla banchina Pecoraro.



## Costa Diadema, sono dieci i marittimi contagiati

Redazione

Piombino Sono stati trasferiti in ospedale la scorsa notte due lavoratori marittimi della Costa Diadema, la nave da Crociera attraccata al porto di Piombino (Livorno). Si tratta, spiega la Asl Toscana Nord Ovest, di un 32enne adesso ricoverato in condizioni serie ma stabili nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Livorno e di un 58enne ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Grosseto. +++ AGGIORNAMENTO +++ Altri tre marittimi Diadema sono risultati positivi al coronavirus. È quanto reso noto dall'Asl Nord Ovest. I tre, che secondo quanto appreso presenterebbero sintomi lievi, erano stati sottoposti a tampone ieri insieme ad altri 12 colleghi della nave. I tamponi sono stati eseguiti su coloro, tra i 164 risultati positivi al test sierologico, considerati casi sospetti poiché affetti da sintomi, sebbene lievi. Complessivamente sale a 10 il numero degli imbarcati sulla nave da crociera risultati positivi al Covid-19. Cinque marittimi erano già stati ricoverati in ospedale nei giorni scorsi: tre si trovano a Grosseto, uno a Livorno e un altro, peraltro poi dimesso, a Siena. Altri due sono stati ricoverati la notte scorsa a causa dell'aggravamento delle loro condizioni: un 32enne, in condizioni serie ma stabili nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Livorno e un 58enne a terapia intensiva a Grosseto.

**informative**

Inviare una e gli avvenimenti di fatto sono in modo integrato trattata dai giornalisti con, dopo di navigazione in internet (1) e fanno uso di notizie e dati identificati (nessuno può è l'attribuzione a una di appartenenti della "Costa Diadema" nella zona della nave.

Desidero di accettare l'invio di questo e altri identificati (nessuno può è l'attribuzione a una di appartenenti della "Costa Diadema" nella zona della nave).

Di questo di questa pagina, il diritto di fare in un piacere e continuare a navigare in altro modo.

**scopi di più e personalizza**

**Costa Diadema, sono dieci i marittimi contagiati**

04 APRILE 2020 - Redazione



**+++ AGGIORNAMENTO +++**

Altri tre marittimi Diadema sono risultati positivi al coronavirus. È quanto reso noto dall'Asl Nord Ovest. I tre, che secondo quanto appreso presenterebbero sintomi lievi, erano stati sottoposti a tampone ieri insieme ad altri 12 colleghi della nave. I tamponi sono stati eseguiti su coloro, tra i 164 risultati positivi al test sierologico, considerati casi sospetti poiché affetti da sintomi, sebbene lievi. Complessivamente sale a 10 il numero degli imbarcati sulla nave da crociera risultati positivi al Covid-19. Cinque marittimi erano già stati ricoverati in ospedale nei giorni scorsi: tre si trovano a Grosseto, uno a Livorno e un altro, peraltro poi dimesso, a Siena. Altri due sono stati ricoverati la notte scorsa a causa dell'aggravamento delle loro condizioni: un 32enne, in condizioni serie ma stabili nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Livorno e un 58enne a terapia intensiva a Grosseto.

**Iscriviti alla newsletter**

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## «E' questo il momento di rifare la viabilità»

Il **porto** di **Ancona** si sta spegnendo come quasi tutta l' economia. Con la chiusura per DPCM del settore manifatturiero, l' autotrasporto è sostanzialmente fermo e così le grandi industrie anche quelle presenti nel **porto** di **Ancona** che hanno fatto richiesta di cassa integrazione per i lavoratori. Con le strade deserte questo è assolutamente il momento di fare i lavori stradali in particolare sulla viabilità di ingresso al **porto** di **Ancona**. Confartigianato Trasporti, afferma il Segretario Gilberto Gasparoni, sta «marcando a vista» l' evoluzione dei progetti di ristrutturazione della viabilità portuale, da quella di Via Mattei, della rotatoria sotto l' asse a sud, alle vie di comunicazione interne al **porto**, all' uscita a nord, alla costruzione del sovrappasso in prossimità dell' Ospedale di Torrette, al raddoppio della SS 16 Torrette Falconara. Confartigianato Trasporti, nelle scorse settimane ha incontrato con gli autotrasportatori portuali, il Vice Sindaco Pierpaolo Sediari e l' Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Manarini per valutare lo stato di avanzamento degli appalti e per sollecitare l' inizio dei lavori. Si era preso atto della conclusione della gara per il rifacimento della rotatoria sotto l' asse a sud i cui lavori dovevano essere avviati in questi giorni: ora con le strade vuote è il momento giusto per avviare i lavori, pertanto Confartigianato richiama l' attenzione del Comune di **Ancona** su questo appalto, che ha richiesto un impegno per altri 200.000 euro, così come dovrebbe essere presidiato quello per la ristrutturazione di Via Mattei, devastata dalle buche. Per il progetto di Via Mattei, è stato richiesto un mutuo di 1,2ml e quindi potrà essere avviata la gara di appalto, prevedendo tempi ragionevoli per il rifacimento. Gasparoni sottolinea la necessità di dare risposte immediate alla viabilità portuale che è in grande dissesto e che tutti i giorni è causa di danni ai mezzi e pericoli significativi per quanti lavorano e transitano nel **porto**.



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### L' appello di Confartigianato Trasporti: «Il porto si spegne e i lavori languono»

*Anche il porto si ferma, senza traghetti, senza portacontainer; proseguono i lavori di demolizione dei silos ma serve un particolare pressing nei confronti del Governo.*

Confartigianato sollecita i lavori per la rotatoria sotto l' asse a Sud al **Porto**: «il **porto** di **Ancona** si sta spegnendo come quasi tutta l' economia. Con la chiusura per DPCM del settore manifatturiero, l' autotrasporto è sostanzialmente fermo e così le grandi industrie anche quelle presenti nel **porto** di **Ancona** che hanno fatto richiesta di cassa integrazione per i lavoratori. Con le strade deserte questo è assolutamente il momento di fare i lavori stradali in particolare sulla viabilità di ingresso al **porto** di **Ancona**. Confartigianato Trasporti, afferma il Segretario Gilberto Gasparoni, sta "marcando a vista" l' evoluzione dei progetti di ristrutturazione della viabilità portuale, da quella di Via Mattei, della rotatoria sotto l' asse a sud, alle vie di comunicazione interne al **porto**, all' uscita a nord, alla costruzione del sovrappasso in prossimità dell' Ospedale di Torrette, al raddoppio della SS 16 Torrette Falconara». Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript . . .

Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript . . . Devi

attivare javascript per riprodurre il video. Confartigianato Trasporti, nelle scorse settimane ha incontrato con gli autotrasportatori portuali, il Vice Sindaco Pierpaolo Sediari e l' Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Manarini per valutare lo stato di avanzamento degli appalti e per sollecitare l' inizio dei lavori. Si era preso atto della conclusione della gara per il rifacimento della rotatoria sotto l' asse a sud i cui lavori dovevano essere avviati in questi giorni: Ora con le strade vuote è il momento giusto per avviare i lavori, pertanto Confartigianato richiama l' attenzione del Comune di **Ancona** su questo appalto, che ha richiesto un impegno per altri 200.000 euro, così come dovrebbe essere presidiato quello per la ristrutturazione di Via Mattei, devastata dalle buche. Per il progetto di Via Mattei, è stato richiesto un mutuo di 1,2 milioni di euro e quindi potrà essere avviata la gara di appalto, prevedendo tempi ragionevoli per il rifacimento. Gasparoni sottolinea la necessità di dare risposte immediate alla viabilità portuale che è in grande dissesto e che tutti i giorni è causa di danni ai mezzi e pericoli significativi per quanti lavorano e transitano nel **porto**. «Confartigianato - sottolinea il Presidente territoriale di **Ancona** Paolo Longhi - chiede all' Amministrazione comunale grande determinazione e l' impegno del Comune e della Regione di per monitorare il progresso dei progetti della riprofilatura della costa e dell' uscita a nord, del raddoppio della SS16 fra Falconara e Torrette per verificare i passi avanti compiuti. Longhi evidenzia che il Comune sta dedicando attenzione al **porto** affrontando le richieste della portualità, dall' autotrasporto, alla diportistica, alla cantieristica e alle grandi opere di collegamento con l' A 14, ma serve un particolare pressing nei confronti del MIT e del Governo. Gli operatori rivendicano la necessità che si intervenga anche sulle altre strade interne al **porto** anche queste tutte sconnesse con ulteriori stanziamenti, evidenziando la sosta selvaggia dei veicoli leggeri che intralcia continuamente la viabilità. Altro intervento importante è la costruzione del sovrappasso di Torrette. Longhi di Confartigianato chiede all' Autorità Portuale l' acquisizione dell' Area Bunge ma anche tutta la rete stradale interna che collega il sistema **Porto**, con tutti i suoi plessi commerciali, dall' ex Tubimar, all' ex scalo Marotti ed alle vie di collegamento in modo da garantirne anche la manutenzione, che non può essere lasciata al Comune». Sostieni AnconaToday Caro lettore, dall' inizio dell' emergenza sanitaria i giornalisti

**ANCONATODAY** Cronaca

**L'appello di Confartigianato Trasporti: «Il porto si spegne e i lavori languono»**

Anche il porto si ferma, senza traghetti, senza portacontainer; proseguono i lavori di demolizione dei silos ma serve un particolare pressing nei confronti del Governo.

**I più letti di oggi**

1. Medico responsabile e nuovo direttore. Fatti a Frasca di Casoli in viaggio fra le isole...
2. Una passeggiata da 800 euro, un'esperienza "surrealistica" molto della qualità...
3. Il via visibile dalla Marina di Falconara, che può essere a cura di Ancona Today...
4. Ho fatto un anno di vita, ma ho scoperto il Comune di Torrette...

Confartigianato Trasporti, nelle scorse settimane ha incontrato con gli autotrasportatori portuali, il Vice Sindaco Pierpaolo Sediari e l'Assessore ai Lavori Pubblici Paolo Manarini per valutare lo stato di avanzamento degli appalti e per sollecitare l'inizio dei lavori. Si era preso atto della conclusione della gara per il rifacimento della rotatoria sotto l'asse a sud i cui lavori dovevano essere avviati in questi giorni. Ora con le strade vuote è il momento giusto per avviare i lavori, pertanto Confartigianato richiama l'attenzione del Comune di Ancona su questo appalto, che ha richiesto un impegno per altri 200.000 euro, così come dovrebbe essere presidiato quello per la ristrutturazione di Via Mattei, devastata dalle buche. Per il progetto di Via Mattei, è stato richiesto un mutuo di 1,2 milioni di euro e quindi potrà essere avviata la gara di appalto, prevedendo tempi ragionevoli per il rifacimento. Gasparoni sottolinea la necessità di dare risposte immediate alla viabilità portuale che è in grande dissesto e che tutti i giorni è causa di danni ai mezzi e pericoli significativi per quanti lavorano e transitano nel porto. «Confartigianato - sottolinea il Presidente territoriale di Ancona Paolo Longhi - chiede all'Amministrazione comunale grande determinazione e l'impegno del Comune e della Regione di per monitorare il progresso dei progetti della riprofilatura della costa e dell'uscita a nord, del raddoppio della SS16 fra Falconara e Torrette per verificare i passi avanti compiuti. Longhi evidenzia che il Comune sta dedicando attenzione al porto affrontando le richieste della portualità, dall'autotrasporto, alla diportistica, alla cantieristica e alle grandi opere di collegamento con l'A 14, ma serve un particolare pressing nei confronti del MIT e del Governo. Gli operatori rivendicano la necessità che si intervenga anche sulle altre strade interne al porto anche queste tutte sconnesse con ulteriori stanziamenti, evidenziando la sosta selvaggia dei veicoli leggeri che intralcia continuamente la viabilità. Altro intervento importante è la costruzione del sovrappasso di Torrette. Longhi di Confartigianato chiede all'Autorità Portuale l'acquisizione dell'Area Bunge ma anche tutta la rete stradale interna che collega il sistema Porto, con tutti i suoi plessi commerciali, dall'ex Tubimar, all'ex scalo Marotti ed alle vie di collegamento in modo da garantirne anche la manutenzione, che non può essere lasciata al Comune».



## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19 . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

# Identita Insorgenti

Napoli

## Dalla Costa Mediterranea: "Fateci sbarcare a Napoli. Siamo tutti bene"

Come vi avevamo anticipato ieri, è proprio la Costa Mediterranea la nave che il governatore Vincenzo De Luca non vorrebbe far sbarcare nel **porto** di **Napoli**. Ce lo conferma, da bordo, uno dei membri dell' equipaggio, che abbiamo contattato per capire qual è la situazione sia sanitaria che di vivibilità sulla nave. Naturalmente non riveleremo il suo nome, per tutelarlo da eventuali provvedimenti dal momento che la Costa non gradisce che il personale parli di cosa accade sulle sue navi. Anzitutto la foto che vedete non è casuale: ci arriva dal mare davanti alla Sicilia, proprio dalla Costa Mediterranea che attualmente si aggira davanti all' Isola. Gli uomini di mare che da 20 giorni non vedono che il mare, vorrebbero poggiare i piedi a terra. Chi invece vicino al mare abita, chi scrive, è in crisi da astinenza, perché da 20 giorni non mette il muso fuori la sua casa al primo piano, senza panorama. Ce lo diciamo al telefono, sorridendo del paradosso, e Mario - nome immaginario - subito mi invia lo scatto che vedete. Poi iniziamo a parlare della situazione a bordo della Costa Mediterranea. Tranquillissima dal punto di vista sanitario, agitata dal punto di vista dei destini di questi 781 membri di equipaggio dei quali 113 italiani. Tra questi il nostro uomo, raggiunto telefonicamente tramite un contatto in comune. "Siamo partiti dalle Mauritius il 15 marzo e da quel momento ci hanno messo in isolamento. I membri dell' equipaggio sono nelle cabine passeggeri da quel giorno e il personale medico di bordo ci misura la febbre quotidianamente. Dal 15 nessuno dell' equipaggio ha avuto sbalzi di temperatura. Sono passati 20 giorni e da 20 giorni giriamo per mare ininterrottamente. Ci hanno detto che il 9 aprile saremmo arrivati a **Napoli**, anche se ora leggiamo che il governatore della Campania si sta opponendo. Ma qua a bordo non c'è nessun problema, siamo tutti bene. I pochi che lavorano, tra pulizia e cucine, lo stanno facendo con tutta la sicurezza possibile, con guanti e mascherine, disinfettando ogni giorno in via precauzionale, la nave. Vogliamo rientrare, abbiamo le famiglie a casa.. tra l' altro ci sono anche diversi napoletani a bordo". "Disponibili a quarantena o tamponi, ma fateci sbarcare" "Noi - continua Mario - siamo disposti a sottoporci a qualsiasi soluzione, a farci i tamponi tutti (anche se sappiamo che non si sono fatti nemmeno a medici e infermiere, aggiunge), a vivere una nuova quarantena ma fateci sbarcare. Sono 20 giorni che stiamo a mare, è chiaro che stiamo bene, focolai qui su non esistono nè possono esistere. Siamo stati sempre in acqua, senza mai fermarci nè sbarcare, non abbiamo avuto nessun contatto con l' esterno. Siamo partiti il 15 dalle Mauritius senza fermarci mai, senza fare scali. L' unica sosta ce l' hanno fatta fare a largo per i rifornimenti: ma anche qui non abbiamo avuto nessun contatto con altre persone. Siamo stati alcuni giorni a largo di Creta, navigando lentamente, ma c' era una tempesta e ora siamo quasi sotto la Sicilia. A noi hanno sempre detto che saremmo sbarcati il 9 a **Napoli** in queste settimane. Voglio poi dirvi che a bordo ci sono tanti ragazzi, di 25-26-27 anni insomma, la maggior parte dell' equipaggio è giovane e vuole tornare a casa, alcuni hanno i genitori anziani e ovviamente hanno a cuore la tutela di padre e madre per questo ripeto, siamo disposti a fare qualsiasi cosa, anche se non ce n' è bisogno perché la situazione sanitaria è tranquillissima. E la compagnia ci coccola, ci tratta comunque come figli, ci fanno tutte le delicatezze possibili, mangiamo in camera e tra noi scherziamo in chat dicendoci che stavolta la crociera la stiamo facendo noi. Ma questo fatto che ci arriva la voce, lo abbiamo letto sui giornali, che non ci fanno sbarcare a **Napoli** o che faranno sbarcare solo gli italiani lo troviamo allucinante. Siamo tutti esseri umani. E poi proprio **Napoli**? Io personalmente amo i napoletani e penso che da sempre **Napoli** sia la città più aperta al mondo. Come si fa a dire certe cose? A non far

Identita Insorgenti  
la voce del mondo

LA TESTIMONIANZA

**Dalla Costa Mediterranea: "Fateci sbarcare a Napoli. Siamo tutti bene"**

di Mario - **Attilia** - LA TESTIMONIANZA / Dalla Costa Mediterranea: "Fateci sbarcare a Napoli. Siamo tutti bene"

ATTUALITÀ | 4 Aprile 2020

Come vi avevamo anticipato ieri, è proprio la Costa Mediterranea la nave che il governatore Vincenzo De Luca non vorrebbe far sbarcare nel porto di Napoli. Ce lo conferma, da bordo, uno dei membri dell' equipaggio, che abbiamo contattato per capire qual è la situazione sia sanitaria che di vivibilità sulla nave. Naturalmente non riveleremo il suo nome, per tutelarlo da eventuali provvedimenti dal momento che la Costa non gradisce che il personale parli di cosa accade sulle sue navi.

Anzitutto la foto che vedete non è casuale: ci arriva dal mare davanti alla Sicilia, proprio dalla Costa Mediterranea che attualmente si aggira davanti all' Isola. Gli uomini di mare che da 20 giorni non vedono che il mare, vorrebbero poggiare i piedi a terra. Chi invece vicino al mare abita, chi scrive, è in crisi da astinenza, perché da 20 giorni non mette il muso fuori la sua casa al primo piano, senza panorama.

Ci lo diciamo al telefono, sorridendo del paradosso, e Mario - nome immaginario - subito mi invia lo scatto che vedete. Poi iniziamo a parlare della situazione a bordo della Costa Mediterranea. Tranquillissima dal punto di vista sanitario, agitata dal punto di vista dei destini di questi 781 membri di equipaggio dei quali 113 italiani. Tra questi il nostro uomo, raggiunto telefonicamente tramite un contatto in comune. "Siamo partiti dalle Mauritius il 15 marzo e da quel momento ci hanno messo in isolamento. I membri dell' equipaggio sono nelle cabine passeggeri da quel giorno e il personale medico di bordo ci misura la febbre quotidianamente. Dal 15 nessuno dell' equipaggio ha avuto sbalzi di temperatura. Sono passati 20 giorni e da 20 giorni giriamo per mare ininterrottamente. Ci hanno detto che il 9 aprile saremmo arrivati a **Napoli**, anche se ora leggiamo che il governatore della Campania si sta opponendo. Ma qua a bordo non c'è nessun problema, siamo tutti bene. I pochi che lavorano, tra pulizia e cucine, lo stanno facendo con tutta la sicurezza possibile, con guanti e mascherine, disinfettando ogni giorno in via precauzionale, la nave. Vogliamo rientrare, abbiamo le famiglie a casa.. tra l' altro ci sono anche diversi napoletani a bordo". "Disponibili a quarantena o tamponi, ma fateci sbarcare" "Noi - continua Mario - siamo disposti a sottoporci a qualsiasi soluzione, a farci i tamponi tutti (anche se sappiamo che non si sono fatti nemmeno a medici e infermiere, aggiunge), a vivere una nuova quarantena ma fateci sbarcare. Sono 20 giorni che stiamo a mare, è chiaro che stiamo bene, focolai qui su non esistono nè possono esistere. Siamo stati sempre in acqua, senza mai fermarci nè sbarcare, non abbiamo avuto nessun contatto con l' esterno. Siamo partiti il 15 dalle Mauritius senza fermarci mai, senza fare scali. L' unica sosta ce l' hanno fatta fare a largo per i rifornimenti: ma anche qui non abbiamo avuto nessun contatto con altre persone. Siamo stati alcuni giorni a largo di Creta, navigando lentamente, ma c' era una tempesta e ora siamo quasi sotto la Sicilia. A noi hanno sempre detto che saremmo sbarcati il 9 a **Napoli** in queste settimane. Voglio poi dirvi che a bordo ci sono tanti ragazzi, di 25-26-27 anni insomma, la maggior parte dell' equipaggio è giovane e vuole tornare a casa, alcuni hanno i genitori anziani e ovviamente hanno a cuore la tutela di padre e madre per questo ripeto, siamo disposti a fare qualsiasi cosa, anche se non ce n' è bisogno perché la situazione sanitaria è tranquillissima. E la compagnia ci coccola, ci tratta comunque come figli, ci fanno tutte le delicatezze possibili, mangiamo in camera e tra noi scherziamo in chat dicendoci che stavolta la crociera la stiamo facendo noi. Ma questo fatto che ci arriva la voce, lo abbiamo letto sui giornali, che non ci fanno sbarcare a **Napoli** o che faranno sbarcare solo gli italiani lo troviamo allucinante. Siamo tutti esseri umani. E poi proprio **Napoli**? Io personalmente amo i napoletani e penso che da sempre **Napoli** sia la città più aperta al mondo. Come si fa a dire certe cose? A non far

**I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA**

RECUPERO | 1 aprile 2020  
"L'ospedale "modello" italiano? Il Cutugno di Napoli. Qui nessun medico contagiato"

ATTUALITÀ | 20 marzo 2020  
CORRIERE MAREMMA  
Il massacro del sud ai tempi del coronavirus

ATTUALITÀ | 16 marzo 2020  
LA DELIBERA  
Napoli, sospesi figli, canali e tribuni



## Identita Insorgenti

### Napoli

---

farli rientrare a casa propria? Forse oggi il ritorno al buffet "Stiamo talmente bene - continua Mario - che forse da oggi ci fanno mangiare a gruppi, distanziati, al buffet, proprio perché non abbiamo riscontrato nessun problema. E' tutto molto tranquillo. Lo ripeto: siamo disposti a tutte le misure, a sottoporci a controlli o a un' ulteriore quarantena basta che ci facciano sbarcare. Io sono a bordo da un paio mesi, ma c' è addirittura chi naviga da 5-6 mesi e senza alcun problema di salute, senza febbre nè tosse Spero che la gente di **Napoli** possa stare davvero serena". Lucilla Parlato Un articolo di Lucilla Parlato pubblicato il 4 Aprile 2020 e modificato l' ultima volta il 4 Aprile 2020 Lucilla Parlato Giornalista da sempre, ho iniziato a **Napoli** per poi emigrare a Roma, nel 1996, dove ho lavorato nella carta stampata, in tv a Mediaset e sul web a Sherpa-Tv (web tv di area Pd) oltre ad aver svolto negli ultimi anni capitolini ruoli di capo ufficio stampa in diverse istituzioni. Poi sono tornata a casa, a **Napoli**, nel 2011, per fondare nel 2014 Identità Insorgenti, con un gruppo di amici, uniti dalla volontà di offrire un' altra narrazione del Sud. [www.identitainsorgenti.com/](http://www.identitainsorgenti.com/)

# Il Nautilus

Napoli

## Costa Mediterranea sbarcherà solo italiani a Napoli e Costa Fortuna arriva domani a Brindisi

Il governatore della Campania, De Luca, con una nota afferma che dalla nave Costa Mediterranea, in navigazione verso **Napoli**, sbarcheranno solo gli italiani. Il **porto** di **Napoli**, essendo dentro la città, non si può permettere ulteriori focolai. Ricordiamo quanto ebbero a dire e a fare, appena l'anno scorso, i politici locali per far sbarcare immigrati, dando un **porto** sicuro alle Ong; si disse che il **porto** di **Napoli** era e sarà sempre un **porto** aperto. Mentre la Costa Fortuna, partita ieri sera verso le 23.00 ora locale da Pireo, ora si trova in navigazione al largo del Peloponneso, con a bordo solo l' equipaggio di macchina e di coperta, e raggiungerà Brindisi domani, domenica alle ore 13.00, ora locale. Informa la Capitaneria di **Porto** di Brindisi che ' in attuazione delle vigenti norme di security e di safety marittima, oltre alle norme anti-assembramenti, saranno ammessi solo soggetti specificatamente interessati all' approdo'. Dalla webcam della Costa Fortuna in navigazione



## La Costa Mediterranea ancora a sud della Sicilia. Napoli aprirà il porto?

Redazione

Napoli La nave da crociera Costa Mediterranea si trova da questa mattina in acque italiane, a sud della costa siciliana, in attesa che un porto consenta al comandante di attraccare e fare sbarcare 781 persone che si trovano a bordo. Come dimostra l'immagine che pubblichiamo qui sopra, la nave si sta spostando a bassa velocità senza però abbandonare la zona nella quale è arrivata ieri. La destinazione ufficiale è Napoli. Ma Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, ha già fatto sapere che a Napoli non ci sarà posto per la Mediterranea. 'La nave di Costa Crociere, dopo una sosta in India, vorrebbe attraccare al porto di Napoli. Gli italiani possono e devono sbarcare, ma ci sono cittadini di altri paesi, a cominciare dai filippini, per i quali c'è una situazione allucinante con il governo delle Filippine che ha chiuso le frontiere anche ai propri cittadini. L'armatore - ha detto De Luca - vorrebbe restare nel porto di Napoli 15 giorni ma stiamo spiegando che questa cosa non è possibile. Il porto di Napoli è nel cuore della città e non possiamo consentirci di avere movimenti per due settimane che rischiano di portarci altri focolai. Lavoreremo con grande fermezza e seguiremo l'evolversi della situazione nei prossimi giorni'.

**informativa**  
 Informativa sui dati personali e gli strumenti di terze parti in uso integrati nell'area del personale con: uso di navigazione e indirizzi IP, e forme di cookie e altri identificatori necessari per il funzionamento e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.  
 Desidero accettare il utilizzo di cookie e altri identificatori necessari e autorizzare questa informativa, autorizzando la navigazione in questa pagina. Di seguito un link in cui puoi vedere e modificare le tue preferenze.

**Scopri di più e personalizza**

### La Costa Mediterranea ancora a sud della Sicilia. Napoli aprirà il porto?

04 APRILE 2020 - Redazione

**Napoli** - La nave da crociera Costa Mediterranea si trova da questa mattina in acque italiane, a sud della costa siciliana, in attesa che un porto consenta al comandante di attraccare e fare sbarcare 781 persone che si trovano a bordo. Come dimostra l'immagine che pubblichiamo qui sopra, la nave si sta spostando a bassa velocità senza però abbandonare la zona nella quale si è arrivata ieri. **La destinazione ufficiale è Napoli.**

**Iscriviti alla newsletter**  
 Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Ma Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, ha già fatto sapere che a Napoli non ci sarà posto per la Mediterranea. 'La nave di Costa Crociere, dopo una sosta in India, vorrebbe attraccare al porto di Napoli. **Gli italiani possono e devono sbarcare, ma ci sono cittadini di altri paesi, a cominciare dai filippini, per i quali c'è una situazione allucinante con il governo delle Filippine che ha chiuso le frontiere anche ai propri cittadini. L'armatore - ha detto De Luca - vorrebbe restare nel porto di Napoli 15 giorni ma stiamo spiegando che questa cosa non è possibile. Il porto di Napoli è nel cuore della città e non**

## Piazza della Libertà, rimossi i vecchi pontili: partono i lavori per quello galleggiante

*Il nuovo progetto prevede la "demolizione e salpamento dei banchinamenti instabili a profilo della passeggiata ovest e di costruzione di un pontile temporaneo per il collegamento alle strutture di ormeggio esistenti"*

Proseguono i lavori all' interno del grande cantiere di Piazza della Libertà a Salerno . Sono stati rimossi, infatti, i pontili che erano poggiati sulle due piattaforme di cemento (cantiere Mautica Sud e Gatto ) che saranno demoliti come disposto dall' amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Napoli e dal governatore della Campania Vincenzo De Luca , in attesa che l' **Autorità Portuale** costruisca successivamente la banchina di Riva . La rimozione dei pontili è avvenuta venerdì mattina. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il cantiere

Il nuovo progetto prevede la "demolizione e salpamento dei banchinamenti instabili a profilo della passeggiata ovest e di costruzione di un pontile temporaneo per il collegamento alle strutture di ormeggio esistenti", e rientra nell'ambito dei lavori di restyling di tutta la zona.

Da vedere >>> Il video di Antonio Capuano

**Sostieni SalernoToday**

Cari lettori, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di SalernoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzate il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggete tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€

10€

Il cantiere Il nuovo progetto prevede la "demolizione e salpamento dei banchinamenti instabili a profilo della passeggiata ovest e di costruzione di un pontile temporaneo per il collegamento alle strutture di ormeggio esistenti", e rientra nell'ambito dei lavori di restyling di tutta la zona. Da vedere Il video di Antonio Capuano Sostieni SalernoToday Caro lettore, dall' inizio dell' emergenza sanitaria i giornalisti di SalernoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19 . Se apprezzate il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggete tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

The screenshot shows the article's title and a brief summary. Below the text, there is a 'Sostieni SalernoToday' section with a donation form. The form includes a text area for the amount, a '5€' button, and a '10€' button. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

## La Costa Fortuna attesa a Brindisi: a bordo solo l'equipaggio

Brindisi E' attesa domani, domenica 5 aprile, intorno alle ore 13, al molo di Punta Riso la nave da crociera Costa Fortuna. La nave resterà a Brindisi per circa 60 giorni . Dopo la Fortuna è attesa all'attracco anche la nave Costa Victoria che dovrebbe arrivare a Brindisi mercoledì 8 prossimo. Le due navi viaggiano con il solo equipaggio di macchina spiegano dall'Authority -. I passeggeri sono stati già fatti sbarcare in altri porti. Fonti dell'Adsp spiegano inoltre che in attuazione delle vigenti disposizioni di security marittima e in forza delle norme anti-assembramenti non sarà possibile l'accesso al molo, se non ai soggetti specificatamente interessati all'approdo .

Redazione



### La Costa Fortuna attesa a Brindisi: a bordo solo l'equipaggio

04 APRILE 2020 - Redazione



Brindisi - E' attesa domani, domenica 5 aprile, intorno alle ore 13, al molo di Punta Riso la nave da crociera Costa Fortuna. La nave resterà a Brindisi per circa 60 giorni. Dopo la Fortuna è attesa all'attracco anche la nave Costa Victoria che dovrebbe arrivare a Brindisi mercoledì 8 prossimo. Le due navi viaggiano con il solo equipaggio di macchina - spiegano dall'Authority -. I passeggeri sono stati già fatti sbarcare in altri porti.

Fonti dell'Adsp spiegano inoltre che "in attuazione delle vigenti disposizioni di security marittima e in forza delle norme anti-assembramenti non sarà possibile l'accesso al molo, se non ai soggetti specificatamente interessati all'approdo".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

NO thanks

Articoli correlati



## Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### La nave a Gioia Tauro che avrebbe consentito di "liberare" gli ospedali

Marialucia Conistabile Vibo Valentia Porta la "firma" del dottore Luigi Mazzeo, chirurgo pediatra di origine calabrese (papà di Zaccanopoli, centro del Vibonese e la mamma di Paola) in servizio all' Umberto I di Roma, il progetto che avrebbe consentito di gestire i pazienti Covid sintomatici e non sintomatici in un luogo diverso da ospedali e abitazioni. Non in tensostrutture, ma a bordo di una nave da ancorare nel **porto** di **Gioia Tauro** per una sorta di "quarantena galleggiante". Imbarcazione di cui l' armatore Gianluigi Aponte aveva dato disponibilità immediata (al costo simbolico di un euro al giorno), ma il progetto non ha trovato accoglimento da parte del presidente della Regione Jole Santelli. Una "carta" che ha tentato di giocare il dott. Mazzeo, che sta seguendo «con il cuore in gola» le vicende della Calabria e per il quale è fondamentale spezzare la "catena" dei contagi al fine di riuscire a cambiare i colori del drammatico quadro in cui tutti siamo stati scaraventati. «La situazione nelle cinque provincie è allucinante: l' ospedale "Pugliese" di Catanzaro il migliore è ormai saturo - evidenzia il dott. Mazzeo - . L' iniziativa della Santelli di realizzare un centro Covid al Policlinico universitario di Catanzaro non decolla per mancanza di respiratori. L' ospedale di Cosenza trasferisce i pazienti a Catanzaro. Per Reggio Calabria rimando alle riprese televisive: una tenda... A Crotone 300 dipendenti si sono dati alla fuga! L' ospedale di Vibo Valentia è fatiscente e aspettiamo da anni la realizzazione del nuovo nosocomio. Gli anziani dalle case di riposo - aggiunge - non sanno dove portarli. Davanti a tale situazione naturalmente mi sono attivato perché colpevole è anche chi, potendo fare qualcosa, si gira dall' altra parte!». Da qui l' idea di utilizzare una nave nel **porto** di **Gioia Tauro**. «L' armatore Aponte ne ha dato disponibilità immediata, i sindaci della zona sono rimasti entusiasti di questa iniziativa. Una nave in cui ospitare i positivi sintomatici e non sintomatici - spiega il chirurgo calabrese - per decongestionare gli ospedali e consentire la cura dei pazienti no-Covid. In questi giorni - racconta il dott. Mazzeo per rendere chiaro il quadro della situazione - mi ha contattato la figlia di un signore affetto da un tumore del colon che necessita di intervento urgente: è stato dimesso con preghiera di ritornare quando le acque si calmeranno!». Insomma una situazione al quanto complessa, anche in considerazione dell' aumento dei casi previsto, davanti alla quale per il sanitario l' idea della nave potrebbe rappresentare una valvola di sfogo soprattutto per impedire la diffusione dei contagi in ambito familiare qualora un paziente (anche asintomatico) sia costretto alla quarantena in casa propria. Un' idea a cui il dott. Mazzeo ha cercato di dare forma mettendo nero su bianco «un piano logistico strategico tecnico-sanitario» avvalendosi «dell' ausilio e della disponibilità di alte professionalità calabresi disposte a venire in Calabria. Indubbiamente di facile in questo caso, così come in molte altre cose, non c' è niente - prosegue - perché bisognerebbe disporre di medici, infermieri e operatori socio sanitari considerato che i pazienti sintomatici devono essere sottoposti a terapia. In questo senso è la Regione che deve muoversi per dare un servizio alla comunità in questo momento particolarmente difficile». Comunque sia l' idea (il progetto avrebbe dovuto essere predisposto in collaborazione tra armatore, Regione e Protezione civile) di utilizzare una nave Msc non ha trovato riscontri positivi: «Il presidente della regione Calabria Jole Santelli - ricorda il dott. Mazzeo - ha detto no. Ho parlato per telefono una settimana fa con il vicepresidente Nino Spliti e mi ha detto che in Calabria è tutto a posto e sono





## **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

pronti ad affrontare l' emergenza. Gli ho risposto, ma credo non abbia capito: "Lei con le sue parole mi rianima!" Intanto sono morte tante persone, altre purtroppo le seguiranno, che forse si potevano salvare. Finita questa sorta di guerra ci sarà chi (compresa la politica) dovrà risponderne alla giustizia degli uomini e della storia, ma di certo non si potrà ridare la vita ai caduti».

## Cantieri Costa Viola vittoriosa in giudizio

Domenico Latino GIOIA TAURO Il Tar della Calabria con sentenza n. 275/2020 depositata il 2 aprile scorso ha messo la parola fine all' annosa vicenda che vedeva contrapposte le società Cantieri Nautici Costa Viola di Schipilliti Davide & C. Sas difesa dall' avv. Giacomo Saccomanno, Lacinia Yacht Service Srl difesa dall' avv. Donato Patera, e l' **Autorità portuale** difesa dall' Avvocatura distrettuale dello Stato. Grande soddisfazione di Schipilliti e dell' avv. Saccomanno per tale sentenza positiva che consentirà alla società di poter proseguire tranquillamente la propria attività e fornire un servizio adeguato nel settore della manutenzione e della cantieristica. Con una decisione adeguatamente motivata, il Tribunale ha ritenuto i ricorsi improcedibili e infondati, in ogni caso, condannando la Lacinia Yacht anche al pagamento delle spese legali. In sostanza, il Tar ha rilevato, sul ricorso n. 302/2019 RG, che aveva impugnato il mancato riconoscimento del rinnovo delle concessioni scadute nel 2017 e in testa alla Lacinia, non vi fosse il difetto di istruttoria avendo l' **Autorità portuale** eseguito tutti i passaggi per una valutazione oggettiva, tanto da chiedere alle società di esibire la documentazione e un' eventuale proposta per poter valutare la posizione delle già menzionate. Afferma la sentenza che, nel mentre la Cantieri Nautici provvedeva alla trasmissione di quanto richiesto, la Lacinia non vi provvedeva nel termine perentorio fissato e, comunque, non forniva, anche tardivamente, alcuna disponibilità per trovare una soluzione condivisa. Per tali condizioni, il giudice amministrativo ha ritenuto che vi sia stata un' adeguata istruttoria e che, quindi, il ricorso era da ritenersi infondato. In relazione, invece, a quello con il quale Lacinia aveva impugnato la concessione riconosciuta alla Cantieri Nautici Costa Viola dall' **Autorità portuale** per l' occupazione di una zona demaniale di complessivi 4.700 mq, il giudice ha ritenuto improcedibile per carenza di interesse. La Lacinia Yacht è stata condannata anche a pagare le spese legali.



## L'Unione Sarda

Cagliari

Solidarietà. Il carico arrivato ieri a Cagliari sarà distribuito in tutta l' Isola

### La Croce rossa dona alla Regione 10mila kit per i test del Covid-19

Diecimila kit per i test del Covid-19 sono arrivati ieri mattina al porto di Cagliari per essere destinati ai laboratori del sistema sanitario regionale impegnati nella lotta contro l' epidemia. Il carico, frutto di una donazione alla Regione, è stato consegnato dalla Croce Rossa Italiana alla Protezione civile per il trasporto all' Azienda ospedaliera Brotzu, dove i kit saranno conservati e poi distribuiti. «I test sono uno strumento indispensabile per l' individuazione dei contagi e per il contenimento dell' epidemia. La Sardegna», afferma il presidente della Regione Christian Solinas, «è impegnata con tutti i mezzi a far fronte alle necessità legate all' emergenza. Abbiamo ricevuto un contributo prezioso e il mio ringraziamento, a nome di tutti i sardi, va alla Croce rossa italiana per gli alti valori che da sempre esprime e la solidarietà verso il nostro popolo». «Le scorte saranno distribuite ai laboratori secondo le necessità e i carichi di lavoro», precisa l' assessore regionale alla Sanità, Mario Nieddu. «Un apporto importante al nostro sistema sanitario che deve fare i conti con le difficoltà negli approvvigionamenti da Roma, sempre più un problema nazionale. Continuiamo a ricevere grande solidarietà verso la nostra Isola e siamo impegnati a coordinare ogni azione che possa dare forza al nostro territorio in questa emergenza. Il mio ringraziamento personale va al presidente della Croce rossa italiana, Francesco Rocca, e al commissario per la Sardegna, colonnello Sergio Piredda».



## Coronavirus: arrivati 10mila kit per test dalla Croce rossa

(ANSA) - CAGLIARI, 04 APR - Diecimila kit per i test del Covid-19 sono arrivati questa mattina al porto di Cagliari per essere destinati ai laboratori del sistema sanitario regionale impegnati nella lotta contro l' epidemia. Il carico, frutto di una donazione alla Regione, è stato consegnato dalla Croce Rossa Italiana alla Protezione civile per il trasporto all' Azienda Ospedaliera Brotzu, dove i kit saranno conservati e poi distribuiti. "I test sono uno strumento indispensabile per l' individuazione dei contagi e per il contenimento dell' epidemia. La Sardegna - afferma il presidente della Regione Christian Solinas - è impegnata con tutti i mezzi a far fronte alle necessità legate all' emergenza. Oggi riceviamo un contributo prezioso e il mio ringraziamento, a nome di tutti i Sardi, va alla Croce Rossa Italiana per gli alti valori che da sempre esprime e la solidarietà verso il nostro popolo". "Le scorte ricevute oggi - precisa l' assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu - saranno distribuite ai laboratori secondo le necessità e i carichi di lavoro. Un apporto importante al nostro sistema sanitario che deve fare i conti con le difficoltà negli approvvigionamenti da Roma, sempre più un problema nazionale.

Continuiamo a ricevere grande solidarietà verso la nostra Isola e siamo impegnati a coordinare ogni azione che possa dare forza al nostro territorio in questa emergenza. Il mio ringraziamento personale va al presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, e al commissario per la Sardegna, colonnello Sergio Piredda". (ANSA).



## Arrivati 10mila test in Sardegna per il Covid-19, Solinas: "Grazie alla Croce Rossa"

OLBIA . Diecimila kit per i test del Covid-19 sono arrivati questa mattina al porto di Cagliari per essere destinati ai laboratori del sistema sanitario regionale impegnati nella lotta contro l' epidemia. Il carico, frutto di una donazione alla Regione, è stato consegnato dalla Croce Rossa Italiana alla Protezione civile per il trasporto all' Azienda Ospedaliera Brotzu, dove i kit saranno conservati e poi distribuiti. 'I test - dichiara il Presidente Solinas - sono uno strumento indispensabile per l' individuazione dei contagi e per il contenimento dell' epidemia. La Sardegna è impegnata con tutti i mezzi a far fronte alle necessità legate all' emergenza. Oggi riceviamo un contributo prezioso e il mio ringraziamento, a nome di tutti i Sardi, va alla Croce Rossa Italiana per gli alti valori che da sempre esprime e la solidarietà verso il nostro popolo'. 'Le scorte ricevute oggi - precisa l' assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu - saranno distribuite ai laboratori secondo le necessità e i carichi di lavoro. Un apporto importante al nostro sistema sanitario che deve fare i conti con le difficoltà negli approvvigionamenti da Roma, sempre più un problema nazionale. Continuiamo a ricevere grande solidarietà verso la nostra Isola e siamo impegnati a coordinare ogni azione che possa dare forza al nostro territorio in questa emergenza. Il mio ringraziamento personale va al presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, e al commissario per la Sardegna, colonnello Sergio Piredda'. © Riproduzione non consentita senza l' autorizzazione della redazione.



## Covid-19, donazione della Croce rossa: arrivati 10mila test per il coronavirus

Diecimila kit per i test del Covid-19 sono arrivati questa mattina al porto di Cagliari per essere destinati ai laboratori del sistema sanitario regionale impegnati nella lotta contro l' epidemia. Il carico, frutto di una donazione alla Regione, è stato consegnato dalla Croce Rossa Italiana alla Protezione civile per il trasporto all' Azienda Ospedaliera Brotzu , dove i kit saranno conservati e poi distribuiti. "I test sono uno strumento indispensabile per l' individuazione dei contagi e per il contenimento dell' epidemia. La Sardegna - afferma il presidente della Regione, Christian Solinas - è impegnata con tutti i mezzi a far fronte alle necessità legate all' emergenza. Oggi riceviamo un contributo prezioso e il mio ringraziamento, a nome di tutti i Sardi, va alla Croce Rossa Italiana per gli alti valori che da sempre esprime e la solidarietà verso il nostro popolo". "Le scorte ricevute oggi - precisa l' assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu - saranno distribuite ai laboratori secondo le necessità e i carichi di lavoro. Un apporto importante al nostro sistema sanitario che deve fare i conti con le difficoltà negli approvvigionamenti da Roma, sempre più un problema nazionale. Continuiamo a ricevere grande solidarietà verso la nostra Isola e siamo impegnati a coordinare ogni azione che possa dare forza al nostro territorio in questa emergenza. Il mio ringraziamento personale va al presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, e al commissario per la Sardegna, colonnello Sergio Piredda".



## Sardegna, trasporti marittimi e aerei bloccati fino al 13 aprile

Redazione

Cagliari Il presidente della Regione Sardegna Christian Solinas ha firmato nella tarda serata di ieri le ordinanze che prorogano il blocco dei trasporti da e per la Sardegna fino al 13 aprile. La precedente ordinanza del 3 aprile che prevedeva le misure straordinarie in materia di trasporto pubblico aveva consentito di limitare in modo decisivo il traffico passeggeri. In sostanza rimangono attivi, oltre alle navi che trasportano in gran parte merci e qualche decina di persone, solo due voli su Roma Fiumicino e uno su Milano Linate. Gli aerei viaggiano semivuoti: alle 16 di ieri risultavano, in totale, 282 passeggeri in arrivo e 122 in partenza. Gli arrivi ha più volte detto il presidente della Regione Sardegna riguardano soprattutto cittadini giovani che studiavano all'estero o persone che hanno perso il lavoro in altre regioni d'Italia.

**informativa**

Inviare una o più immagini di terzi sono in modo integrato trattato dai personali con, uso di navigazione o internet (PI) e fornire una di notizie e altri identificati (nessuno per il funzionamento e per il funzionamento della "Società" (Società) nella pagina web).

Se non si accetta l'uso di cookie o altri identificati (nessuno) o non accetti questa informativa, prego di lasciare la navigazione di questa pagina. Il vostro browser non può essere utilizzato e continuerà a navigare in altro modo.

**Scopri di più e personalizza**

### Sardegna, trasporti marittimi e aerei bloccati fino al 13 aprile

04 APRILE 2020 - Redazione



Cagliari - Il presidente della Regione Sardegna Christian Solinas ha firmato nella tarda serata di ieri le ordinanze che prorogano il blocco dei trasporti da e per la Sardegna fino al 13 aprile. La precedente ordinanza del 3 aprile che prevedeva le misure straordinarie in materia di trasporto pubblico aveva consentito di limitare in modo decisivo il traffico passeggeri.

In sostanza rimangono attivi, oltre alle navi che trasportano in gran parte merci e qualche decina di persone, solo due voli su Roma Fiumicino e uno su Milano Linate. Gli aerei viaggiano semivuoti: alle 16 di ieri risultavano, in totale, 282 passeggeri in arrivo e 122 in partenza. Gli arrivi - ha più volte detto il presidente della Regione Sardegna - riguardano soprattutto cittadini giovani che studiavano all'estero o persone che hanno perso il lavoro in altre regioni d'Italia.

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [LinkedIn](#)
- [Email](#)

**Iscriviti alla newsletter**

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Si iscrivo](#)

**Articoli correlati**




## Attraversamento dello Stretto Perché non si adottano le regole?

*Arrivano ancora caravan dall'estero senza motivo. Ieri nuova protesta di De Luca: nessuno passerà da Messina se non è inserito nel data base*

Lucio D'Amico Messina Se le porte sono girevoli, c'è sempre chi ne approfitta. Quando, invece, le regole sono chiare e stringenti, è più facile farle rispettare. Elementare, Watson, direbbe Sherlock Holmes. Ma tra le due sponde dello Stretto nulla sembra scontato, perché ancora manca quel **sistema** di regolamentazione che da una settimana attende il via libera da parte del ministero dei Trasporti. Un **sistema** semplice, efficace, proposto dal sindaco di Messina (forse è questo che dà fastidio?), condiviso dall' **Autorità** di **sistema** portuale, trasmesso dalla Prefettura al Governo, ma di cui non si ha traccia, almeno finora. È il **sistema** del "data base", una banca dati unica online dove vengono registrati, con 24 o 48 ore di anticipo, tutti gli accessi dalla Calabria e dalla Sicilia, tutti i nominativi di chi sbarca e di chi si imbarca, i motivi del viaggio e le destinazioni finali, comprensive di autorizzazione da parte dei sindaci che devono essere assicurati e che, a loro volta, devono controllare dove si svolge il periodo di autoisolamento obbligatorio per chi arriva. Il traffico nello Stretto è regolare, continuano a dire a Roma, è l'ultimo dei problemi nazionali. Ma le cose non stanno così, lo sappiamo e lo vediamo tutti. E non perché non si possa attraversare il nostro braccio di mare - nessuno può impedire di farlo a chi si sposta per ragioni di necessità, urgenza e comprovate esigenze lavorative - ma perché bisogna sapere a monte chi lo sta attraversando, come si fa in tutti gli aeroporti del mondo. Questo non è un periodo storico normale, sono stati sospesi diritti fondamentali delle persone in tutti i centri urbani d'Italia, è il minimo che si chiede a un Governo che non voglia fare differenze tra Nord e Sud. Ed ecco, dunque, che l'assenza di risposte istituzionali scatena la rabbia di chi si è intestato questa battaglia, cioè il sindaco di Messina. Cateno De Luca, che ha ormai preso come bersaglio più il presidente Musumeci che lo stesso ministro dell'Interno Lamorgese (che lo ha denunciato per vilipendio), ieri ha trascorso l'intera serata alla Rada di San Francesco, partecipando ai controlli sulle singole auto provenienti da Villa San Giovanni e tenendo un comizio fiume sulla sua pagina social. Alle 18,30 sono sbarcate 84 auto, 116 passeggeri, 46 pedoni (quasi tutti pendolari) e due caravan, di cui uno arrivato dal Belgio e denunciato perché in aperta violazione di Dpcm e ordinanze. È vero, in questi casi, non si può far niente, scatta la sanzione, anche la denuncia penale, ma chi è incappato nei divieti in ogni caso va dove deve andare. Ed è questo l'aspetto assurdo dell'intera vicenda: è a monte che si deve bloccare il transito di chi non può e non deve muoversi liberarsi sul territorio nazionale, come se le regole valessero solo per alcuni e non per tutti. Il sindaco ha ricostruito tutti i passaggi da metà marzo a ora, ha tuonato contro Musumeci accusandolo di non aver più preso posizione sulla vicenda, dopo aver gettato miccia sul fuoco nella sera del 23 marzo con un preciso atto di accusa al ministro dell'Interno, e ha annunciato che in ogni caso dalla prossima settimana la banca dati sarà in vigore, per effetto dell'ordinanza comunale che fermerà il passaggio di qualsiasi mezzo su strada comunale, se non inserito in quel "data base".



## Controlli sanitari molto più rigorosi. Ma no a scioperi

Messina Interviene la Commissione di garanzia per evitare il blocco minacciato dai sindacati . E Filt Cgil e Uiltrasporti accolgono l' invito a non scioperare ma chiedono l' immediata attivazione, agli imbarchi dei porti di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, di controlli sanitari molto più seri e accurati di quanto non siano stati fatti finora. La Commissione di garanzia sugli scioperi ha inviato una nota alle organizzazioni di categoria, e per conoscenza alle società di navigazione, nella quale si ribadisce il fermo invito a non mettere in campo, fino al 30 aprile, azioni che possano determinare conseguenze negative sull' organizzazione dei trasporti in Italia e creare ulteriori criticità nella situazione di emergenza provocata dal Covid-19 . La protesta era stata preannunciata dalla Filt Cgil e dalla Uiltrasporti «per denunciare l' inadeguatezza dei controlli sanitari agli imbarchi dei mezzi Blu Jet nei porti di Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Prendiamo atto dell' intervento della Commissione di garanzia - dichiarano Michele Barresi e Carmelo Garufi, segretari di Uiltrasporti e Filt Cgil - e ci conforta l' impegno con cui la stessa Commissione in calce al documento impone alle aziende e alle istituzioni di comunicare con la massima sollecitudine quali misure siano state adottate, o si intendano adottare nell' immediatezza, a tutela della salute dei lavoratori addetti al servizio di trasporto marittimo sullo Stretto . È proprio la necessità di garantire maggiori controlli sanitari agli imbarchi che può aiutare la prevenzione al contagio dei lavoratori e le procedure poste in essere dalle aziende . Ad oggi , come abbiamo anche segnalato in queste ore per competenza al presidente dell' **Autorità portuale di sistema** dello Stretto Mario Paolo Mega, mancano ancora i controlli con termo scanner a Villa e Reggio Calabria agli imbarchi dei mezzi veloci mentre sussiste unicamente un puntuale controllo delle documentazioni ma non un check in sanitario che tuteli preventivamente i lavoratori a terra e a bordo . In tal senso - concludono Barresi e Garufi - accogliamo l' invito della Commissione di garanzia ma attendiamo formali riscontri e atti concreti dalle istituzioni competenti nelle prossime ore». E sui temi del traghettamento interviene anche CittadinanzAttiva-Tribunale dei diritti del malato con ulteriore appello ai siciliani che al momento sono in altre regioni, in vista anche di un possibile esodo pasquale: «Amate la Sicilia, questo è il momento di dimostrarlo, restate al Nord, sono giornate drammatiche. Malgrado i decreti, che sulla carta vietano gli spostamenti da Comune a Comune, a Messina gli sbarchi sono consistenti e si prevede continueranno. Tutti hanno giustificati motivi, la porta della Sicilia è rimasta socchiusa e in questi ultimi giorni gli arrivi a Villa S. Giovanni in auto e pullman stanno aumentando e allo sbarco a Messina suscitano preoccupazioni. Anche da parte nostra preme ricordare, per chiunque intenda rientrare in Sicilia: l' obbligo della registrazione su apposito modulo e della comunicazione alle **autorità** competenti, che impongono al loro arrivo il rispetto della quarantena e dell' autoisolamento in ambienti separati dal resto della famiglia e ove ciò non fosse possibile, c' è l' obbligo dell' autoisolamento per tutto il nucleo familiare. Da evitare baci e abbracci agli arrivi e soprattutto le visite ai genitori e nonni, in poche parole si chiede il rispetto dei decreti e delle ordinanze sindacali. Ricordiamoci, che per limitare la pandemia e circoscrivere i contagi, ci viene chiesto il sacrificio, di non spostarci e di restare a casa mentre altri questo non lo possono fare perché impegnati a prendersi cura di noi». l.d.





## Installata agli imbarcaderi di Villa una tenda per controllare i passeggeri

Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI Partono con il montaggio della tenda per il rilevamento della temperatura le proposte operative approvate venerdì dall' **Autorità portuale** dello Stretto, «per fare di più a sostegno del nostro settore marittimo-portuale e quindi delle imprese e delle famiglie di operatori e lavoratori», ha dichiarato il presidente Mario Mega. Nello specifico - dopo lo smart working, l'adozione di azioni per il contenimento del contagio negli impianti portuali, la sospensione del pagamento dei canoni - arriva la riorganizzazione logistica delle aree di pre-imbarco e della viabilità di collegamento agli approdi dei traghetti: «Una soluzione operativa - fa sapere l'Adsp - sviluppata d'intesa con il Comune, con la finalità di evitare il più possibile interferenze tra le aree di sosta dei mezzi e la viabilità urbana». Altro intervento molto richiesto dalle comunità il controllo sanitario: l' **Autorità** ha messo a disposizione di tutti gli enti con uffici ubicati nei porti o strettamente connessi all'operatività **portuale**, su loro richiesta, apparati fissi o mobili per il controllo della temperatura a personale e utenti che accedono a tali uffici. Così è stato a Villa dove, ieri pomeriggio, la tenda è stata montata dalla Protezione civile regionale che ha utilizzato i volontari di Melito e di Villa. Il funzionamento sarà gestito dall'Asp e verranno effettuati i controlli sanitari agli imbarchi anche per i passeggeri e non solo per le autovetture. Tutto ciò mentre ieri sera il sindaco di Messina, Cateno De Luca, è tornato agli imbarchi sulla sponda opposta dello Stretto per verificare i flussi denunciando «arrivi non autorizzati e senza certificazione». L'Adsp, intanto, sospenderà per un anno tutti i procedimenti di recupero crediti avviati, disapplicherà temporaneamente l'obbligo del versamento di 400 euro per le nuove iscrizioni e i rinnovi al registro relativi al biennio 2020-2021 e 2021-2022 per l'esercizio di attività all'interno dei porti. Si è pensato anche alle imprese portuali e alla salute dei loro operatori, con iniziative a sostegno della situazione di crisi dell'impresa e dei lavoratori portuali che potrebbero essere licenziati senza Cig. Per altri interventi sarà necessario provvedere ad alcune modifiche normative che richiedono tempo: l'estensione di due anni dei termini di scadenza di tutte le concessioni demaniali, la riduzione dei canoni concessori e la proroga di uno/due anni di tutti i contratti di fornitura di servizi dalla dichiarazione di emergenza nazionale. Riorganizzato anche l'assetto logistico delle aree di pre-imbarco.



## Tenda per controlli sugli imbarchi

*Uno spazio per valutare lo stato di salute dei pendolari*

VILLA SAN GIOVANNI - Dopo le accese polemiche per gli sbarchi e il relativo allarme sanitario, a Villa San Giovanni si incomincia a misurare la temperatura corporea dei pendolari marittimi. È stata installata ieri, negli immediati pressi degli imbarcaderi privati, una tenso struttura per la rilevazione della temperatura e della saturimetria ai viaggiatori diretti in Sicilia o appena sbarcati dall' isola. L' iniziativa nasce su disposizione della prefettura in sinergia con l' Asp di Reggio Calabria e la Protezione Civile e rientra nelle proposte operative recentemente approvate dall' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto nella recentissima seduta del Comitato Portuale. E' proprio Mario Paolo Mega, il presidente del **sistema** che raccoglie i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo Reggio e Villa a spiegare come l' ente abbia «sentito la responsabilità di dover fare di più, a sostegno del nostro settore marittimo **-portuale**, che sta soffrendo particolarmente gli effetti economici nefasti della pandemia, e quindi delle imprese e delle famiglie di operatori e lavoratori». Il Comitato **Portuale** ha oggi approvato all' una nimità le proposte elaborate dagli Uffici dopo un confronto serrato avviato negli scorsi giorni che ha portato a discuterne anche con le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori delle Province di Messina e di Reggio Calabria. Fra queste, appunto, la riorganizzazione logistica delle aree di preimbarco e della viabilità di collegamento agli approdi dei traghetti nel Porto di Villa San Giovanni, soluzione operativa sviluppata d' intesa con l' Amministrazione Comunale di Villa San Giovanni, con la finalità di evitare il più possibile interferenze tra le aree di sosta dei mezzi e la viabilità urbana. «in questi giorni ci siamo interfacciati con il comitato **portuale** per cercare di portare avanti le nostre proposte per il piano d' emergenza dello Stretto», conferma il sindaco facente funzioni Maria Grazia Richichi.



## Coronavirus. Il piano economico dell' Autorità Portuale dello Stretto di Messina

Serviranno, per i prossimi due anni, circa 8 milioni di euro che l' **Autorità Portuale** preleverà da parte del suo avanzo di amministrazione. L' AdSP dello Stretto ha approvato nella seduta del Comitato **Portuale** di ieri una serie di proposte operative allo scopo di alleviare le difficoltà di lavoratori e aziende del settore in questo periodo di emergenza. **SOSTEGNO AL SETTORE MARITTIMO PORTUALE** 'Oltre agli interventi che immediatamente abbiamo attivato, come la piena funzionalità degli uffici in smart working, l' adozione di linee guida per il contenimento del contagio da Covid 19 negli impianti portuali, la sospensione del pagamento dei canoni' dichiara il presidente Mario Mega 'abbiamo sentito la responsabilità di dover fare di più, a sostegno del nostro settore marittimo-portuale, che sta soffrendo particolarmente gli effetti economici nefasti della pandemia, e quindi delle imprese e delle famiglie di operatori e lavoratori'. **IL PORTO DI VILLA SAN GIOVANNI** Il Comitato **Portuale** ha approvato all' unanimità le proposte elaborate dagli Uffici dopo un confronto serrato avviato negli scorsi giorni che ha portato a discuterne anche con le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori delle province di Messina e di Reggio Calabria. Fra queste innanzitutto la riorganizzazione logistica delle aree di preimbarco e della viabilità di collegamento agli approdi dei traghetti nel porto di Villa San Giovanni, soluzione operativa sviluppata d' intesa con l' Amministrazione comunale di Villa San Giovanni, con la finalità di evitare il più possibile interferenze tra le aree di sosta dei mezzi e la viabilità urbana. **CONTROLLO DELLA TEMPERATURA** L' AdSP metterà poi a disposizione di tutti gli Enti che hanno uffici ubicati nei porti del sistema o comunque strettamente connessi all' operatività **portuale** e che ne faranno richiesta, apparati fissi o mobili per il controllo della temperatura a personale e utenti che accedono a tali uffici. **RECUPERO CREDITI SOSPESE PER UN ANNO** Inoltre è stata prevista la sospensione di un anno di tutti i procedimenti di recupero crediti avviati dall' AdSP dello Stretto così come la disapplicazione temporanea dell' obbligo del versamento di 400 euro per le nuove iscrizioni ed i rinnovi al registro ex art. 68 C.d.N., a far data dall' approvazione del provvedimento, relativi al biennio 2020-2021 e 2021-2022, oneri che vengono pagati per l' esercizio di attività all' interno dei porti del compendio. **CANONE MINIMO PER LE IMPRESE** Particolare attenzione inoltre è stata giustamente dedicata alle esigenze delle imprese portuali e alla salute dei loro operatori, prevedendo l' applicazione del canone minimo per le imprese ex art. 16 L. 84/94 per gli anni 2020 e 2021, attivando iniziative a sostegno della situazione di crisi dell' impresa ex art.17 l.84/94 e dei lavoratori interinali del Porto di Milazzo e di tutti gli altri lavoratori di imprese portuali che potrebbero essere licenziati senza cassa integrazione, istituendo uno sportello telefonico di consulenza psicologica per i lavoratori portuali così come il Comitato di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, finora non esistente nei porti gestiti dall' Ente, con il compito di formulare proposte in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro'. **MODIFICHE NORMATIVE PER PROROGHE e RIDUZIONE CANONI** Fra gli impegni assunti dall' Ente guidato da Mega sono stati previsti anche alcuni interventi che necessiteranno, però, di modifiche normative, come l' estensione di due anni dei termini di scadenza di tutte le concessioni demaniali, la riduzione dei canoni concessori, sino al loro totale annullamento nel caso di azzeramento dei fatturati, e la proroga di uno/due anni di tutti i contratti di fornitura di servizi in essere alla data della dichiarazione di emergenza nazionale. **L' AUTORITA' PORTUALE STANZIERA' 8 MILIONI DI EURO** "Si tratta del primo pacchetto di misure che intendiamo adottare per dare un po' di tranquillità immediata ai





## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

la fase più critica dell' emergenza sanitaria in corso debbano preoccuparsi di adempimenti o di pagamenti verso l' AdSP mentre magari le loro attività sono ferme o fortemente ridimensionate - dice il presidente Mega". Complessivamente serviranno, per i prossimi due anni, circa otto milioni di euro che siamo pronti a prelevare da parte dell' avanzo di amministrazione dell' Ente. Speriamo soprattutto che la politica ci supporti nelle necessarie modifiche normative per quelle iniziative che non potranno essere avviate a legislazione vigente come la riduzione, sino all' esenzione completa nei casi di completo azzeramento dei fatturati, dei canoni per le concessioni demaniali a qualsiasi titolo rilasciate dall' AdSP". INIZIATIVE E INCENTIVI PER OPERATORI PORTUALI E CROCIERISMO "Nelle prossime settimane poi - prosegue Mega - inizierà l' impegno più complicato, per cui abbiamo già raggiunto le prime intese con i presidenti delle Camere di Commercio di Reggio Calabria e Messina, che sarà quello di costruire un programma di iniziative e di incentivi che dovranno aiutare gli imprenditori portuali dell' area dello Stretto a rilanciare le loro attività cercando non solo di recuperare i traffici che oggi stanno svanendo, come quello crocieristico, ma anche trovandone di nuovi in una confermata sinergia tra le varie Istituzioni pubbliche e private del territorio che potrà contare sulle molteplici e qualificate risorse professionali ed imprenditoriali disponibili'. QUI SI PUO' SCARICARE IL DOCUMENTO COL DETTAGLIO DELLE INIZIATIVE APPROVATE.

Il Comandante delle Capitanerie di porto Basta rifiutare gli attracchi, 556 nostri connazionali sono ancora in mare È il momento della solidarietà

## "Riportiamo a casa gli italiani delle crociere E le Regioni ci aiutino a farli sbarcare"

DI MASSIMO MINELLA

«C'è un detto che dice: gli uomini si dividono in tre categorie, vivi, morti e naviganti. Anche questi ultimi appartengono alla nostra comunità e ora è il momento di far vincere la solidarietà». Giovanni Pettorino è l'ammiraglio al comando di tutte le Capitanerie di porto italiane. Dal quartier generale di Roma coordina il lavoro di più di diecimila addetti, con presidi in tutte le coste e 95 motovedette in mare. La sua emergenza ora è far rientrare un pezzo d'Italia in giro per il mondo: tre navi da crociera di Costa, che battono appunto bandiera italiana, con più di tremila passeggeri e marittimi a bordo, 556 dei quali italiani. "Deliziosa", partita a gennaio per il giro del mondo, sta facendo solo scali tecnici per il rifornimento, anche perché più nessun porto ha autorizzato l'attracco nonostante non ci fossero a bordo passeggeri positivi al virus. Ora si trova in Oman con 1.830 passeggeri e 899 membri d'equipaggio (456 in tutto gli italiani) e dovrebbe arrivare a fine mese. "Magica" e "Favolosa" sono state fermate a Freeport, nelle Bahamas, e ora hanno a bordo gli equipaggi (618 e 674 persone, 100 delle quali italiane) che possono però sbarcare solo tornando in Italia. **Ammiraglio Pettorino, perché dice che ora deve vincere la solidarietà?**

«Fino all'esplosione dell'emergenza tutti si contendevano le navi da crociera. E si può ben capire il perché: solo in Italia trasportano più di dieci milioni di passeggeri, creano ricchezza e lavoro. Adesso però sono temute perché sono indicate come focolai di contagio. Invece è questo il momento di agire senza fare polemiche». Lo dice perché c'è chi le fa? «Lo dico perché di fronte a una questione così delicata l'unica via d'uscita è quella di un accordo condiviso fra le regioni». **Come vi state muovendo?** «Gli enti territoriali non sono chiamati a intervenire sull'ormeggio delle navi. Ma, come dicevo prima, è necessario riportare le navi italiane qui anche dopo una interlocuzione con le comunità locali. Noi abbiamo un dialogo aperto con tutti, a cominciare dalle autorità di sistema portuali. Ora dobbiamo coordinarci per far entrare queste navi nei nostri porti». **E con il ministero dei Trasporti come dialogate?** «Devo dire che la ministra De Micheli si sta impegnando tantissimo su questa vicenda e sta coordinando il tutto. Noi facciamo e faremo la nostra parte per garantire l'attracco di queste navi su cui ci sono tantissimi italiani, fra passeggeri ed equipaggio». **Ma se qualcuno dovesse opporsi?** «Lo ripeto la solidarietà è indispensabile, è un momento difficile, dobbiamo fare tutti quanti un po' di sforzo. Serve una distribuzione equa fra i porti. Lo hanno già fatto i tedeschi e gli americani con le loro navi. Non è il momento dei distinguo, ma del lavoro. Essere una comunità significa appunto saper condividere anche le situazioni difficili».



## Guardie ai fuochi, la Cgil proclama l'agitazione in tutti i porti nazionali

Redazione

Roma Stato di agitazione nazionale di tutta la categoria delle guardie ai fuochi . Ad annunciarlo il segretario nazionale della Filt Cgil Natale Colombo a seguito del licenziamento di due lavoratori da parte della ditta Archimede che al porto di Gela gestisce il servizio di guardie ai fuochi, definendolo 'un atto grave, irresponsabile ed inconcepibile in questa fase emergenziale del Paese e nel mancato rispetto delle specifiche limitazioni sui licenziamenti contenute nel decreto governativo'. 'A nulla riferisce il segretario nazionale della Filt Cgil sono valse le interlocuzioni avviate immediatamente per un ravvedimento, considerando anche che i fatti contestati risalgono a febbraio scorso. Mai avremmo immaginato che l'amministratore della società Archimede, in quanto anche vicepresidente dell'Angaf, l'associazione nazionale di categoria delle guardie ai fuochi, potesse, in questa fase così delicata, calpestare le regole con irriverenza e tracotanza al punto di far saltare la precaria serenità con cui anche questi lavoratori della filiera dei trasporti continuano a garantire le proprie prestazioni per la sicurezza delle lavorazioni del polo petrolchimico di Gela'. 'Una situazione a Gela che, oltre ai licenziamenti spiega Colombo sta degenerando anche per gli aspetti gestionali quotidiani, facendo registrare la collocazione in ferie dei lavoratori e ripetute violazioni sulle stringenti norme in materia di sicurezza'. Questi licenziamenti non possono lasciarci impassibili ma quale ennesimo atto di responsabilità, collocheremo lo sciopero nazionale nella prima data utile appena il Paese ritornerà alla normalità e, nel frattempo auspichiamo che prefettura ed Angaf riescano a intervenire su questa incretiosa situazione denunciata'.



### Guardie ai fuochi, la Cgil proclama l'agitazione in tutti i porti nazionali

04 APRILE 2020 - Redazione



Roma - Stato di agitazione nazionale di tutta la categoria delle guardie ai fuochi. Ad annunciarlo il segretario nazionale della Filt Cgil Natale Colombo a seguito del licenziamento di due lavoratori da parte della ditta Archimede che al porto di Gela gestisce il servizio di guardie ai fuochi, definendolo "un atto grave, irresponsabile ed inconcepibile in questa fase emergenziale del Paese e nel mancato rispetto delle specifiche limitazioni sui licenziamenti contenute nel decreto governativo".

"A nulla - riferisce il segretario nazionale della Filt Cgil - sono valse le interlocuzioni avviate immediatamente per un ravvedimento, considerando anche che i fatti contestati risalgono a febbraio scorso. Mai avremmo immaginato che l'amministratore della società Archimede, in quanto anche vicepresidente dell'Angaf, l'associazione nazionale di categoria delle guardie ai fuochi, potesse, in questa fase così delicata, calpestare le regole con irriverenza e tracotanza al punto di far

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.